



BANCA IMI

RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE

GIUGNO 2017

Banca IMI S.p.A.
Largo Raffaele Mattioli 3 - 20121 Milano (Italy)
Capitale Sociale 962.464.000 euro

Codice ABI 3249.0 – Società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione e codice fiscale 04377700150

GIIN (Global Intermediary Identification Number)
Casa madre (Italia) D911IN.00011.ME.380
Filiale Londra (UK) D911IN.00011.BR.826

e-mail: info@bancaimi.com - www.bancaimi.com
Tel. +39 02.72611

Banca IMI è una banca del Gruppo **INTESA  SANPAOLO**

Indice

Cariche Sociali	5
Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance	
Consolidato Banca IMI S.p.A.	6
Banca IMI S.p.A.	7
Executive summary	8
Relazione intermedia sulla gestione	
• Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari	10
• Le aree di business	13
• I risultati economici	21
• Gli aggregati patrimoniali e finanziari	31
• Le Società controllate e partecipate	48
• La dotazione patrimoniale e la vigilanza prudenziale	50
• L'attività sulle azioni di Intesa Sanpaolo	53
• Le prospettive per l'esercizio 2017	54
Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato di Banca IMI S.p.A.	
• Stato patrimoniale	56
• Conto economico	58
• Prospetto della redditività complessiva	59
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	60
• Rendiconto finanziario	61
Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	
• Parte A – Politiche contabili	63
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	73
• Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	81
• Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche e coperture	91
• Parte F – Informazioni sul patrimonio	107
• Parte H – Operazioni con parti correlate	113
• Parte L – Informativa di settore	119

Allegati

Prospetti contabili di Banca IMI S.p.A.	
• Stato patrimoniale	122
• Conto economico	124
• Prospetto della redditività complessiva	125
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	126
• Rendiconto finanziario	128
Prospetto di raccordo tra i dati di Banca IMI S.p.A. e quelli del bilancio consolidato semestrale abbreviato	130
Ipotesi di destinazione del risultato semestrale di Banca IMI S.p.A.	131
Dettaglio delle emissioni obbligazionarie al 30 giugno 2017	132
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	137
Relazione della Società di Revisione	141

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

(in carica per il triennio 2016-2018)

Presidente	Gaetano Miccichè
Vicepresidenti	Giuliano Asperti Fabio Alberto Roversi Monaco
Amministratore Delegato	Mauro Micillo
Consiglieri	Giuseppe Attanà Aureliano Benedetti Fabio Buttignon Vincenzo De Stasio Paolo Maria Vittorio Grandi Massimo Mattera Gerardo Pisanu

Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

(in carica per il triennio 2016-2018)

Presidente	Gianluca Ponzellini
Sindaci effettivi	Giulio Stefano Lubatti Stefania Mancino
Sindaci supplenti	Carlo Maria Augusto Bertola Alessandro Cotto

Direzione Generale

Mauro Micillo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Angelo Bonfatti

Società di Revisione

(per il novennio 2012-2020)

KPMG S.p.A.

Consolidato BANCA IMI - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)				
	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Risultato della gestione caratteristica	757,1	909,0	(151,9)	-16,7%
Risultato non ricorrente	7,3	21,7	(14,4)	
Margine di intermediazione	764,4	930,7	(166,3)	-17,9%
Costi operativi	(225,8)	(222,2)	(3,6)	1,6%
di cui: spese per il personale	(74,6)	(73,4)	(1,2)	1,6%
Risultato della gestione operativa	538,6	708,5	(169,9)	-24,0%
Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi	(114,8)	(49,8)	(65,0)	
Imposte sul reddito	(133,4)	(218,1)	84,7	-38,8%
Utile del periodo	290,4	440,6	(150,2)	-34,1%
	30/06/2017	31/12/2016	assolute	%
Dati patrimoniali				
Titoli di proprietà (HFT, AFS e L&R)	27.534,9	27.192,6	342,3	1,3%
Pronti contro termine e prestito titoli di impiego	24.762,7	18.325,4	6.437,3	35,1%
Impieghi per cassa finanza strutturata	7.073,4	5.666,4	1.407,0	24,8%
Totale dell'attivo	161.721,7	150.406,8	11.314,9	7,5%
Emissioni obbligazionarie	9.965,9	11.282,6	(1.316,7)	-11,7%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	6.440,8	6.197,1	243,7	3,9%
Nozionale contratti derivati finanziari	3.197.504,7	2.968.600,9	228.903,8	7,7%
Nozionale contratti derivati creditizi	99.216,7	106.906,7	(7.690,0)	-7,2%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	4.550,5	4.755,0	(204,5)	-4,3%
	30/06/2017	30/06/2016	assolute	%
Indici di redditività e rischio				
Cost / Income ratio ⁽²⁾	29,5%	23,9%		
Utile del periodo/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	12,6%	24,1%		
Utile annualizzato/Totale attivo (ROA)	0,4%	0,5%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ⁽⁴⁾	0,302	0,458		
	30/06/2017	31/12/2016	assolute	%
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁵⁾	883	886	(3)	

1) Include gli strumenti di capitale e il risultato del periodo; al netto degli eventuali acconti su dividendi

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile del periodo rapportato alla media ponderata del patrimonio netto

4) Con l'esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva del periodo

5) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

BANCA IMI S.p.A. - Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

(In milioni di euro)				
	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni	
			assolute	%
Dati economici				
Risultato della gestione caratteristica	747,1	887,5	(140,4)	-15,8%
Risultato non ricorrente	10,8	24,1	(13,3)	
Margine di intermediazione	757,9	911,6	(153,7)	-16,9%
Costi operativi	(214,5)	(211,8)	(2,7)	1,3%
di cui: spese per il personale	(68,7)	(67,1)	(1,6)	2,4%
Risultato della gestione operativa	543,4	699,8	(156,4)	-22,3%
Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi	(92,6)	(49,9)	(42,7)	
Imposte sul reddito	(134,0)	(214,0)	80,0	-37,4%
Utile del periodo	316,8	435,9	(119,1)	-27,3%
	30/06/2017	31/12/2016	assolute	%
Aggregati patrimoniali				
Titoli di proprietà (HFT, AFS e L&R)	27.473,5	27.126,1	347,4	1,3%
Pronti contro termine e prestito titoli di impiego	24.762,7	18.325,4	6.437,3	35,1%
Impieghi per cassa finanza strutturata	7.073,4	5.666,4	1.407,0	24,8%
Totale dell'attivo	161.360,3	150.249,6	11.110,7	7,4%
Posizione interbancaria netta	(8.179,5)	603,4	8.782,9	
Emissioni obbligazionarie	9.965,9	11.282,6	(1.316,7)	-11,7%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	6.440,8	6.197,1	243,7	3,9%
Nozionale contratti derivati finanziari	3.197.504,7	2.968.600,9	228.903,8	7,7%
Nozionale contratti derivati creditizi	99.216,7	106.906,7	(7.690,0)	-7,2%
Patrimonio netto ⁽¹⁾	4.449,0	4.618,0	(169,0)	-3,7%
	30/06/2017	30/06/2016	assolute	%
Indici di redditività e rischio				
Cost / Income ratio ⁽²⁾	28,3%	23,2%		
VaR medio di periodo (HFT & AFS)	66,1	87,7	-21,6	-24,6%
Crediti deteriorati/Esposizioni creditizie totali	8,7%	13,4%		
Rettifiche collettive / Esposizioni creditizie in bonis	1,0%	1,3%		
Utile del periodo/Patrimonio netto medio (ROE) ⁽³⁾	14,1%	24,7%		
Utile annualizzato/Totale attivo (ROA)	0,4%	0,5%		
Utile annualizzato/Capitale assorbito ⁽⁴⁾	27,5%	41,5%		
Utile base per azione (EPS basic) - euro ⁽⁵⁾	0,329	0,453		
EVA ⁽⁵⁾	101,3	266,6	-165,3	-62,0%
	30/06/2017	31/12/2016	assolute	%
Coefficienti patrimoniali				
CET 1 ratio	10,52%	9,59%		
Tier Total Capital	14,85%	12,85%		
Leverage ratio	5,53%	4,95%		
Struttura operativa				
Numero delle risorse addette ⁽⁶⁾	836	835	1	
Ratings				
Moody's	Baa1			
Fitch	BBB			
Standard & Poors	BBB-			

1) Include gli strumenti di capitale e il risultato del periodo; al netto degli eventuali acconti su dividendi

2) Costi operativi rapportati al margine di intermediazione

3) Utile del periodo rapportato alla media ponderata del patrimonio netto

4) Utile del periodo rapportato alla media ponderata dei requisiti patrimoniali trimestrali

5) Con l'esclusione degli effetti che concorrono alla redditività complessiva del periodo

6) Include in quota proporzionale le risorse distaccate

Executive summary

Il consuntivo del primo semestre di Banca IMI fa segnare un utile netto consolidato di **290 milioni** di euro.

Il risultato, di per sé in flessione del 34% rispetto ai **441 milioni** del 30 giugno 2016, tende a spostare l'attenzione dalla provata capacità di competere e dalla solidità patrimoniale della Banca al puro confronto numerico tra i periodi, e deriva dall'evoluzione dei ricavi associata ad una maggiore incidenza degli accantonamenti e rettifiche.

A fronte del buon livello dei proventi da clientela - confermato dalle commissioni nette, cresciute di circa l'8% - e di interessi netti in progressiva crescita e sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre 2016, si è assistito per contro alla flessione nei profitti da operazioni finanziarie, sui quali hanno inciso le minori opportunità offerte dai mercati nei primi mesi di questo esercizio.

Nella sequenza dei trimestri 2015 e 2016 il rendiconto al 30 giugno 2017 appare di tutto rispetto – con ricavi da titoli, cambi e derivati per 293 milioni – scontando il confronto con un semestre nel quale la “Brexit” aveva dato forti spunti di redditività ed era stato introdotto il Funding Value Adjustment all'interno delle metriche di valutazione dei derivati OTC, contabilizzando proventi one-off per circa 75 milioni.

Il **margin di intermediazione** del 1H17 si colloca a **764 milioni** - in riduzione del 18% sul 30 giugno 2016. Al netto delle citate plusvalenze da introduzione del FVA la riduzione risulterebbe di circa l'11%; performance in linea con quanto registrato nei recenti consuntivi semestrali di banche d'investimento globali.

Alla formazione dei ricavi consolidati hanno contribuito l'area **Global Markets** per **573 milioni** e l'area **Corporate & Strategic Finance** con **191 milioni**, grazie ai 134 milioni dalla Finanza Strutturata ed ai 57 milioni dall'Investment Banking.

Il **risultato della gestione operativa**, a 539 milioni (-24% rispetto ai 709 milioni del primo semestre 2016), vede una modesta crescita nei costi di struttura (226 milioni, +1,6%) nelle componenti dei servizi erogati dal Gruppo, delle spese legali e delle consulenze di business; l'incremento nell'area costi del personale è di carattere tecnico, riflettendo una diversa distribuzione tra i periodi degli accantonamenti per il sistema incentivante.

Il **cost/income ratio** sale al **29,5%** rispetto al precedente 23,9%; evoluzione che non riveste carattere strutturale.

Le **rettifiche, gli accantonamenti e gli altri oneri** incidono per **115 milioni**, a fronte di un più contenuto importo di 50 milioni del semestre di confronto.

L'importo include 37 milioni per contributi ordinari al Fondo di Risoluzione Unico (+3 milioni rispetto a quanto richiesto a medesimo titolo per il precedente esercizio) e l'integrazione per USD 24 milioni ai fondi per rischi ed oneri da parte della controllata IMI Securities, in buona parte riferibili alle verifiche SEC sull'operatività di prestito titoli; l'importo integra omologo accantonamento di USD 16 milioni al 31 dicembre 2016.

La revisione delle posizioni creditizie, per cassa e firma, ha portato a nuove rettifiche analitiche di 30 milioni su sofferenze ed inadempienze probabili, alle quali si assommano rettifiche collettive sul portafoglio in bonis per 26 milioni; importo, quest'ultimo, direttamente correlato all'espansione degli impieghi di finanza strutturata.

Il dato al 30 giugno 2017 si confronta con un semestre 2016 che aveva registrato importanti riprese di valore su posizioni non performing dal loro rientro in bonis e dai prevedibili effetti dalla cessione alla piattaforma Pillarstone.

Al **risultato consolidato** di **290 milioni** si perviene dopo imposte sul reddito per 133 milioni.

La capacità di generare valore per l'azionista vede l'**EVA[®]** di Banca IMI a **101 milioni** e il **ritorno sul capitale del gruppo** al 12,6%. Indicatore, quest'ultimo, che riflette la minor redditività in termini assoluti ma anche il più elevato patrimonio netto dopo la completata emissione di strumenti di capitale AT1 per 1,2 miliardi.

Il totale dell'**attivo di bilancio** sale a **162 miliardi**, dai 150 miliardi del 31 dicembre 2016, grazie agli aumentati impieghi in pronti contro termine (6 miliardi) e in depositi interbancari presso la Controllante (10 miliardi); costituiti questi ultimi nella strategia di modulare le diverse scadenze di impiego e raccolta.

Scendono in valore assoluto i fair value dei derivati OTC, per effetto dei movimenti nelle curve di tasso utilizzate per le valutazioni.

Tra i restanti impieghi le consistenze di titoli (HFT, AFS e L&R) ritornano sui livelli di inizio periodo, a 27 miliardi, mentre si assiste alla crescita della finanza strutturata (+1,4 miliardi nei sei mesi) dopo il deleveraging che aveva caratterizzato i precedenti esercizi.

Il patrimonio netto contabile – di 4,55 miliardi – comprende oltre al risultato di periodo anche l'ultimo strumento AT1 per 200 milioni emesso in data 29 giugno.

I **fondi propri della Banca si portano a 4,1 miliardi**, con un aumento di circa 420 milioni rispetto al trimestre precedente. La variazione riflette da un lato la citata nuova emissione di AT1, e dall'altro gli effetti positivi sugli altri aggregati che in base alle disposizioni di Basilea 3 incidono sul capitale regolamentare: miglioramento delle riserve AFS; rettifiche per "prudent valuation" del portafoglio HFT; filtro prudenziale degli effetti da DVA sulle passività di negoziazione.

A questi ha fatto seguito la riduzione delle c.d. "shortfall" su portafoglio creditizio – con effetti positivi per circa 90 milioni – grazie alla recente revisione dei modelli interni adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo sul segmento Large Corporate; a fronte di tale beneficio si prevede ora che le posizioni classificate "in default" concorrano alla determinazione delle attività di rischio ponderate.

I **Risk Weighted Assets** scendono a 27,4 miliardi dai precedenti 29,2 miliardi al 31 marzo 2017 e 28,4 miliardi del 4Q2016; la riduzione si concentra nei minori requisiti richiesti dai modelli interni per rischi di mercato.

Il **Total Capital Ratio** sale al **14,9%** dal precedente 12,5%. Il coefficiente riflette l'incremento nei fondi propri e l'andamento degli RWA e non tiene in alcun conto del risultato di periodo.

Il quadro macroeconomico ed i mercati finanziari

Nel primo semestre 2017 la fase di espansione dell'**economia mondiale** si è rafforzata e ha coinvolto un numero maggiore di paesi. La crescita del commercio internazionale è divenuta più intensa, la dinamica dei prezzi è accelerata ed i dati economici hanno spesso sorpreso in positivo.

Gli **Stati Uniti** rappresentano in parte un'eccezione in tale quadro. Il cambiamento dell'amministrazione federale aveva suscitato attese di una svolta espansiva della politica fiscale, attese che però non si sono ancora concretizzate. I dati sono stati per lo più al di sotto delle aspettative, anche se coerenti con la prosecuzione della fase di espansione economica e con il raggiungimento della piena occupazione. Di fronte al rischio di surriscaldamento dell'economia la Federal Reserve ha accelerato il passo della restrizione monetaria: i tassi ufficiali sono stati alzati due volte da inizio anno per un totale di 50bps, e la Banca centrale sta segnalando ai mercati la possibilità di un nuovo rialzo entro fine anno. Inoltre, la Fed ha preannunciato una graduale riduzione della politica di reinvestimento delle scadenze di portafoglio.

L'**eurozona** ha sperimentato un semestre di crescita brillante, nettamente superiore agli standard degli ultimi anni. La ripresa delle esportazioni e degli investimenti fissi ha più che compensato un modesto rallentamento dei consumi. L'ottimismo non è stato alimentato soltanto dalle indagini di fiducia, ma anche dai dati reali: la produzione industriale cresceva del 4% a/a in maggio, e la crescita del PIL, già robusta nel primo trimestre (0,6% rispetto al periodo precedente), ha mantenuto un passo sostenuto anche nel secondo. Grazie alla crescita dell'attività economica, che interessa ormai tutti i paesi, l'occupazione è in aumento e il tasso di disoccupazione è ormai sceso al 9,3%.

Il miglioramento del clima di fiducia è stato favorito anche dall'esito delle elezioni politiche in Olanda e Francia, che hanno dissipato il rischio potenziale di una vittoria di partiti euroscettici. Al contrario, l'esito delle elezioni francesi ha creato forti aspettative di un rilancio del processo di riforma

dell'eurozona. L'avvio dei negoziati sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea non ha avuto significative ripercussioni, a parte quelle legate all'adattamento dei flussi commerciali alla svalutazione della sterlina.

Anche l'**Italia** partecipa in pieno a questo clima finalmente orientato all'ottimismo sul fronte della crescita economica. Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,4% rispetto al periodo precedente; le indagini congiunturali e i dati di produzione industriale suggeriscono che il momento positivo potrebbe aver riguardato anche il secondo trimestre, sostenuto dalla crescita dell'export e da una maggiore propensione a investire delle imprese, oltre che dall'aumento dei consumi. Pertanto, le stime di consenso sulla crescita del PIL sono state riviste al rialzo. La crescita occupazionale, per quanto rallentata dopo l'esaurimento delle misure straordinarie che hanno inciso fino al 2016, continua a essere sufficiente a garantire un calo del tasso di disoccupazione, sceso a maggio all'11,3%. Il rialzo dei prezzi dell'energia e la crescita della domanda iniziano a incidere sull'inflazione, risalita temporaneamente al 2% ad aprile prima di tornare a diminuire. Sul fronte dei conti pubblici l'avanzo primario rimane insufficiente a garantire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che il governo italiano stima pressoché invariato anche quest'anno.

La **Banca Centrale Europea** ha iniziato a adattare l'orientamento della politica monetaria al miglioramento delle condizioni economiche e del bilancio dei rischi. Dopo aver annunciato una prima riduzione del programma di acquisti di titoli da 80 a 60 miliardi con decorrenza da aprile, in giugno la BCE ha cessato di indicare come relativamente più probabile una riduzione dei tassi. Inoltre, diversi esponenti della Banca centrale hanno cominciato a parlare della necessità di adattare ulteriormente il quadro della politica monetaria. Tuttavia, la BCE continua a prospettare rialzi dei tassi ufficiali soltanto dopo la chiusura del programma di acquisti, che comunque è garantito almeno fino al dicembre 2017.

L'orientamento di politica monetaria della BCE si è riflesso in un rafforzamento del

cambio e in un aumento dei tassi di interesse a medio e lungo termine. Il rendimento del Bund decennale, ancora negativo a fine 2016, era risalito allo 0,47% al termine del primo semestre. Il rendimento del BTP decennale, che a fine 2016 era pari all'1,83%, ha chiuso il secondo trimestre al 2,15%. Il differenziale di rendimento con la Germania è poco variato, anche se è risultato transitoriamente sotto pressione durante la campagna elettorale per le elezioni francesi.

Il cambio euro/dollaro è salito quasi costantemente fra gennaio e giugno, guadagnando complessivamente l'8,7% e chiudendo il trimestre a 1,14.

Il primo semestre 2017 ha evidenziato una tendenza complessivamente positiva sui **mercati azionari internazionali**, in un contesto di graduale riduzione dell'avversione al rischio da parte degli investitori e di una minore volatilità delle quotazioni.

Diversi sono stati i fattori a supporto. In primo luogo la crescita dell'economia mondiale si è consolidata, sia nei paesi emergenti, sia nelle maggiori economie avanzate. Il flusso dei dati economici positivi si è tradotto in revisioni al rialzo delle previsioni di crescita, in particolare per l'Eurozona ed il Giappone. Inoltre, non si è concretizzato il rischio politico rappresentato dagli appuntamenti elettorali del vecchio continente, e questo ha contribuito alla riduzione dei premi al rischio azionario.

Dopo aver toccato un minimo relativo a febbraio, i mercati azionari nell'area euro si sono poi mossi progressivamente al rialzo, sostenuti anche dall'evoluzione favorevole degli utili societari. In particolare i risultati societari hanno evidenziato un numero elevato di sorprese positive, e la frequente conferma, o il miglioramento, delle guidance sull'anno in corso.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il semestre in rialzo del 6,5%; il CAC 40 ha registrato un guadagno del 5,3% a fine periodo, mentre la performance del Dax 30 è stata positiva del 7,4%; l'indice IBEX 35 ha sovraperformato i principali benchmark dell'Eurozona, con un rialzo dell'11,7%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è apprezzato dell'8,4%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso il trimestre in marginale rialzo (+2,4%).

Negli Stati Uniti l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo con un saldo positivo dell'8,2%, mentre l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite ha messo a segno un rialzo del 14,1%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance lievemente positive: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso il semestre in progresso del 2,9%, mentre l'indice Nikkei 225 ha chiuso il semestre a +4,8%.

Il **mercato azionario italiano** ha registrato nel complesso performance soddisfacenti, beneficiando anche del recupero del settore bancario (che rappresenta il 26% dell'indice FTSE MIB) e di un progressivo miglioramento delle prospettive di crescita economica e degli utili societari. L'indice FTSE MIB ha chiuso il semestre in rialzo del 7% e l'indice FTSE Italia All Share con un progresso dell'8,6%.

Molto positiva è stata la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in rialzo del 24,3% a fine semestre: ai fattori di natura fondamentale, si è aggiunto l'effetto dei nuovi Piani Individuali di Risparmio (che investono una quota consistente della propria raccolta in azioni non incluse nel benchmark FTSE MIB).

I **mercati obbligazionari corporate** europei hanno chiuso la prima metà del 2017 positivamente e con una sovra-performance dei titoli high-yield (HY) rispetto ai titoli investment-grade (IG). Come già nel corso del 2016, le politiche monetarie delle banche centrali sono state i principali driver dei mercati, fornendo un essenziale supporto "tecnico" alle quotazioni. Positivi per i mercati anche i fondamentali macroeconomici, caratterizzati da una crescita moderata, e da spinte inflazionistiche quasi nulle. In termini di performance, i titoli HY hanno visto i loro spread ridursi di circa il 25% da inizio 2017, sostenuti dalla necessità degli operatori di spostarsi su titoli più rischiosi alla ricerca di rendimento; i titoli IG, che già beneficiavano di livelli di spread molto stretti, hanno chiuso i primi sei mesi con una contrazione di circa il 10%.

Sul fronte delle nuove emissioni i volumi sono stati molto sostenuti, supportati da un lato dalla ricerca di rendimento da parte degli investitori e dall'altro dalla volontà degli emittenti di sfruttare le favorevoli condizioni di funding. In questo contesto confermato importante il contributo di emissioni in euro da parte di società statunitensi.

Per il **sistema creditizio italiano** i tassi bancari hanno mostrato andamenti misti. Accanto a un sostanziale assestamento sui minimi storici raggiunti in precedenza, si sono registrati movimenti in risalita per i tassi sui nuovi prestiti. La riduzione del costo complessivo della raccolta si è arrestata nel secondo trimestre. Sull'andamento ha influito la stabilizzazione del tasso medio dei depositi e sullo stock di obbligazioni.

E' proseguita la ripresa dei prestiti bancari al settore privato, ad un ritmo di crescita attorno all'1%. La dinamica è stata sostenuta dai finanziamenti alle famiglie consumatrici, in graduale accelerazione fino al tasso di incremento del 2,5% a/a segnato a maggio. Il credito alle famiglie è stato trainato dalle erogazioni di mutui residenziali. L'andamento dei mutui alle famiglie è coerente con la ripresa delle compravendite di immobili residenziali, che nel primo trimestre 2017 sono rimaste in crescita.

In aumento è risultato anche il credito al consumo, sostenuto dagli acquisti di beni durevoli. I **prestiti alle società** non-finanziarie hanno confermato una sostanziale stagnazione, con la crescita dei finanziamenti a medio termine che ha continuato a contrapporsi alla dinamica negativa di quelli a breve, in un contesto di liquidità giudicata sufficiente o più che sufficiente da una grande maggioranza di imprese. Guardando alla dimensione del prestatore, i prestiti alle imprese medio-grandi si sono confermati leggermente in

crescita, mentre quelli alle piccole imprese hanno continuato a ridursi.

Gli indici di **qualità del credito** continuano a dare indicazioni di miglioramento, beneficiando del quadro economico più favorevole e delle operazioni di cessione e cartolarizzazione attuate dalle banche. Lo stock di sofferenze nette nella prima parte dell'anno si è ridotto di circa 10 miliardi rispetto a fine 2016 e di mezzo punto in rapporto al totale dei prestiti, sul livello di 4,4%. Il ritmo di formazione di nuovi crediti deteriorati è risultato stabile, dopo aver rallentato visibilmente nel 2016; in termini di flusso rapportato ai finanziamenti in bonis il primo trimestre ha confermato il minimo da inizio 2008.

Per la **raccolta** il primo semestre 2017 ha confermato i trend già visti in precedenza, in particolare la crescita dei depositi, trainati dalla notevole dinamica dei conti correnti. Al contempo è proseguito il calo a due cifre dei depositi con durata prestabilita. Alla crescita dei depositi da residenti ha continuato a contrapporsi il crollo dello stock di obbligazioni bancarie, il cui andamento risente dei processi di riallocazione di portafoglio della clientela. Considerando anche il rifinanziamento presso l'Eurosistema, che nel corso del primo semestre ha registrato un'ulteriore accelerazione, da marzo la raccolta bancaria totale è tornata in crescita ad un ritmo moderato.

Le Aree di business

Global Markets

Trading

Il contesto di mercato dei tassi d'interesse ha mantenuto ristretti margini di negoziazione denaro-lettera; nonostante la migliorata congiuntura economica europea non si sono manifestate pressioni inflazionistiche, anche per l'effetto del trend negativo dei prezzi delle materie prime.

I tassi swap euro sono rimasti su livelli non distanti da quelli registrati a fine 2016. Negli Stati Uniti, dove la situazione macroeconomica si è confermata molto positiva, la FED ha confermato le attese di rialzo dei tassi a marzo e a giugno, continuando a fornire segnali per una politica restrittiva nei prossimi mesi.

L'attività di market making su swaps si è confermata in linea con i volumi del 2016, in un contesto di rendimenti ancora bassi ed una crescente maggior regolamentazione del mercato dei contratti derivati. Sul mercato dei titoli di stato europei il primo semestre si è caratterizzato per una sostanziale stabilità dei tassi su paesi core, mentre una discreta volatilità è stata registrata negli andamenti degli spreads intergovernativi, polarizzatasi in corrispondenza delle elezioni francesi. I flussi dalla clientela sono stati alimentati dapprima dal timore di un governo di destra e, successivamente all'esito definitivo del risultato elettorale, da ricoperture di posizioni short; anche i titoli italiani hanno subito l'influenza della price action francese. I trend delle scelte di investimento della clientela finale hanno fatto registrare un calo d'interesse per i titoli di maggior duration; fattore che non ha però rallentato il flusso di emissioni sulle scadenze più lunghe, traducendosi dunque in un mercato steepening delle curve.

Nel primo semestre del 2017 gli indici azionari hanno avuto performance positive, trainati dal buon andamento degli indici americani (l'indice S&P500 si apprezza nel periodo di circa il 9%) ed in particolare dal settore tecnologico, dove i titoli a maggiore

capitalizzazione (i FAAMG, Facebook, Apple, Amazon, Microsoft e Google) hanno spinto il Nasdaq ad apprezzarsi di oltre il 15%; viceversa i buyback dei Corporates americani rallentano rispetto alla media degli anni precedenti. Gli indici azionari europei continuano il recupero iniziato da fine 2016, con l'Eurostoxx50 che si apprezza di circa l'8% mentre l'indice italiano FtseMib del 10% circa. Le volatilità implicite sono rimaste compresse e rimangono sui livelli minimi storici, pari a circa il 15% per l'indice EuroStoxx e intorno al 10% per l'indice S&P500.

Il periodo è stato anche fortemente caratterizzato da un'ulteriore diminuzione degli spread di credito, che hanno raggiunto livelli precedenti la crisi 2008/2009. L'imponente liquidità presente nel sistema è stato il principale fattore. Il settore Corporate ha continuato a beneficiare del programma di acquisto della BCE e trasversalmente anche il settore Financial ha tratto vantaggio dal deciso calo della volatilità sugli spread di credito. L'attività relativa ai prodotti Securitized ha potuto beneficiare della buona ripartenza del mercato primario; in particolare per quegli emittenti bancari che hanno avviato i programmi di emissione di government guaranteed bonds, con l'attività di trading che si è molto concentrata su questa tipologia di asset.

La scelta strategica di concentrarsi su questo tipo di prodotto ha portato a importanti risultati non solo in termini strettamente economici, ma anche in termini di quota di mercato. Sui prodotti derivati di credito le dinamiche di business sono state meno vivaci rispetto all'anno precedente. Gli indici di credito hanno registrato una bassa volatilità durante tutto il semestre, con l'eccezione di alcuni sporadici spike a ridosso dei principali eventi politico-economici del semestre. Crescente invece il trend dei volumi scambiati su opzioni di credito.

Per quanto concerne il mercato delle Commodities, a discapito delle attese rialziste di gran parte degli operatori, queste hanno vissuto in generale un periodo di flessione, con poche eccezioni. Nel

comparto energy il petrolio ha visto velocemente svanire gli effetti dell'accordo sul taglio alla produzione raggiunto a fine 2016 da molti paesi coordinati dall'Opec. A poco ha valso al momento il rinnovato accordo per ulteriori 18 mesi (scadenza marzo 2018), anche a causa del ritmo di crescita della produzione di shale oil in USA. Il petrolio chiude il semestre con una correzione YTD di oltre il 20% (Gasoline e Natural Gas registrano una performance peggiore: -25%). In generale controtendenza i metalli: best performer è l'alluminio, con +11%, seguito dal rame (+6%). Nel comparto dei metalli preziosi, l'oro e l'argento hanno beneficiato delle maggiori tensioni geopolitiche segnando infine rispettivamente +7% e +5%.

Sui mercati valutari si è manifestata una rinnovata volatilità. I temi sono stati molteplici: la riduzione del QE ed il ventilarsi di ipotesi di tapering che hanno sospinto l'EUR/USD ad una timida ripresa (YTD +7%).

Finance & Investments

Fixed Income & Macro Portfolio Management ha mantenuto una posizione caratterizzata da esposizioni lunghe ai titoli core, in relazione al contesto deflazionistico, unita ad una esposizione a bonds periferici oltre che ad emerging markets in asset swap. In ottica più tattica, le posizioni in titoli semi-core Europei sono state incrementate in corrispondenza delle elezioni presidenziali Francesi. La diversificazione del portafoglio AFS si è mantenuta sempre su livelli elevati, con esposizione al Rischio Sovrano Italia inferiore alla soglia di un terzo del totale.

Per quanto riguarda i profili di rischio trasversali e di servizio all'operatività della Banca, il desk **Market Treasury** ha garantito la gestione della posizione di liquidità, con l'obiettivo di ottimizzare il margine di interesse nel rispetto delle regole di Liquidity Policy. A partire dal mese di dicembre 2016 il desk ha avviato la gestione del funding value adjustment (FVA) del portafoglio derivati della Divisione CIB, mentre il desk **Credit Treasury** ha presidiato l'attività di pricing del rischio di controparte a supporto della distribuzione di derivati OTC ed intrapreso la negoziazione di strumenti per il trasferimento sintetico del rischio.

Gli impieghi della **Secured Financing & Strategic Transactions** sono saliti di circa

1,8 miliardi; in tale ambito è proseguita l'attività di ottimizzazione dei netting set collateralizzati, volta a minimizzare gli assorbimenti di capitale e liquidità.

Principal Investment ha proseguito l'attività di analisi due diligence e investimento sui fondi appartenenti alle diverse asset class, con il perfezionamento di nuovi investimenti in fondi chiusi sia di Private Equity che di Private Debt.

Investment Strategy & Portfolio Analysis

ha mantenuto un'esposizione significativa al rischio di credito europeo per sfruttare il trend di riduzione degli spread di credito indotto dal programma di acquisto della Banca Centrale Europea (CSPP). L'attività di gestione degli effetti sul conto economico complessivo della volatilità del DVA è stata effettuata con esposizioni bilanciate di credito ed equity in modo dinamico, con particolare attenzione agli scenari estremi.

Sales & Distribution

I risultati del primo semestre confermano ancora una volta la qualità e l'importanza del business generato dalla clientela quale componente importante dei ricavi.

Per i prodotti d'investimento sulle reti terze domestiche il quadro è stato caratterizzato dalla distribuzione di Bond emessi da enti sovranazionali (BEI e World Bank) in dollari, per l'aspettativa di un ulteriore rafforzamento, e da richieste per la distribuzione di certificati con capitale condizionatamente protetto. Confermato l'interesse per la distribuzione di fondi e prodotti assicurativi; l'attività commerciale pertanto è stata focalizzata su SGR e compagnie per la strutturazione di soluzioni di Structured Asset Management.

L'attività sulla **Divisione Banca dei Territori** della Capogruppo ha visto vendite di certificates per 1,3 miliardi, in crescita di circa il 29% rispetto al semestre di confronto. Grazie al miglioramento dei corsi si è confermata buona anche l'attività di secondario. Prosegue con successo il collocamento delle polizze unit linked Intesa Sanpaolo Life con protezione di Banca IMI, che hanno raggiunto a fine giugno attivi in gestione per oltre 7 miliardi. Le ulteriori nuove iniziative commerciali sui prodotti di risparmio gestito hanno indirizzato i prodotti di Eurizon, Epsilon, Intesa Sanpaolo Vita: si segnalano in particolare i fondi Eurizon

Difesa 100 e la polizza multiramo InFondi Stabilità commercializzata a partire dagli inizi di giugno, con un ritmo nei collocamenti di oltre 100 milioni a settimana.

Per il segmento Imprese e Aziende Retail clienti di BdT si segnala il ritrovato vigore dell'operatività su tassi di cambio, complice una maggiore volatilità della major currency per eccellenza, il Dollaro USA. L'eurodollaro è stato infatti protagonista nell'ultima parte del secondo semestre con un tasso di cambio oscillato tra il minimo di 1,0591 ed il massimo di 1,1441. Ne hanno beneficiato sia l'operatività su derivati di cambio (+15% in termini di volumi rispetto al primo semestre del 2016, con volumi negoziati pari a circa a un miliardo), sia l'attività di compravendita di divisa estera attraverso operazioni spot e forward (con aumento dei volumi del 9% per complessivi 2,7 miliardi).

In leggera contrazione invece l'operatività su tassi d'interesse, con un nozionale complessivo negoziato pari a circa 1,9 miliardi. La motivazione è da ricercare in una graduale riduzione dei finanziamenti a tasso variabile e parallelamente in una riduzione della durata media dei finanziamenti erogati; l'attuale contesto di mercato, che non incorpora aspettative di aumento dei tassi Euribor nell'immediato, implica una scarsa percezione del rischio tasso su indebitamenti con durata residua inferiore ai 5 anni.

Nel comparto delle materie prime prosegue la crescita delle coperture tramite derivati OTC (+141% l'incremento semestre su semestre) mentre rallenta leggermente l'operatività sul prestito d'uso oro.

Nei primi sei mesi dell'anno si è registrata una maggiore attenzione del mondo **Corporate** per una gestione più attiva del rischio tasso, soprattutto per quanto concerne coperture con scadenze superiori ai 5 anni, favorita anche da una volatilità leggermente più accentuata sui mercati. Le operazioni di maggior rilievo in ambito Solutions hanno riguardato operazioni straordinarie in ambito M&A e Project Finance, sia in Italia che all'estero, senza comunque tralasciare il coverage della clientela per l'attività di flusso. Sul fronte internazionale di particolare rilevanza alcuni Cross Currency Swap con importanti realtà Europee e Sud Africane con l'obiettivo di convertire sinteticamente il debito in USD in euro a tasso fisso.

Sui prodotti equity, il mercato azionario italiano, spinto dagli interventi sulle banche e dall'introduzione dei PIR, ha raggiunto nel primo semestre i livelli massimi degli ultimi due anni. Per la clientela corporate il contesto nazionale e internazionale è stato favorevole per smobilizzare partecipazioni (utilities in primis) e alleggerire il portafoglio obbligazionario. L'attività di derivati OTC a copertura del portafoglio è proseguita a ritmi costanti ed è stata affiancata da nuove operazioni di equity swap.

Il secondo trimestre per le commodities è stato caratterizzato da un ritorno di avversione al rischio, con i mercati finanziari in atteggiamento di risk-off a causa del recente deterioramento dei fondamentali per il petrolio, del contesto politico in Europa, Stati Uniti e Brasile e dell'intensificazione dei rischi geopolitici in Medio Oriente. Il comparto metalli preziosi ha registrato rendimenti positivi, guidato al rialzo dall'oro, per la forte domanda di beni rifugio, e palladio, per l'attesa di un deficit in espansione. Il peggiore comparto è stato quello energetico, negativamente influenzato dai timori che la crescita dell'offerta non-OPEC possa più che compensare i tagli dell'OPEC e dal livello persistentemente alto di scorte mondiali.

Tali movimenti, a differenza di quanto avvenuto nel 2016, hanno spinto i principali consumer di energia o dei settori shipping ed aerolinee ad adottare una politica di copertura improntata al wait and see o di hedging di breve periodo. Da segnalare il costante on-boarding di clientela in ambito gas fisico, con il conseguente aumento dei volumi.

Nel settore **Private** è stato registrato un forte calo della distribuzione di certificati, essendosi rivolta la rete distributrice a prodotti di risparmio gestito e assicurativo. In crescita i Certificati Equity Linked per Family Offices e Private Banks che vengono acquistati direttamente sul mercato secondario. Continua il trend positivo della raccolta in modalità di listing diretto con le Obbligazioni Collezione, per complessivi 430 milioni di nuove emissioni con cedole a tasso fisso e tasso misto in Euro, USD, Rubli, NZD e Lire Turche. Si conferma l'interesse da parte della clientela per emissioni in dollari ed euro. Sempre in listing diretto si segnalano 57 nuovi certificate su single stock europee e americane.

L'attenzione da parte dell'EBA su alcune banche italiane ha polarizzato l'attività di institutional sales nei primi mesi dell'anno, con operazioni di rifinanziamento dei titoli garantiti dallo Stato e con il lavoro di analisi e organizzazione di processi di dismissione e potenziale finanziamento di portafogli NPL.

Nell'Equity Cash, nonostante un calo generalizzato dei volumi sul mercato secondario, il lancio dei prodotti PIR da parte di alcuni Asset Manager si è tradotto in un incremento dei volumi e delle performance per tutti i titoli "PIR eligible". Le aspettative sono per una prosecuzione di questo trend, in considerazione che molti altri asset manager devono ancora lanciare iniziative omologhe.

Nell'ambito dell'operatività in cambi si è avuta una significativa crescita in termini di volumi con clientela bancaria, italiana ed estera, grazie all'adozione della nuova piattaforma che ha consentito la canalizzazione di volumi in misura multipla rispetto ai semestri passati. Anche le capabilities sui derivati hanno fatto di Banca IMI una controparte di riferimento sia sulle divise Major che sugli Emerging Markets.

Dopo un 2016 sotto pressione, sono tornati gli acquisti su Piazza Affari. Ottima la performance di **Market Hub** nel periodo in analisi, con un aumento medio del 27% nei controvalori scambiati ed una crescita media del 5% delle operazioni eseguite. Nel comparto Fixed Income EuroTLX ha registrato un calo medio nei controvalori scambiati del 14%; meglio invece il mercato MOT (con volumi inferiori di circa l'1% rispetto allo stesso periodo 2016) grazie al collocamento a Maggio dell'undicesima emissione del BTP Italia. Anche in questo caso IMI ha performato meglio del mercato, con controvalori medi scambiati su EuroTLX in leggera flessione (-1,19%) ma con operazioni in aumento del 16%.

Per la componente Listed Derivatives (ETD) il primo semestre 2017 si chiude con circa 19 milioni di lotti scambiati, sostanzialmente in linea con quanto fatto sullo stesso periodo dell'anno precedente. A fronte di leggeri rallentamenti sui primi due mercati a membership diretta (IDEM -3% ed Eurex -2,5%), si registra la conferma dell'interesse sui mercati americani e, in parallelo con gli eventi politici del secondo semestre, una ripresa dell'operatività su Euronext Parigi con volumi in crescita di oltre il 70%.

Structuring

I desk di **Securitisation** e **Risk Transfer Solutions** hanno rafforzato il focus sulle attività di strutturazione e gestione attiva del rischio di credito, con l'obiettivo di offrire alla clientela soluzioni mirate alla ottimizzazione del capitale economico e regolamentare, al deconsolidamento di attivi non core e non performing ed al miglioramento della posizione finanziaria netta. Il team, attraverso la sales force, ha supportato l'interesse degli investitori specializzati su operazioni di credito strutturato e le attività finalizzate ad una migliore distribuzione del rischio sottostante sul mercato dei capitali.

Per il Gruppo Carige è stato completato il re-opening della cartolarizzazione Lanterna Consumer che ha portato a un incremento dell'operazione per 147 milioni finanziati in quote paritetiche dal conduit del Gruppo Intesa Sanpaolo e da quello di un'altra banca. Per Alba Leasing è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti per canoni di leasing (Alba 9) che ha visto l'emissione di titoli senior per 700 milioni, in parte finanziati attraverso il conduit nell'attesa del successivo collocamento sul mercato entro la fine del corrente esercizio.

E' stata inoltre assistita FCA Bank in qualità di arranger di una nuova cartolarizzazione di finanziamenti auto (ABEST 15) per circa 1 miliardo e nel collocamento di ABEST 12 (circa 700 milioni) sul mercato. Perfezionata una cartolarizzazione di crediti al consumo per Banca Progetto (Diaz SPV) per un ammontare di circa 150 milioni. In qualità di arranger, dealer e JLM, è stata supportata Intesa Sanpaolo in una emissione di obbligazioni bancarie garantite nell'ambito del programma ISP CB Ipotecario per 1 miliardo.

Nella **Risk Transfer Solutions** è stata completata la quinta operazione del programma di cessione multi-originator di crediti non performing che Banca IMI ha implementato a partire dal 2013 con Cassa Centrale Banca e che coinvolge per la prevalenza banche di credito cooperativo (circa 30) per un nominale di crediti ceduti di oltre 300 milioni.

Da segnalare inoltre il coinvolgimento nella strutturazione e nell'erogazione del rifinanziamento del credito che gli Enti Ponte (le banche nate dalla risoluzione di Banca Marche, Banca Popolare Etruria e Lazio, Cassa di Risparmio di Chieti e Cassa di

Risparmio di Ferrara) vantano nei confronti di REV (ovvero il veicolo societario che è stato creato per acquistare le sofferenze delle quattro banche pre-risoluzione), a fronte della cessione delle sofferenze. L'operazione è garantita, tra gli altri, dai titoli che rivengono dalla cartolarizzazione dei crediti in sofferenza acquistati da REV. E' stata inoltre assistita la Capogruppo nel rifinanziamento dell'esposizione nei confronti del Fondo Nazionale di Risoluzione e nella cessione di un portafoglio di circa 2 miliardi di crediti non performing ad un fondo specializzato.

Nell'ultimo scorcio del semestre Banca Carige (unitamente ad altre due società del Gruppo) ha ceduto ad un veicolo per la cartolarizzazione un portafoglio di circa 940 milioni non performing loans. La fase successiva dell'operazione prevede nel corso del mese di luglio l'emissione di tre classi di ABS, l'assegnazione di un rating IG al titolo senior e la successiva cessione dei titoli mezzanine e junior ad investitori istituzionali. Omologa operazione per 1,5 miliardi è stata strutturata per altra banca italiana, che troverà compimento nel terzo trimestre.

Corporate & Strategic Finance

Debt Markets

Nel corso del primo semestre Banca IMI ha mantenuto il consueto presidio del mercato, posizionandosi al secondo posto in Italia e confermando ancora una volta i buoni risultati della serie storica, che la vede da quasi un decennio tra i primi tre bookrunner. Leadership ulteriormente confermata grazie al primo posto in Italia nel segmento Corporate Investment Grade e High Yield e nel segmento Financial Institutions per il periodo 2009-2017 (fonte: aggregate league tables, Thomson Reuters).

A livello europeo DCM si colloca al 22° posto nella league table generale ed al 5° posto nella league table Southern Europe.

Tra le principali operazioni eseguite da inizio anno in qualità di bookrunner si evidenzia in particolare l'emissione di Nuovo Trasporto Viaggiatori (NTV), operatore privato nel

segmento dell'alta velocità ferroviaria, che ha collocato con successo un bond da 550 milioni, con domanda quattro volte superiore all'offerta iniziale e che ha consentito di chiudere in forte anticipo il collocamento.

A questa si aggiungono – sempre nel segmento corporate Italia – le emissioni Leonardo, Ansaldo Energia, CNH Industrial, Italgas, 2i Rete Gas, Snam ed Enel. Nel comparto estero i collocamenti obbligazionari APRR, Merlin Properties, Repsol, General Motors, Vinci, Gas Natural, FCE Bank, Engie, Air Liquide, RCI Bank, Iberdrola, Unibail-Rodamco, Auchan e PSA Banque.

Per il segmento Financial Institutions sono state seguite le operazioni della Capogruppo di tipo senior e subordinato, di covered bond e – di particolare rilievo – il Green Bond che ha reso Intesa Sanpaolo la prima banca italiana a debuttare in questo settore, a dimostrazione dell'impegno per la crescita della finanza sostenibile in Italia. IMI ha inoltre agito in qualità di bookrunner nelle emissioni garantite dallo Stato di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza e nelle emissioni senior, covered e subordinate di Azimut, LBBW, SoGen, CFF, DVB, Deutsche Bank, Bank of America, Goldman Sachs, BNP Paribas, JP Morgan e Santander. Da ultimo ricordiamo il BTP 15 anni e il BTP Italia emessi dalla Repubblica Italiana e l'emissione di Cassa Depositi e Prestiti.

Equity Capital Markets

Sulla scia del positivo andamento dei mercati secondari l'attività del mercato primario nella regione Emea ha fatto registrare un aumento del 61% dei volumi rispetto all'analogo periodo del 2016, concentrandosi principalmente su ABB (41%) e aumenti di capitale (27%).

In tale contesto IMI ha mantenuto il consueto presidio del mercato italiano, intervenendo in qualità di global coordinator nell'ambito dell'IPO della SPAC Crescita (del controvalore di 130 milioni) e di Indel B (37 milioni), di joint bookrunner nell'ambito dell'aumento di capitale di UniCredit (di complessivi 13 miliardi) e co-bookrunner nell'aumento di capitale di UBI Banca (400 milioni di controvalore). La Banca ha inoltre agito quale sole bookrunner nell'ambito dell'ABB per la cessione dell'1% del capitale sociale di Iren da parte del Comune di Torino e dello 0,7% del capitale sociale di IMA da parte di Banca Popolare di Vicenza. La

Banca ha anche assistito un gruppo di key manager di Moncler per la cessione delle azioni rivenienti dal piano di stock option approvato in sede di IPO e recentemente entrato in esercizio.

A livello internazionale è stato ricoperto il ruolo di joint bookrunner nell'ambito dell'aumento di capitale di Deutsche Bank (8 miliardi) e Credit Suisse (4 miliardi di CHF), co-bookrunner nell'ambito dell'aumento di capitale di EDF (4 miliardi), co-manager nell'ambito dell'aumento di capitale di Lonza (2,3 miliardi di CHF) e co-manager nell'ambito del prestito obbligazionario convertibile di STMicroelectronics (1,5 miliardi di USD).

Sul versante della offerte pubbliche di acquisto la Società ha agito in qualità di intermediario incaricato del coordinamento e della raccolta delle adesioni nell'ambito dell'OPA volontaria parziale promossa da Italmobiliare su n. 4.000.000 di proprie azioni.

Nel corso del semestre Banca IMI ha svolto anche il ruolo di Specialista o Corporate Broker per circa 50 società quotate sul mercato italiano, confermando così la propria leadership in tale segmento di mercato.

M&A Advisory

Banca IMI ha prestato i propri servizi:

- nel settore TMT, al **Gruppo L'Espresso**, nell'operazione di conferimento del 100% di Italiana Editrice (Itedi) in GELE, e ad **Abertis**, tramite la controllata Serenissima Partecipazioni, nella cessione del 94,12% di Infracom ai Fondi F2i e Marguerite;
- nel settore Industrial, ad **IMR Industries** nell'acquisizione di Industriale Sud, volta alla creazione di un gruppo leader nel settore della componentistica automotive;
- nel settore Agroalimentare, a **Bonifiche Ferraresi** attraverso l'emissione di una fairness opinion riguardo alla Offerta pubblica di Acquisto e Scambio promossa da BF Holding;
- nel settore Infrastructure, ad alcune società facenti capo al Dott. Enrico Marchi (**Marchi Giovanni & C. S.r.l.** ed **Aprile S.r.l.**), nell'acquisto delle quote di Finanziaria Internazionale riconducibili al Dott. Andrea De Vido.

Banca IMI ha inoltre agito quale advisor di un consorzio (Finanziaria Internazionale e due

fondi infrastrutturali internazionali) per l'acquisizione di una quota di controllo di SAVE, al cui seguito è prevista il lancio di una Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria. Operazioni entrambe che dovrebbero concludersi nel secondo semestre.

Finanza Strutturata

In un primo semestre caratterizzato da una lieve decrescita dei volumi di prestiti sindacati in area EMEA (-8% vs 1H16, fonte Global Loans Review First Half 2017, Dealogic), Banca IMI è riuscita comunque a rientrare tra i primi 25 Bookrunners e Mandated Lead Arranger, grazie alla partecipazione ad alcuni tra i top syndicated loans. Finanza Strutturata ha garantito un forte contributo in termini di ricavi, grazie al continuo focus su operazioni con redditività adeguata, al *cross-selling* e alle sinergie nell'ambito della Divisione CIB.

Intensa l'operatività internazionale, in particolare legata all'Acquisition Financing, con la partecipazione ad alcuni importanti leveraged deals: l'acquisizione di un'azienda attiva nell'industria bio-farmaceutica da parte di una multinazionale farmaceutica svizzera, l'acquisizione di azioni di Stillwater Mining da parte di Sibayne, l'acquisizione di Omantel da parte di Oman Investment Fund, di Harris CapRock da parte Speedcast, di Travelopia da parte di KKR e di CR Bard da parte di Becton Dickinson. Di particolare rilevanza poi alcuni interventi di project financing nel settore shipping (Brightoil Petroleum e Yinson Holdings), oil & gas (SPI Exploration & Production Corp), energy (Transitgas e FluxSwiss, Fern Trading, Star Energy, Tierra Mojada) e infrastructure (Ospedale universitario in Spagna e Aeropuertos Dominicanos Siglo XXI) e interventi di real estate a New York (Extell e Red Hook 160).

Il desk **Energy & Industry Specialized Lending** ha perfezionato nel semestre operazioni di finanziamento per oltre 16 miliardi; tra le più rilevanti si citano:

- 14,7 miliardi (quota Intesa Sanpaolo di 1,8 miliardi) a supporto dell'OPA di Atlantia - società quotata alla Borsa di Milano e player globale nel settore delle infrastrutture autostradali - su Abertis Infraestructuras S.A. - società quotata alla Borsa di Madrid e principale operatore autostradale. Banca IMI ha agito in qualità di Debt Advisor di Atlantia e agirà in qualità di Joint Lead Manager e Bookrunner sulle

emissioni di bond volte a rifinanziare parte del finanziamento. Intesa Sanpaolo è banca finanziatrice e agirà da Hedging Bank;

- CHF 478 milioni a favore di Transigas e FluxSwiss, finalizzato al rifinanziamento del debito esistente e al pagamento dei relativi costi di transazione, oltre che del mark-to-market legato alla chiusura dei contratti di hedging a livello di Transigas e FluxSwiss. Transigas è la società che detiene la proprietà del gasdotto che fornisce gas a tutta la Svizzera e che funge da canale di transito per l'approvvigionamento di gas proveniente dalla Norvegia e dai Paesi Bassi all'Italia;
- 360 milioni a favore di Ortigia Power 21, veicolo che, a seguito del processo di riorganizzazione del Gruppo sarà detenuto da Renam (60%) e dal Fondo Tages Helios. L'erogazione è finalizzata al rifinanziamento del debito in essere sul portafoglio fotovoltaico Sun Reserve di potenza pari a circa 101 MW. Banca IMI ha agito in qualità di Mandated Lead Arranger e Lender;
- 250 milioni a favore di 2i Aeroporti, SPV partecipato da F2i e Ardian che gestisce un portafoglio diversificato di partecipazioni in società di gestione aeroportuale, e di Gesac, società di gestione dell'aeroporto di Napoli. Erogazione finalizzata a rifinanziare l'indebitamento esistente e all'acquisizione di quote delle società di gestione aeroportuale in portafoglio;
- 160 milioni a favore di Nuovo Trasporto Viaggiatori, secondo operatore nel trasporto ferroviario italiano sulle linee ad Alta Velocità, finalizzati al rifinanziamento dell'indebitamento esistente. L'operazione prevede inoltre l'emissione di un Bond High Yield a tasso variabile per complessivi 550 milioni.

Con riferimento al **Public & Social Infrastructure**, prosegue l'attività a supporto di iniziative in diversi settori, tra i quali infrastrutture autostradali, aeroportuali, sanità e sistemi idrici in Italia. Sul mercato internazionale, la Banca prosegue nell'attività di scouting di opportunità di investimento nell'area EMEA.

Nel segmento **Leveraged & Acquisition Finance** riferito al mercato italiano, Banca IMI ha mantenuto un approccio selettivo nel perseguimento delle nuove opportunità di business e nella strutturazione da un punto di vista finanziario e legale di nuove operazioni di finanziamento. Sono state perfezionate operazioni di finanziamento di

circa 6 miliardi, per 2 miliardi sottoscritte da Banca IMI; in particolare:

- 4,2 miliardi a favore di Pirelli & C. finalizzati a rifinanziare l'indebitamento esistente;
- 1,25 miliardi a favore di Marco Polo International Italy, finalizzati a finanziare un aumento di capitale nella controllata al 100% Pirelli & C. destinato a ridurre l'indebitamento in essere;
- GBP 175 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione del tour operator angloamericano Travelopia da parte del fondo di private equity KKR;
- 160 milioni finalizzati a sostenere l'acquisizione del gruppo Golden Goose (produzione di calzature di lusso) da parte del fondo di private equity Carlyle.

È peraltro continuata l'attività di origination con le competenti strutture di relazione della Divisione Corporate & Investment Banking e della Divisione Banca dei Territori che ha trovato riscontro in una pipeline di transazioni la cui finalizzazione è prevista nel prosieguo dell'esercizio.

Il desk **Real Estate** ha mantenuto un'intensa attività di origination volta alla strutturazione, con approccio asset light e di diversificazione geografica, di facilitazioni creditizie a supporto di investimenti nel settore di riferimento, offrendo una gamma completa di prodotti finanziari dedicati e svolgendo attività di advisory specializzata per il comparto immobiliare, sia in Italia che all'estero. La strutturazione di nuove facilitazioni creditizie è stata per oltre 700 milioni.

Il desk **Corporate Loan Structuring** ha strutturato e organizzato finanziamenti del tipo term loan e revolving per oltre 20 miliardi a favore di clientela del Gruppo ed in diversi settori economici, sia in Italia che all'estero, agendo in qualità di Mandated Lead Arranger, Bookrunner, Global Coordinator.

Fra questi gli interventi a MLT destinati al rifinanziamento di precedenti esposizioni debitorie di AlfaSigma, Assiteca, Cementir, Coop Alleanza 3.0, Datalogic, Esprinet, Monrif Group e AFV Beltrame; i finanziamenti a MLT in pool a supporto delle esigenze finanziarie ordinarie di Bonfiglioli, Edison, RAI, Valentino e Vimpelcom, Aspesi, Fater, Fincantieri, Luxottica e LiuJo; la negoziazione di un amend-to-extend di un finanziamento sindacato di Fiat Chrysler Automobiles; i finanziamenti in pool destinati

a supportare l'acquisizione di Therabel Gienne Pharma da parte di Neopharmed Gentili (Gruppo Mediolanum Farmaceutici) e quella di Industriale Sud da parte di IMR Automotive.

La **Loan Agency** riconferma la propria capacità di competere sul mercato domestico con i maggiori players internazionali nello svolgimento di compiti rappresentativi super partes, tutelando i diversi attori del deal e nel rispetto della normativa interna, di Banca d'Italia e ECB in operazioni domestiche e cross border.

Sono stati sottoscritti nuovi mandati con primaria clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo; tra i principali nominativi in portafoglio si menzionano: Farnese Vini, Caffita System, Gruppo Forall, Solenergy, Spazio Industriale, Viscolube, HFV Cellini, Palladio, Lavazza, Marcegaglia, Prelios, Italgas Storage, Saipem, Ovieste Gruppo Coin, Saras, Granarolo, Intercos, Towergate, Alitalia, Autostrada Pedemontana, De Agostini, Feltrinelli, Idea Fimit, Savio, Autogrill (WDFG), RCS Mediagroup, Fassa, Farpower, Arexpo, Comifar, Edison, Salini, Tangenziale Esterna, Torre SGR Refund.

I risultati economici

Il consuntivo consolidato di Banca IMI e partecipate riporta al 30 giugno 2017 un **risultato netto di 290 milioni**.

Il risultato, in flessione del 34,1% rispetto ai 441 milioni del 30 giugno 2016, deriva in prima battuta dall'evoluzione nel margine di intermediazione, inferiore di 166 milioni rispetto al consuntivo di confronto.

Pur a fronte del buon livello dei proventi da clientela - confermato dalle commissioni nette, cresciute dell'8,2% - e di interessi netti in progressiva crescita, la riduzione si è concentrata nei profitti da operazioni finanziarie, sui quali hanno inciso le minori opportunità offerte dai mercati nei primi mesi di questo esercizio.

A seguire hanno inciso in misura maggiore (+40 milioni) le rettifiche di valore del portafoglio crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (+22 milioni) principalmente riferiti alla controllata IMI Securities.

Alla stessa data il consuntivo separato di Banca IMI S.p.A. presenta un utile netto di 317 milioni (con una più contenuta flessione di 119 milioni), superiore a quello consolidato sul quale incidono i citati accantonamenti per rischi ed oneri.

Per una più completa analisi delle performance reddituali è proposto nel seguito lo scalare di conto economico in forma riclassificata.

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)	Gruppo IMI		Banca IMI		Variazioni		Variazioni	
	30/06/2017	30/06/2016	30/06/2017	30/06/2016	assolute	%	assolute	%
Interessi netti	263,1	269,6	262,7	269,6	(6,5)	-2,4%	(6,9)	-2,6%
Commissioni nette	201,1	185,8	191,7	164,7	15,3	8,2%	27,0	16,4%
Profitti finanziari	292,9	453,6	292,7	453,2	(160,7)	-35,4%	(160,5)	-35,4%
Gestione caratteristica	757,1	909,0	747,1	887,5	(151,9)	-16,7%	(140,4)	-15,8%
Risultato non ricorrente netto	7,3	21,7	10,8	24,1	(14,4)		(13,3)	
Margine di intermediazione	764,4	930,7	757,9	911,6	(166,3)	-17,9%	(153,7)	-16,9%
Spese amministrative nette	(225,6)	(221,9)	(214,4)	(211,7)	(3,7)	1,7%	(2,7)	1,3%
di cui:								
- spese per il personale	(74,6)	(73,4)	(68,7)	(67,1)	(1,2)	1,6%	(1,6)	2,4%
- altre spese amministrative	(151,0)	(148,5)	(145,7)	(144,6)	(2,5)	1,7%	(1,1)	0,8%
Ammortamenti	(0,2)	(0,3)	(0,1)	(0,1)	0,1		-	
Costi operativi	(225,8)	(222,2)	(214,5)	(211,8)	(3,6)	1,6%	(2,7)	1,3%
Risultato gestione operativa	538,6	708,5	543,4	699,8	(169,9)	-24,0%	(156,4)	-22,3%
Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi	(114,8)	(49,8)	(92,6)	(49,9)	(65,0)		(42,7)	
Utile delle attività ordinarie	423,8	658,7	450,8	649,9	(234,9)	-35,7%	(199,1)	-30,6%
Imposte sul reddito del periodo	(133,4)	(218,1)	(134,0)	(214,0)	84,7	-38,8%	80,0	-37,4%
Risultato netto	290,4	440,6	316,8	435,9	(150,2)	-34,1%	(119,1)	-27,3%

Lo scalare consente di seguire e meglio rappresentare le principali voci che originano dalla redditività caratteristica; i proventi e gli oneri di natura non ricorrente; le voci di costo relative alla gestione evolutiva dell'infrastruttura; la costituzione di accantonamenti e presidi creditizi.

Data la rilevanza di Banca IMI sul perimetro consolidato, l'andamento degli aggregati riflette in prevalenza le dinamiche gestionali della controllante.

In particolare:

- vengono ricondotti ai profitti finanziari i dividendi e i manufactured dividends incassati su azioni del trading, le commissioni di collocamento di strumenti finanziari del portafoglio HFT, nonché i costi di stoccaggio e iniezione correlati alle rimanenze di gas fisico;
- sono presentati in linea distinta all'interno del margine di intermediazione (risultato non ricorrente netto) i proventi e gli oneri originati dalla gestione strategica o che presentano natura non ricorrente;
- le spese per il personale accolgono i risultati del trasferimento ai beneficiari delle azioni Intesa Sanpaolo a supporto del sistema incentivante di Banca IMI e del Gruppo;
- le altre spese amministrative figurano come detto al netto dei costi di stoccaggio e iniezione per rimanenze di gas fisico, nonché dei recuperi e degli oneri derivanti dai contributi ex ante ed ex post ai Fondi di Risoluzione Unico e Nazionale;
- questi ultimi figurano alla voce "Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi".

Il **margine di intermediazione**, a **764** milioni in vista consolidata, è in riduzione del 17,9% sul periodo di confronto. Alla sua formazione hanno contribuito l'area **Global Markets** per **573** milioni e, all'interno dell'area **Corporate & Strategic Finance**, la Finanza Strutturata per **134** milioni e l'Investment Banking per **57** milioni.

Margine di intermediazione

Gruppo BANCA IMI					
30/06/2017			30/06/2016		
(milioni di euro)	Valore assoluto	Share	Valore assoluto	Share	
Global Markets	573,4	75,0%	721,7	77,5%	
Corporate & Strategic Finance					
<i>Investment banking</i>	57,0	7,5%	63,0	6,8%	
<i>Structured Finance</i>	134,0	17,5%	146,0	15,7%	
Margine di intermediazione	764,4		930,7		

All'interno del margine i **profitti finanziari** netti contribuiscono al 38% dei ricavi complessivi (ex 49%): vi concorrono la negoziazione in conto proprio di titoli, derivati e cambi; i proventi ed oneri dalla cessione e dai rimborsi di strumenti iscritti nel portafoglio AFS; gli oneri dal riacquisto sul mercato secondario di emissioni Banca IMI.

In termini assoluti l'aggregato si colloca a 293 milioni, confrontandosi con un rendiconto puntuale – quello del 1H2016 – che aveva offerto rilevanti opportunità in corrispondenza del referendum sulla "Brexit", sia in ambito gestione investimenti che intermediazione con la clientela, e registrato l'introduzione del Funding Value Adjustment (FVA) all'interno delle metriche di valutazione dei derivati OTC, con la contestuale contabilizzazione di proventi one-off per circa 75 milioni.

Il periodo ora concluso è stato al contrario meno favorevole alle attività dell'area mercati, in particolare nei primi mesi dell'esercizio; la gestione delle dinamiche di credito, determinanti delle componenti CVA e DVA che influenzano pricing e fair value degli strumenti finanziari, è risultata inoltre meno profittevole.

Profitti finanziari

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	Gruppo BANCA IMI				BANCA IMI S.p.A.			
	30/06/2017	30/06/2016	variazioni		30/06/2017	30/06/2016	variazioni	
			assolute	%			assolute	%
Attività in titoli e derivati HFT	178,1	350,4	(172,3)	-49,2	177,9	350,0	(172,1)	-49,2
Attività su investimenti AFS	118,8	110,9	7,9	7,1	118,8	110,9	7,9	7,1
Attività su valute	6,7	6,1	0,6	9,8	6,7	6,1	0,6	9,8
Attività su proprie emissioni	(10,7)	(13,8)	3,1	-22,5	(10,7)	(13,8)	3,1	-22,5
Totale	292,9	453,6	(160,7)	-35,4	292,7	453,2	(160,5)	-35,4

Il portafoglio AFS ha confermato il supporto ai risultati con la realizzazione di proventi da cessione per 119 milioni (dai precedenti 111 milioni). La valorizzazione ai prezzi di fine periodo degli investimenti ha prodotto minusvalenze lorde per 204 milioni, contabilizzate tra le riserve di patrimonio netto.

Più contenuti in termini assoluti gli oneri da cancellazione contabile delle obbligazioni emesse da Banca IMI, registrati al momento del riacquisto sul mercato secondario nell'ambito delle ordinarie attività di market making e di liquidity provider. A tali oneri, rilevati immediatamente al riacquisto, faranno seguito nel medio e lungo periodo i benefici sul margine degli interessi per l'avvenuta trasformazione di raccolta a scadenza fissa con nuova provvista bancaria e con emissioni allineate alle attuali migliori condizioni di mercato.

Il buon livello dei ricavi dalla clientela è, come anticipato, confermato dai **proventi per servizi**, in aumento di 15 milioni e trainato dall'area Corporate & Strategic Finance. Si conferma il trend positivo già evidenziato nei trimestri precedenti e che aveva trovato manifestazione di rilievo nel 4Q16 con le rilevanti operazioni originate da Banca IMI.

Commissioni nette

(milioni di euro)

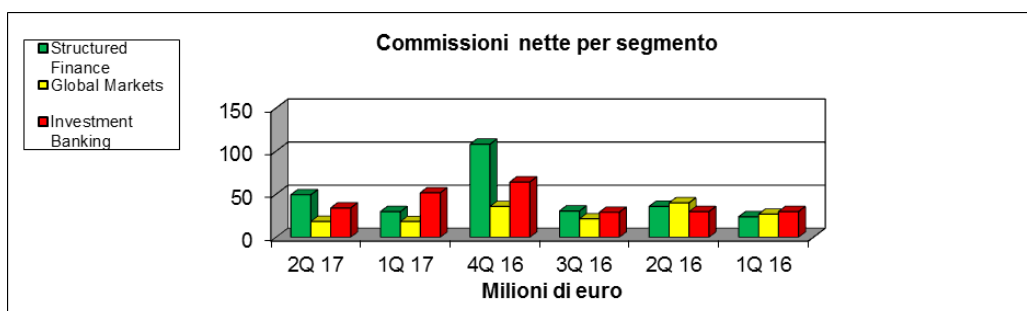
Voci	Gruppo BANCA IMI				BANCA IMI S.p.A.			
	30/06/2017	30/06/2016	variazioni		30/06/2017	30/06/2016	variazioni	
			assolute	%			assolute	%
Intermediazione e consulenze								
. Negoziazione e raccolta ordini	27,1	24,9	2,2	8,8	22,8	13,0	9,8	75,4
. Negoziazione valute	11,6	21,0	(9,4)	-44,8	11,2	17,9	(6,7)	-37,4
. Collocamenti equity & debito	52,3	50,1	2,2	4,4	51,0	46,7	4,3	9,2
. Finanza strutturata	79,0	59,6	19,4	32,6	79,0	59,6	19,4	32,6
. Advisory & specialist	33,3	18,3	15,0		29,5	16,5	13,0	
. Altre	2,8	15,8	(13,0)		2,8	14,5	(11,7)	
	206,1	189,7	16,4	8,6	196,3	168,2	28,1	16,7
Gestione e servizi								
. Custodia e regolamento titoli	(5,0)	(4,3)	(0,7)	16,3	(4,7)	(3,9)	(0,8)	20,5
. Incasso e pagamento	0,1	0,1	-		0,1	0,1	-	
. Altri servizi	(0,1)	0,3	(0,4)		-	0,3	(0,3)	
	(5,0)	(3,9)	(1,1)	28,2	(4,6)	(3,5)	(1,1)	31,4
Totale	201,1	185,8	15,3	8,2	191,7	164,7	27,0	16,4

In ambito Global Markets la tenuta dei volumi negoziati nel comparto ETD, ma soprattutto l'incremento dei controvalori scambiati e delle operazioni eseguite su Market Hub, si sono positivamente riflessi sui ricavi da negoziazione e raccolta ordini. Le attività su valute hanno al

contrario risentito delle minori richieste di copertura del rischio cambio da parte della clientela Corporate.

Sui mercati primari azionari lo scenario di ripresa ha visto un'espansione delle attività: IMI ha partecipato agli aumenti di capitale Unicredit, Deutsche Bank e EDF. In ambito Debt Capital Markets è stato confermato il presidio del mercato domestico, dove si segnala il ruolo di bookrunner per l'emissione di Nuovo Trasporto Viaggiatori, primo bond dell'operatore ferroviario dell'Alta Velocità che ha toccato richieste quattro volte superiori agli strumenti offerti.

Sempre di rilievo il contributo dalla Finanza Strutturata, come evidenziato nel grafico seguente, grazie all'intensa attività di originazione di facilitazioni creditizie in diversi settori economici e aree geografiche, che hanno visto IMI agire a vario titolo includendo quello di primo finanziatore. Tra queste si ricordano in particolare Atlantia/Abertis e Pirelli/Marco Polo, entrambe a supporto di operazioni sul mercato dei capitali.



L'aggregato degli **interessi netti** – a 263 milioni, sostanzialmente in linea con il 30 giugno 2016 – conferma la positiva progressione del semestre. I driver principali sul versante degli impieghi sono stati la riduzione della redditività del portafoglio titoli, che ha replicato l'andamento della curva dei tassi e la compressione degli spread di mercato, ed il calo (21 milioni circa) dell'apporto della finanza strutturata, conseguenza questa delle scelte tattiche di deleveraging degli impieghi che ha caratterizzato la seconda parte del 2016 a profitto di logiche di servizio.

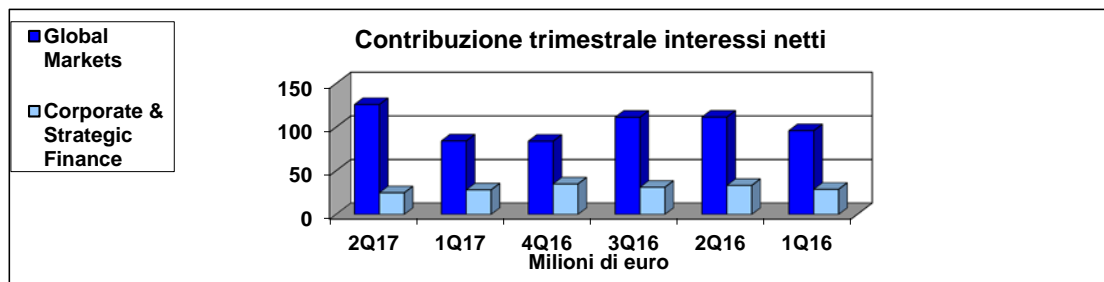
L'inversione di tendenza iniziata dal 31 marzo 2017 non ha ancora consentito di recuperare il divario reddituale.

Interessi netti

(milioni di euro)

Voci / sottovoci	Gruppo BANCA IMI				BANCA IMI S.p.A.			
	30/06/2017	30/06/2016	variazioni		30/06/2017	30/06/2016	variazioni	
			assolute	%			assolute	%
. Bond e repo	170,8	192,5	(21,7)	-11,3	170,5	192,5	(22,0)	-11,4
. Finanza strutturata	80,1	101,2	(21,1)	-20,8	80,1	101,2	(21,1)	-20,8
. Depositi attivi, funding e tesoreria	116,1	99,8	16,3	16,3	116,0	99,8	16,2	16,2
. Raccolta cartolare	(89,1)	(108,6)	19,5	-18,0	(89,1)	(108,6)	19,5	-18,0
. Altri	(14,8)	(15,3)	0,5	-3,3	(14,8)	(15,3)	0,5	-3,3
Totale interessi netti	263,1	269,6	(6,5)	-2,4	262,7	269,6	(6,9)	-2,6

Al miglioramento degli interessi da gestione di tesoreria, con ristrutturazione delle scadenze di raccolta e impiego, fanno ulteriore riscontro i minori costi della raccolta cartolare, motivati dagli avvenuti rimborsi di emissioni obbligazionarie in circolazione, scese agli attuali 10 miliardi dai 14,3 miliardi del 30 giugno 2016.



Si conferma prevalente l'apporto al margine degli interessi da parte di Global Markets, anche grazie alla gestione attiva delle fonti di provvista e impiego volta in via prospettica a posizionare al meglio la Banca rispetto agli standard di liquidità di più recente introduzione (net stable funding ratio).

I **risultati non ricorrenti** del Gruppo accolgono, nella voce "Proventi da investimenti", la quota di pertinenza dell'utile delle società valutate a patrimonio netto (Epsilon e EuroTLX).

Nel bilancio separato di Banca IMI figurano invece i dividendi incassati dalle predette partecipate.

Nel corso di questo semestre non si sono realizzati utili da cessione di partecipazioni o investimenti strategici come avvenuto al 30 giugno 2016.

Risultato non ricorrente netto**Gruppo BANCA IMI****BANCA IMI S.p.A.**

(milioni di euro)

	Gruppo BANCA IMI		variazioni		BANCA IMI S.p.A.		variazioni	
	30/06/2017	30/06/2016	assolute	%	30/06/2017	30/06/2016	assolute	%
Proventi da investimenti	7,3	6,5	0,8		10,8	8,9	1,9	
Utile da cessione	-	15,2	(15,2)		-	15,2	(15,2)	
Risultato non ricorrente netto	7,3	21,7	(14,4)		10,8	24,1	(13,3)	

I **costi di struttura**, per complessivi 226 milioni, si mostrano in contenuta crescita – inferiore ai 4 milioni (+1,6%) – equamente ripartita tra le spese per il personale e le restanti spese amministrative.

Con riferimento alle prime l'incremento non riveste carattere strutturale, riflettendo esclusivamente gli effetti di una diversa distribuzione trimestrale tra i due esercizi delle previsioni per il sistema incentivante, in costanza di incidenza della quota ordinaria delle retribuzioni; diretta conseguenza, quest'ultima, del numero di risorse addette sostanzialmente invariato (inclusivo anche del personale distaccato).

Per quanto riguarda Banca IMI gli organici sono riepilogati di seguito.

Organici effettivi	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	variazioni assolute	
				su 12 2016	su 06 2016
Dipendenti a libro	837	830	838	7	(1)
Distaccati da altre società ed espatriati	13	16	15	(3)	(2)
Distaccati presso altre società ed espatriati	(14)	(11)	(15)	(3)	1
Totale risorse dedicate	836	835	838	1	(2)
di cui: presso sedi italiane	754	755	755	(1)	(1)
di cui: presso filiali estere	82	80	83	2	(1)

Al 30 giugno 2017 i dipendenti a libro unico erano rappresentati da n. 837 unità (830 al 31 dicembre 2016), di cui n. 69 dirigenti (71), n. 552 quadri direttivi (invariato) e n. 216 appartenenti alle restanti categorie professionali (207).

A queste si aggiungono i 47 dipendenti della IMI Securities.

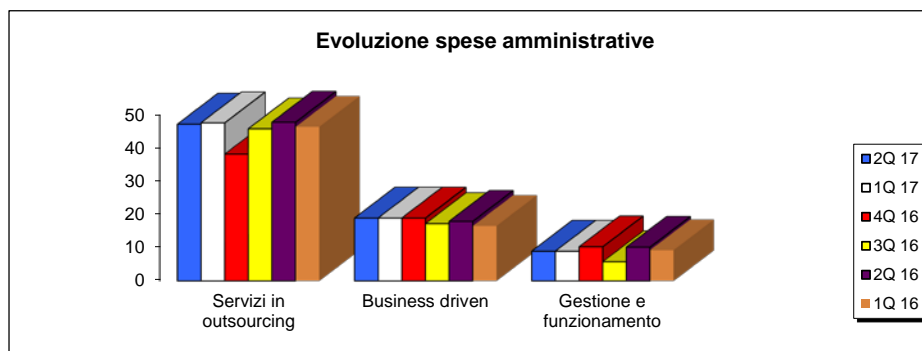
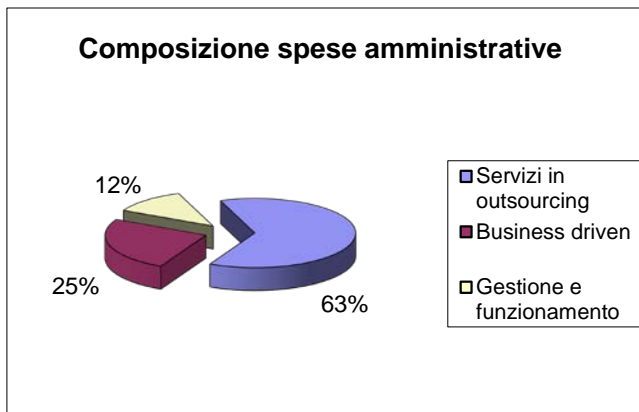
La crescita dell'aggregato "Altre spese amministrative" deriva dalle voci di costo più direttamente legate all'operatività ed alle spese legali; nel primo semestre 2017 queste ultime includono quanto contabilizzato dalla controllata IMI Securities per la gestione complessiva delle verifiche in corso da parte della SEC.

Altre spese amministrative (milioni di euro)	Gruppo BANCA IMI				BANCA IMI S.p.A.			
	30/06/2017	30/06/2016	variazioni		30/06/2017	30/06/2016	variazioni	
			assolute	%			assolute	%
Voci / sottovoci								
Costi di outsourcing	(95,0)	(94,4)	(0,6)	0,6	(94,5)	(93,8)	(0,7)	0,7
Costi per adempimenti obbligatori	(3,2)	(2,7)	(0,5)	18,5	(3,1)	(2,6)	(0,5)	19,2
Costi per logistica e funzionamento	(6,0)	(6,3)	0,3	-4,8	(4,8)	(5,2)	0,4	-7,7
Costi mercati e banche dati	(28,2)	(27,9)	(0,3)	1,1	(27,6)	(27,2)	(0,4)	1,5
Costi di consulenza e spese legali	(6,6)	(4,0)	(2,6)	65,0	(4,4)	(3,5)	(0,9)	25,7
Altri	(12,0)	(13,2)	1,2	-9,1	(11,3)	(12,3)	1,0	-8,1
Totale altre spese amministrative	(151,0)	(148,5)	(2,5)	1,7	(145,7)	(144,6)	(1,1)	0,8

La costante attenzione al livello assoluto ed all'efficienza della spesa trova conferma dai risparmi nelle altre spese di funzionamento (logistica, trasferte, revisione premi assicurativi).

Resta confermata l'assoluta prevalenza sull'aggregato delle spese per outsourcing e di quelle finalizzate alla generazione ed allo sviluppo dei ricavi rispetto ai costi generali di struttura e della gestione societaria.

La stabilità nel tempo di queste ultime viene confermata dall'analisi trimestrale di composizione delle "altre spese amministrative".



Il **cost/income ratio** è al **29,5%** rispetto al **23,9%** del periodo di confronto: l'aumento del rapporto è prevalentemente riconducibile alla riduzione del margine di intermediazione.

Dal **risultato della gestione operativa** di 539 milioni si perviene all'utile netto consolidato di 290 milioni dopo rettifiche, accantonamenti netti e altri oneri per complessivi 115 milioni, oltre ad imposte sul reddito di 133 milioni.

Risultato netto

(milioni di euro)

	Gruppo BANCA IMI				BANCA IMI S.p.A.			
	30/06/2017	30/06/2016	variazioni		30/06/2017	30/06/2016	variazioni	
			assolute	%			assolute	%
Risultato della gestione operativa	538,6	708,5	(169,9)	-24,0	543,4	699,8	(156,4)	-22,3
Rettifiche di valore nette	(55,1)	(15,3)	(39,8)		(55,1)	(15,3)	(39,8)	
Accantonamenti per rischi ed oneri	(23,1)	(1,0)	(22,1)		(1,0)	(1,0)	-	
Oneri fondi di risoluzione	(36,5)	(33,6)	(2,9)	8,6	(36,5)	(33,6)	(2,9)	8,6
Proventi non operativi diversi	-	0,1	(0,1)		-	-	-	
Oneri non operativi diversi	(0,1)	-	(0,1)		-	-	-	
Utile delle attività ordinarie	423,8	658,7	(234,9)	-35,7	450,8	649,9	(199,1)	-30,6
Imposte sul reddito del periodo	(133,4)	(218,1)	84,7	-38,8	(134,0)	(214,0)	80,0	-37,4
Risultato netto	290,4	440,6	(150,2)	-34,1	316,8	435,9	(119,1)	-27,3

Nel semestre sono stati contabilizzati 37 milioni (34 milioni al 30 giugno 2016) di oneri riferiti alla contribuzione ex ante al **Meccanismo di Risoluzione Unico** previsto dalla Direttiva 2014/59/EU – Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD). A tale importo si aggiunge l'impegno irrevocabile per 6,4 milioni per eventuali fabbisogni in caso di risoluzioni bancarie; a fronte di tale impegno è stata prestata garanzia in denaro. Entrambi gli importi sono stati integralmente versati alla data della presente relazione.

Le **rettifiche di valore nette** del portafoglio crediti, sia per le erogazioni direttamente effettuate che per i rischi assunti con modalità sintetica o rappresentate da derivati, incidono sul conto economico per 55 milioni. Il costo del credito nel primo semestre 2016 si era per contro posizionato a livelli inferiori grazie alle riprese di valore contabilizzate ad esito degli sviluppi positivi su alcune posizioni deteriorate.

La percentuale di copertura delle rettifiche di portafoglio rispetto agli impieghi di cassa e firma performing si conferma a fine semestre superiore all'1%.

Banca IMI Securities ha integrato per USD 24 milioni gli **accantonamenti ai fondi rischi**, per la costituzione di congrui presidi a fronte delle verifiche in corso da parte della Stock Exchange Commission (SEC). Completano il novero dei presidi di rischio gli accantonamenti netti di 1 milione per i possibili effetti economici derivanti dall'estinzione forzata di contratti derivati OTC. Rischi, questi ultimi, prevalentemente riconducibili ad eventi di natura esogena e per propria natura diversi da quelli già incorporati nella determinazione del fair value.

Le imposte sul reddito incidono sulla formazione del risultato netto consolidato con un **tax rate** del **31,5%**, rispetto al 33,1% del periodo di confronto. La riduzione è solo marginalmente riconducibile alle modifiche nella base imponibile per l'anno fiscale 2017 in termini di deducibilità degli interessi passivi, e in misura maggiore deriva dalla più puntuale rilevazione di crediti per imposte estere e passività fiscali correnti.

Per l'ulteriore analisi dell'evoluzione reddituale sono nel seguito riportati i **prospetti di trimestralizzazione** del conto economico ed i **prospetti di raccordo** degli schemi di conto economico civilistico con i corrispondenti scalari riclassificati riferiti al Gruppo ed a Banca IMI.

Gruppo BANCA IMI**Conto economico riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
Interessi netti	150,8	112,3	118,8	142,5	144,8	124,8
Commissioni nette	101,6	99,5	207,8	80,9	105,4	80,4
Profitti da operazioni finanziarie	164,0	128,9	126,6	66,5	217,6	236,0
Risultato della gestione caratteristica	416,4	340,7	453,2	289,9	467,8	441,2
Risultato non ricorrente netto	3,7	3,6	5,7	4,5	20,8	0,9
Margine di intermediazione	420,1	344,3	458,9	294,4	488,6	442,1
Spese amministrative nette:	(112,6)	(113,0)	(123,2)	(104,7)	(113,0)	(108,9)
di cui: - spese per il personale	(37,3)	(37,3)	(55,6)	(35,7)	(36,9)	(36,5)
- altre spese amministrative	(75,3)	(75,7)	(67,6)	(69,0)	(76,1)	(72,4)
Ammortamenti	0,0	(0,2)	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,1)
Costi operativi	(112,6)	(113,2)	(123,3)	(104,8)	(113,2)	(109,0)
Risultato della gestione operativa	307,5	231,1	335,6	189,6	375,4	333,1
Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi	(54,1)	(60,7)	(62,3)	(6,6)	(28,3)	(21,5)
Utile delle attività ordinarie	253,4	170,4	273,3	183,0	347,1	311,6
Imposte sul reddito del periodo	(91,5)	(41,9)	(97,7)	(57,5)	(112,5)	(105,6)
Risultato netto	161,9	128,5	175,6	125,5	234,6	206,0

BANCA IMI S.p.A.**Conto economico riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
Interessi netti	150,6	112,1	118,6	142,5	144,8	124,8
Commissioni nette	97,5	94,2	202,9	71,5	98,6	66,1
Profitti da operazioni finanziarie	163,9	128,8	127,1	66,7	217,5	235,7
Risultato della gestione caratteristica	412,0	335,1	448,6	280,7	460,9	426,6
Risultato non ricorrente netto	10,8	-	-	1,6	24,1	-
Margine di intermediazione	422,8	335,1	448,6	282,3	485,0	426,6
Spese amministrative nette:	(107,4)	(107,0)	(117,6)	(99,6)	(107,7)	(104,0)
di cui: - spese per il personale	(34,4)	(34,3)	(52,5)	(32,5)	(33,7)	(33,4)
- altre spese amministrative	(73,0)	(72,7)	(65,1)	(67,1)	(74,0)	(70,6)
Ammortamenti	0,0	(0,1)	-	(0,1)	-	(0,1)
Costi operativi	(107,4)	(107,1)	(117,6)	(99,7)	(107,7)	(104,1)
Risultato della gestione operativa	315,4	228,0	331,0	182,6	377,3	322,5
Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi	(41,4)	(51,2)	(47,8)	(6,5)	(28,3)	(21,6)
Utile delle attività ordinarie	274,0	176,8	283,2	176,1	349,0	300,9
Imposte sul reddito del periodo	(92,0)	(42,0)	(98,0)	(56,0)	(112,0)	(102,0)
Risultato netto	182,0	134,8	185,2	120,1	237,0	198,9

Gruppo BANCA IMI

Riaccordo del conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2017 con gli schemi del bilancio consolidato

CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI															
(milioni di euro)															
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese amministrative	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Utili (perdite) partecipazioni	Imposte sul reddito	TOTALE
Interessi netti	260,3					2,8									263,1
Commissioni nette	0,5	201,1													201,1
Profitti finanziari		(42,6)	25,2	201,3	3,0	108,0		(2,5)							292,9
Risultati non ricorrenti			0,7					(74,9)					6,6		7,3
Spese per il personale								(0,6)	(151,0)			0,6			(74,6)
Spese amministrative															(151,0)
Ammortamenti										(0,2)					(0,2)
Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi							(55,1)		(36,5)		(23,1)	(0,1)			(114,8)
Imposte sul reddito														(133,4)	(133,4)
TOTALE	260,8	158,5	25,9	201,3	3,0	111,1	(55,1)	(75,5)	(190,0)	(0,2)	(23,1)	0,5	6,6	(133,4)	290,4

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica tra singole voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche non caratteristiche

In particolare:

- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, le commissioni di collocamento di strumenti HFT, i costi di stoccaggio e iniezione correlati all'operatività del gas fisico sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi;
- i contributi ex-ante ed ex-post ai Fondi di Risoluzione sono ricondotti tra gli altri oneri di gestione

BANCA IMI**Raccordo del conto economico riclassificato al 30 giugno 2017 con gli schemi del bilancio civilistico**

CONTO ECONOMICO - PROSPETTI CONTABILI															
(milioni di euro)															
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Margine di interesse	Comm.ni nette	Dividendi	Risultato negoz.ne	Risultato attività di copertura	Utili da cessione	Rettifiche di valore nette	Spese per il personale	Altre spese ammin.ve	Rettifiche attività materiali ed immateriali	Acc.ti ai fondi per rischi ed oneri	Altri oneri e proventi di gestione	Utili delle partecipazioni	Imposte sul reddito	TOTALE
Interessi netti	259,9					2,8									262,7
Commissioni nette		191,7													191,7
Profitti finanziari	0,4	(42,6)	25,3	201,1	3,0	108,0			(2,5)						292,7
Risultati non ricorrenti			10,8					(69,0)							10,8
Spese per il personale						0,3		(0,6)	(145,7)	(0,1)		0,6			(68,7)
Spese amministrative															(145,7)
Ammortamenti															(0,1)
Rettifiche, accantonamenti, altri oneri e proventi							(55,1)		(36,5)		(1,0)				(92,6)
Imposte sul reddito														(134,0)	(134,0)
TOTALE	260,3	149,1	36,1	201,1	3,0	111,1	(55,1)	(69,6)	(184,7)	(0,1)	(1,0)	0,6	0,0	(134,0)	316,8

Il conto economico riclassificato ha la finalità di meglio rappresentare i fenomeni gestionali, evidenziando la connessione economica tra singole voci dello schema di bilancio e le dinamiche economiche non caratteristiche

In particolare:

- i dividendi e i manufactured dividend relativi ad azioni del trading, le commissioni di collocamento di strumenti HFT, i costi di stoccaggio e iniezione correlati all'operatività del gas fisico sono ricondotti tra i profitti finanziari;
- le altre spese amministrative figurano al netto di rimborsi e recuperi;
- i contributi ex-ante ed ex-post ai Fondi di Risoluzione sono ricondotti tra gli altri oneri di gestione

Gli aggregati patrimoniali e finanziari

A seguire sono esposti i dati patrimoniali al 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2016 del Gruppo e di Banca IMI, riclassificati in base alla natura del rapporto sottostante e per destinazione.

Gruppo BANCA IMI

Stato patrimoniale riclassificato di sintesi

(milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	22.643,0	16.146,3	6.496,7	40,2
- Prestito titoli	2.119,7	2.179,1	(59,4)	-2,7
- Titoli a reddito fisso	386,6	462,2	(75,6)	-16,4
- Collaterali versati	10.476,8	11.456,7	(979,9)	-8,6
- Impieghi finanzia strutturata	7.073,4	5.666,4	1.407,0	24,8
- Depositi interbancari	47.991,9	39.023,5	8.968,4	23,0
- Conti correnti, ROB ed altri conti	7.491,4	6.169,7	1.321,7	21,4
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	12.655,5	11.186,8	1.468,7	13,1
- Azioni, quote e finanziamenti	811,9	983,5	(171,6)	-17,4
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	35.160,6	41.307,3	(6.146,7)	-14,9
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	125,0	154,4	(29,4)	-19,0
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	13.680,9	14.560,1	(879,2)	-6,0
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	163,3	153,4	9,9	6,5
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,9	1,2	(0,3)	-25,0
- Altre voci dell'attivo	940,8	956,2	(15,4)	-1,6
Totale dell'Attivo	161.721,7	150.406,8	11.314,9	7,5

(milioni di euro)

PASSIVITA'	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	25.322,9	25.287,3	35,6	0,1
- Prestito titoli	2.125,4	2.516,2	(390,8)	-15,5
- Collaterali ricevuti	6.646,0	7.396,2	(750,2)	-10,1
- Finanziamenti e depositi	62.325,5	43.728,7	18.596,8	42,5
- Conti correnti ed altri conti	1.253,2	778,1	475,1	61,1
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	42.785,2	50.051,2	(7.266,0)	-14,5
- Scoperti tecnici	5.842,5	3.500,4	2.342,1	66,9
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	140,5	196,6	(56,1)	-28,5
3. Emissioni				
- altre	9.965,9	11.282,6	(1.316,7)	-11,7
4. Fondi a destinazione specifica	59,9	39,6	20,3	51,3
5. Altre voci del passivo	704,2	874,9	(170,7)	-19,5
6. Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	3.060,1	3.013,3	46,8	1,6
- Strumenti di capitale	1.200,0	1.000,0	200,0	20,0
- Utile del periodo	290,4	741,7	(451,3)	-60,8
Totale del Passivo	161.721,7	150.406,8	11.314,9	7,5

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	6.440,8	6.197,1	243,7	3,9
Derivati finanziari	3.197.504,7	2.968.600,9	228.903,8	7,7
Derivati creditizi	99.216,7	106.906,7	(7.690,0)	-7,2

BANCA IMI S.p.A.**Stato patrimoniale riclassificato di sintesi**

(milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
1. Crediti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	22.643,0	16.146,3	6.496,7	40,2
- Prestito titoli	2.119,7	2.179,1	(59,4)	-2,7
- Titoli a reddito fisso	386,6	462,2	(75,6)	-16,4
- Collaterali versati	10.476,8	11.456,7	(979,9)	-8,6
- Impieghi finanza strutturata	7.073,4	5.666,4	1.407,0	24,8
- Depositi interbancari	47.991,9	39.023,5	8.968,4	23,0
- Conti correnti, ROB ed altri conti	7.410,5	6.086,7	1.323,8	21,7
2. Attività finanziarie di negoziazione				
- Titoli a reddito fisso	12.594,3	11.120,5	1.473,8	13,3
- Azioni, quote e finanziamenti	811,7	983,3	(171,6)	-17,5
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	35.160,6	41.307,3	(6.146,7)	-14,9
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	125,0	154,4	(29,4)	-19,0
3. Investimenti				
- Titoli a reddito fisso AFS	13.680,9	14.560,1	(879,2)	-6,0
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	177,2	163,7	13,5	8,2
4. Altre attività				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,5	0,5	0,0	0,0
- Altre voci dell'attivo	708,2	938,9	(230,7)	-24,6
Totale dell'Attivo	161.360,3	150.249,6	11.110,7	7,4

(milioni di euro)

PASSIVITA'	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
1. Debiti verso banche e clientela				
- Pronti contro termine	25.322,9	25.287,3	35,6	0,1
- Prestito titoli	2.125,4	2.516,2	(390,8)	-15,5
- Collaterali ricevuti	6.646,0	7.396,2	(750,2)	-10,1
- Finanziamenti e depositi	62.325,5	43.728,7	18.596,8	42,5
- Conti correnti ed altri conti	1.256,4	778,1	478,3	61,5
2. Passività finanziarie di negoziazione				
- Valutazione operazioni fuori bilancio trading	42.785,2	50.051,2	(7.266,0)	-14,5
- Scoperti tecnici	5.842,5	3.500,4	2.342,1	66,9
- Valutazione operazioni fuori bilancio hedging	140,5	196,6	(56,1)	-28,5
3. Emissioni				
- altre	9.965,9	11.282,6	(1.316,7)	-11,7
4. Fondi a destinazione specifica	24,9	24,4	0,5	2,0
5. Altre voci del passivo	476,1	869,9	(393,8)	-45,3
6. Patrimonio netto				
- Capitale e riserve	2.932,2	2.876,8	55,4	1,9
- Strumenti di capitale	1.200,0	1.000,0	200,0	20,0
- Utile del periodo	316,8	741,2	(424,4)	-57,3
Totale del Passivo	161.360,3	150.249,6	11.110,7	7,4

(milioni di euro)

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	6.440,8	6.197,1	243,7	3,9
Derivati finanziari	3.197.504,7	2.968.600,9	228.903,8	7,7
Derivati creditizi	99.216,7	106.906,7	(7.690,0)	-7,2

Gli impieghi per cassa

Gli investimenti in **titoli di debito e azioni** sono essenzialmente riconducibili all'area Global Markets. Il loro ammontare complessivo al 30 giugno 2017 somma a 27 miliardi, in linea con il dato di fine 2016, dopo l'incremento sin quasi a 30 miliardi del 31 marzo 2017.

L'operatività sui mercati dei capitali consente di assumere anche posizioni "corte" in titoli all'interno del portafoglio HFT; posizioni definite contabilmente come scoperti tecnici, che figurano al passivo dello stato patrimoniale per 5,8 miliardi (3,5 miliardi al 31 dicembre 2016).

La natura dei rischi finanziari è comune per le posizioni "lunghe" e "corte" in valori mobiliari, che si distinguono però per opposta reattività alle variazioni dei prezzi e parametri di mercato, consentendo l'impostazione di strategie finanziarie e di gestione dei profili di rischio "a libro". Sotto il profilo reddituale le cedole maturate e staccate sugli scoperti confluiscono a nettare gli interessi attivi; similmente gli utili e perdite, realizzati e da valutazione, sono rilevati all'interno della voce 80 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" del conto economico ufficiale.

La necessità di provvedere alla consegna dei titoli sottostanti gli scoperti è soddisfatta tramite l'accensione di operazioni SFT (**prestiti di titoli e pronti contro termine di impiego**); questi rappresentano una quota delle operazioni attive totali in essere, pari rispettivamente a 22,6 miliardi e 2,1 miliardi al 30 giugno 2017.

Le rimanenti "securitised financing transactions" presenti all'attivo del bilancio rappresentano operazioni di impiego di fondi o rientrano nelle attività di intermediazione; queste ultime sono economicamente e funzionalmente collegate a quota parte dei PCT di raccolta e dei prestiti esposti al passivo di bilancio.

Gli attivi del **portafoglio titoli HFT** evidenziano un aumento di 1,3 miliardi da inizio anno; l'incremento è ascrivibile al comparto dei titoli di debito governativi a fronte di una modesta flessione dei titoli di capitale.

Portafoglio titoli di trading

(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	variazioni su dic 2016	
				assolute	%
- Titoli Governativi ed enti pubblici	5.881,7	4.456,2	6.531,2	1.425,5	32,0
- Obbligazioni e altri titoli di debito	6.773,8	6.730,6	7.433,3	43,2	0,6
- Titoli di capitale	811,9	983,5	801,8	(171,6)	-17,4
. Azioni	685,0	884,4	769,3	(199,4)	-22,5
. Quote di OICR	126,9	99,1	32,5	27,8	28,1
Totale	13.467,4	12.170,3	14.766,3	1.297,1	10,7

A valle delle prese di beneficio nel corso del mese di giugno, gli **investimenti in titoli di debito del portafoglio AFS** si mostrano in riduzione sia rispetto alle consistenze iniziali 2017 (-0,9 miliardi) che dal massimo (-1,5 miliardi) toccato al 31 marzo.

Il portafoglio indirizza la strategia di costituzione di investimenti obbligazionari con orizzonte temporale nel medio-lungo periodo, finalizzata a massimizzare in termini reddituali la forte posizione patrimoniale della Banca e la provata capacità di provvista, limitando al contempo la volatilità indotta sul conto economico dalle oscillazioni di prezzo di breve periodo.

Allo scopo di proteggere il portafoglio da variazioni nei tassi di interesse una parte dei titoli è stata oggetto di copertura a mezzo contratti di interest rates swap.

Portafoglio titoli Available for Sale

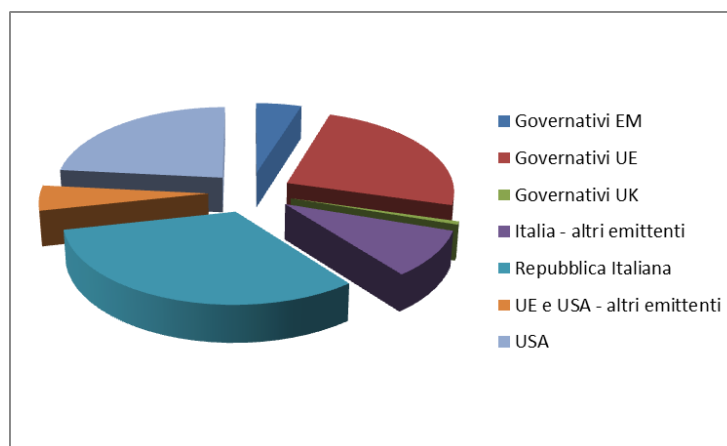
(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	variazioni su dic 2016	
				assolute	%
- Titoli Governativi Italia	4.464,3	5.457,7	5.014,1	(993,4)	-18,2
- Titoli Governativi UE/non UE	7.369,7	7.136,2	7.629,6	233,5	3,3
- Titoli di emittenti bancari	733,4	554,3	573,3	179,1	32,3
- Titoli emittenti Gruppo ISP	42,3	281,3	323,8	(239,0)	-85,0
- ABS e cartolarizzazioni	691,1	784,8	861,5	(93,7)	-11,9
- Altri emittenti	380,1	345,8	415,7	34,3	9,9
Totale	13.680,9	14.560,1	14.818,0	(879,2)	-6,0

Gli strumenti di debito eligible per tale portafoglio sono i titoli governativi dell'area euro; di emittenti governativi UK, USA, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Svezia, oltre ai covered bond. Sono inoltre inclusi titoli di emittenti del Gruppo Intesa Sanpaolo e di altri emittenti bancari.

Nel 2015 il perimetro degli strumenti autorizzati per il portafoglio "available for sale" si era ulteriormente esteso anche ad un paniere di emissioni governative di selezionati paesi emergenti denominati in "hard currencies".

La composizione del portafoglio, qui sotto graficamente rappresentata, vede un'incidenza del 23% dei titoli di Stato USA e del 25% dei titoli governativi area Euro (esclusa la Repubblica Italiana); al 32% l'incidenza puntuale dei titoli emessi dalla Repubblica Italiana. La quota di emerging markets ammonta a circa 700 milioni.



Composizione per emittente del portafoglio obbligazioni AFS al 30 giugno 2017

Tra gli strumenti Available For Sale sono inoltre incluse le interessenze nelle società mercato; gli investimenti in fondi di Real Estate effettuate dal desk omonimo; le azioni Intesa Sanpaolo al servizio del piano di incentivazione del personale.

Dal 2016, in ottica di diversificazione del portafoglio, gli investimenti proprietari si sono estesi ai fondi chiusi di private equity e private debt. L'obiettivo è di realizzare investimenti alternativi con un profilo temporale nel medio periodo, con parametri di rischio/rendimento superiori a quelli ottenibili tramite le asset class più tradizionali, nonché di diversificare e decorrelare i rischi rispetto al restante portafoglio della Banca.

Completano il quadro delle attività finanziarie disponibili per la vendita le interessenze nelle società mercato. Al "Corporate Center" sono inoltre allocati gli **SFP** - Strumenti Finanziari Partecipativi acquisiti nel quadro della ristrutturazione di posizioni creditizie o dalla partecipazione

allo schema volontario FITD, strumenti per i quali l'iniziale iscrizione al fair value ha avuto valore nullo.

Le consistenze di **obbligazioni detenute in ottica di più lungo periodo e iscritte tra i crediti** hanno un valore di libro inferiore ai 400 milioni. Importo che include 61 milioni i residui titoli di debito riclassificati nell'esercizio 2007 dal comparto "held for trading" – per originari 721 milioni – del tipo RMBS, di classe senior e ad elevato rating. Il fair value a fine periodo coincide sostanzialmente con il valore di libro. La movimentazione di tale quota del portafoglio ha registrato in questi anni continui rimborsi, come desumibile di seguito.

Portafoglio L&R - titoli di debito riclassificati: evoluzione

(milioni di euro)

	1H2017	2H2016	1H2016	2H2015	1H2015
Valore di iscrizione iniziale	97,7	99,4	113,8	141,7	166,7
Rimborsi	(39,3)	(3,4)	(15,9)	(30,5)	(26,5)
Ratei in maturazione e amortized cost	2,1	1,1	0,9	2,0	1,5
Rettifiche di valore di portafoglio	0,7	0,6	0,6	0,6	0,0
Valore di iscrizione finale	61,2	97,7	99,4	113,8	141,7
Fair value alla data	62,6	99,9	100,8	116,0	146,7

Il **portafoglio impieghi** di cassa e firma è riconducibile in prevalenza alla Finanza Strutturata ed include i Risk Participation Agreement emessi a profitto della Capogruppo per i finanziamenti da questa erogati.

La nuova produzione del primo semestre 2017, per la quota di diretta spettanza di Banca IMI, ha più che compensato gli avvenuti rimborsi.

Portafoglio crediti

	30 giugno 2017				31 dicembre 2016			
(milioni di euro)	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage	Esposizione nominale	Rettifiche cumulate	Esposizione netta	Coverage
Sottovoci								
Crediti per cassa:								
- in bonis	6.359,4	(85,1)	6.274,3	1,34%	4.915,3	(82,7)	4.832,6	1,68%
- inadempienze probabili	1.078,4	(316,7)	761,7	29,37%	1.044,6	(252,7)	791,9	24,19%
- sofferenze	99,1	(69,1)	30,0	69,73%	100,1	(58,2)	41,9	58,14%
- past due	8,8	(1,4)	7,4	15,91%	0,0	0,0		
Crediti di firma								
- in bonis	414,4	(3,8)	410,6	0,92%	846,0	(10,0)	836,0	1,18%
- inadempienze probabili	65,6	(21,3)	44,3	32,47%	71,6	(22,7)	48,9	31,70%
- sofferenze	6,0	(6,0)	0,0	100,00%				
Accordato non utilizzato	2.157,1	(0,2)	2.156,9	0,01%	1.885,6	(0,5)	1.885,1	0,03%
Totale	10.188,8	(503,6)	9.685,2		8.863,2	(426,8)	8.436,4	

Le esposizioni deteriorate nette (sofferenze e inadempienze probabili) si riferiscono a tutti i segmenti della Banca: l'incidenza sul portafoglio complessivo è del 8,7% degli impieghi, indicatore ben al di sotto di quello a fine dicembre 2016 (10,5%) e al 30 giugno 2016 (13,4%).

I fondi rettificativi annoverano rettifiche di portafoglio "collettive" per circa 89 milioni e "rettifiche IAS", ovvero quelle svalutazioni derivanti dall'effetto di attualizzazione dei flussi di rimborso attesi sui finanziamenti deteriorati, per circa 42 milioni. Tali ultime appostazioni saranno progressivamente recuperate a conto economico con il decorrere del tempo.

Le forme di raccolta e i rapporti interbancari

I **pronti contro termine passivi**, strumenti tipici del mercato monetario, rappresentano elettivamente la modalità di finanziamento del portafoglio titoli di debito, ma possono anche costituire la modalità di provvista destinata ad alimentare pronti contro termine di impiego.

Per tale ragione il saldo netto dei PCT attivi e passivi risulta strutturalmente negativo, con 25,3 miliardi di pronti contro termine passivi al 30 giugno 2017 per un saldo netto negativo di 2,7 miliardi.

Sulle scadenze di medio e lungo periodo si attinge alla provvista interbancaria dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo; a tale modalità può fare ricorso la Market Treasury di Banca IMI anche per il finanziamento dei portafogli titoli, sulla scorta delle valutazioni gestionali di ottimizzazione dei costi di raccolta e delle posizioni di liquidità. Il tutto nel quadro delle regole di liquidity policy e di rispetto degli indicatori interni di NSFR.

Sempre in contropartita della Capogruppo vengono costituiti i depositi attivi strutturali alimentati dalla raccolta obbligazionaria o da altri strumenti a scadenza, così come quelli finalizzati al temporaneo impiego della liquidità in eccesso o conseguenti le azioni di calibrazione della posizione interbancaria sulle varie scadenze; azioni volte in via prospettica a posizionare al meglio la Banca rispetto agli standard di liquidità e agli indicatori sopra menzionati.

Le disponibilità liquide a vista ed i saldi passivi nella forma di conti correnti rientrano nella gestione complessiva qui descritta, che tiene anche conto dei flussi di regolamento delle operazioni in titoli e derivati oltre che delle marginazioni giornaliere da e verso le casse centrali di compensazione o per collateral ricevuti e versati.

La **posizione interbancaria**, intesa come sbilancio netto di depositi e finanziamenti a scadenza e saldo dei conti correnti per liquidità è tornata in area negativa per 8,2 miliardi rispetto a un saldo positivo di 0,6 miliardi al 31 dicembre 2016. Le dinamiche del semestre riflettono scelte di ordine tattico volte al rispetto degli indicatori di LCR e NSFR e non sono indicative di specifici trend.

Posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

Voci	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	variazioni su dic 2016	
				assolute	%
Posizione netta a vista	6.154,1	5.308,6	2.368,6	845,5	15,9
Posizione netta a termine:					
- depositi vincolati	47.991,9	39.023,5	43.997,4	8.968,4	23,0
- finanziamenti	(62.325,5)	(43.728,7)	(49.548,7)	(18.596,8)	42,5
	(14.333,6)	(4.705,2)	(5.551,3)	(9.628,4)	
Saldi netti interbancari	(8.179,5)	603,4	(3.182,7)	(8.782,9)	

Passando a trattare della **provvista cartolare** le nuove emissioni (di circa 0,6 miliardi) si sono indirizzate al canale MOT (listing diretto) ed al canale "family office", su strutture a tasso prevalentemente fisso sia in euro che in divisa. Ad esito dei rimborsi intervenuti sullo stock in circolazione il trend dell'aggregato si conferma in flessione anche nel 2017, in linea con l'andamento del sistema bancario italiano.

Emissioni obbligazionarie

(milioni di euro)

Sottovoci	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	variazioni su dic 2016	
				assolute	%
- Emissioni tasso	6.370,0	7.388,3	10.329,2	(1.018,3)	-13,8
- Emissioni in divisa estera	3.276,8	3.350,9	3.351,5	(74,1)	-2,2
- Emissioni equity	319,1	543,4	588,3	(224,3)	-41,3
Totale	9.965,9	11.282,6	14.269,0	(1.316,7)	-11,7

Gli strumenti derivati

L'evidenza patrimoniale dei contratti derivati è rappresentata: per quelli negoziati OTC dai fair value positivi e negativi alle singole date di reporting; per i contratti derivati quotati su mercati regolamentati dalle movimentazioni nei conti correnti bancari per i margini di variazione versati ed incassati.

Con riferimento al primo aggregato, l'evoluzione riferita al primo semestre dell'esercizio 2017 è di seguito rappresentata. La tabella evidenzia anche i fair value delle operazioni a termine su gas fisico, operazioni nelle quali Banca IMI entrerà in un momento successivo in contratti di somministrazione (consegna o ritiro) di gas naturale. Il regolamento delle somministrazioni avviene sulle specifiche piattaforme previste nei paesi di attuale operatività, Italia e Olanda.

Valutazione operazioni fuori bilancio di trading

(milioni di euro)

Valutazione positiva di:	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	30.065,8	35.275,1	(5.209,3)	-14,8
Derivati su titoli di capitale e indici	735,2	872,9	(137,7)	-15,8
Derivati su valute	2.680,8	3.360,0	(679,2)	-20,2
Derivati di credito	1.350,5	1.309,1	41,4	3,2
Derivati su commodities	300,5	407,7	(107,2)	-26,3
Operazioni a termine su gas fisico	27,2	82,1	(54,9)	-66,9
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	0,6	0,4	0,2	50,0
Totali	35.160,6	41.307,3	(6.146,7)	-14,9

Valutazione negativa di:	30/06/2017	31/12/2016	variazioni	
			assolute	%
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	29.640,4	34.774,4	(5.134,0)	-14,8
Derivati su titoli di capitale e indici	1.014,3	1.022,9	(8,6)	-0,8
Derivati su valute	3.231,9	3.927,2	(695,3)	-17,7
Derivati di credito	1.364,7	1.334,1	30,6	2,3
Derivati su commodities	368,7	513,1	(144,4)	-28,1
Operazioni a termine su gas fisico	24,9	84,9	(60,0)	-70,7
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine (*)	7.140,3	8.394,6	(1.254,3)	-14,9
Totali	42.785,2	50.051,2	(7.266,0)	-14,5

(*) I derivati cartolarizzati includono per 4.546,8 milioni i certificates con rimborso parziale/integrale del premio che, nella Nota Integrativa civilistica, figurano tra le passività finanziarie di negoziazione quali titoli strutturati.

Nei **derivati finanziari** i nozionali aumentano del 7,7% rispetto al 31 dicembre 2016: la crescita riguarda sia gli strumenti OTC (+193 miliardi) sia gli strumenti quotati (+36 miliardi). Per oltre 100 miliardi l'aumento dei valori nozionali è indotto dall'offerta del servizio di "client clearing" sulla piattaforma Swapclear per derivati di tasso, rivolta a clientela del gruppo ed a soggetti terzi.

Il "client clearing" trova origine dal Regolamento europeo n.648/2012/UE European Market Infrastructure Regulation ("EMIR"), che introduce una serie di obblighi tesi a ridurre il rischio nei mercati dei prodotti derivati ed a migliorarne la trasparenza.

I contratti della clientela oggetto di clearing sono contabilmente segregati rispetto alla negoziazione in conto proprio, e prevedono meccanismi di marginazione giornaliera per il tramite di Banca IMI; la segregazione contabile si estende in particolare ai flussi di denaro scambiati, distinti anche sotto il profilo giuridico-legale da quelli della proprietà.

Peraltro, allo scopo di tenere traccia delle singole transazioni, a fronte di ogni derivato tramitato verso la controparte centrale Swapclear viene rilevato tra i conti d'ordine contratto speculare OTC con la clientela avente medesimo nozionale.

Al 30 giugno 2017 i contratti intermediati sono per circa 397 miliardi (293 miliardi al 31 dicembre 2016). Nella tabella riportata più oltre detti contratti compaiono, rispettivamente, nella categoria "Swaps & FRA – marginati Swapclear" e nelle categorie "FRA" e "Swaps".

Per quanto riguarda l'operatività **in credit derivatives** la posizione tradizionalmente corta di rischio, o a rischio pareggiato, aveva registrato un'inversione dal mese di giugno 2016 nell'ambito degli emittenti bancari, assicurativi e corporate, a seguito dell'impostazione di strategie di hedging dei profili di rischio impliciti nei libri di trading della Banca, anche con riferimento ai certificates emessi.

Nel corso del primo semestre 2017 le strategie di gestione di tali rischi a carattere trasversale hanno progressivamente colmato il gap tra acquisti e vendite di CDS, arrivando ad una posizione aggregata corta di rischio per 200 milioni circa.

Derivati di credito

Settore della reference entity	30 giugno 2017		31 dicembre 2016		30 giugno 2016	
	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
. Stati	2.616,0	2.493,8	4.212,3	3.867,0	4.662,3	4.416,5
. Banking and Financials	3.894,0	4.330,6	4.254,3	5.042,6	5.280,1	6.537,2
. Insurance companies	659,9	827,4	879,8	1.128,8	884,8	1.409,3
. Corporates	1.532,8	3.802,5	1.908,8	3.913,4	3.359,2	4.640,4
. Indici	41.014,6	38.045,1	41.363,6	40.336,1	41.898,5	40.888,2
Totale	49.717,3	49.499,4	52.618,8	54.287,9	56.084,9	57.891,6

I valori puntuali complessivi diminuiscono del 7,2% rispetto a fine dicembre, anche a seguito di una gestione efficiente delle posizioni che ha registrato estinzioni consensuali sul circuito Trioptima per circa 11 miliardi.

L'80% circa dei derivati di credito al 30 giugno 2017 è rappresentato da prodotti su indici.

La quasi totalità dei contratti derivati OTC è attratta ad accordi di netting; accordi spesso accompagnati da CSA con la previsione di versamento reciproco di garanzie a mitigazione del rischio residuo sull'esposizione netta (cash collateral).

Il totale dei fair value positivi non rientranti in accordi di compensazione è pari a 0,8 miliardi (per circa 1,1 miliardi i fair value negativi). Le predette operazioni a termine su gas fisico sono inquadrate nella normativa specialistica EFET, in alternativa all'inquadramento ISDA previsto per i derivati di natura prettamente finanziaria.

Contratti derivati OTC - accordi di compensazione

(milioni di euro)			
Valutazione positiva di:	30/06/2017	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	30.065,8	248,9	29.816,9
Derivati su titoli di capitale e indici	735,2	579,9	155,3
Derivati su valute	2.680,8	1,1	2.679,7
Derivati di credito	1.350,5	0,0	1.350,5
Derivati su commodities	300,5	7,1	293,4
Operazioni a termine su gas fisico	27,2	x	(*)
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	0,6	x	x
Totali	35.160,6	837,0	34.295,8
Valutazione negativa di:	30/06/2017	no netting	netting
Derivati su titoli di debito e tassi di interesse	29.640,4	66,7	29.573,7
Derivati su titoli di capitale e indici	1.014,3	907,3	107,0
Derivati su valute	3.231,9	48,4	3.183,5
Derivati di credito	1.364,7	36,0	1.328,7
Derivati su commodities	368,7	9,3	359,4
Operazioni a termine su gas fisico	24,9	x	(*)
Derivati cartolarizzati e operazioni a termine	7.140,3	x	x
Totali	42.785,2	1.067,7	34.552,3

(*) Contratti rientranti nella contrattualistica EFET

BANCA IMI S.p.A.**Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio di negoziazione**

Voci	30/06/2017						31/12/2016					
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARIE INDICI	ALTRO	TOTALI		
- Non Quotati	2.787.527,0	83.379,3	25.061,2	5.994,6	2.901.962,1	2.601.131,4	77.315,4	22.663,4	7.108,9	2.708.219,1		
Compravendite a Termine (*)	-	7.069,2	-	1.039,8	8.109,0	-	6.377,6	-	976,5	7.354,1		
FRA	2.691,4	2.940,6	170,9	-	5.802,9	1.322,8	84,9	184,7	-	1.592,4		
Swaps	786.158,7	45.899,7	22,0	2.204,4	834.284,8	701.681,4	45.930,6	31,5	3.165,1	750.808,6		
Swaps e FRA - marginati Swapclear	1.895.022,1	-	-	-	1.895.022,1	1.780.948,5	-	-	-	1.780.948,5		
Opzioni comprate	52.769,7	13.137,5	1.551,1	1.265,1	68.723,4	59.552,5	11.734,7	1.894,5	1.357,1	74.538,8		
Opzioni vendute	50.885,1	14.332,3	23.317,2	1.485,3	90.019,9	57.626,2	13.187,6	20.552,7	1.610,2	92.976,7		
- Quotati	257.629,2	208,2	17.883,8	2.368,3	278.089,5	219.804,5	273,7	19.024,9	3.207,4	242.310,5		
Future comprati	64.158,1	14,8	1.732,3	1.397,2	67.302,4	64.348,8	6,8	1.179,9	1.952,4	67.487,9		
Future venduti	114.246,5	178,1	540,1	560,6	115.525,3	129.417,7	206,5	320,7	870,0	130.814,9		
Opzioni comprate	39.079,0	12,7	9.403,6	195,1	48.690,4	14.531,0	41,8	7.440,8	181,6	22.195,2		
Opzioni vendute	40.145,6	2,6	6.207,8	215,4	46.571,4	11.507,0	18,6	10.083,5	203,4	21.812,5		
Totale	3.045.156,2	83.587,5	42.945,0	8.362,9	3.180.051,6	2.820.935,9	77.589,1	41.688,3	10.316,3	2.950.529,6		

(*) Gli impegni per divisa da ricevere e consegnare figurano al cambio contrattuale; sono esclusi i contratti "regular way"
La colonna "Altro" include le operazioni a termine su gas fisico

Ripartizione per categoria di rischio dei contratti derivati in essere a fine periodo - portafoglio bancario

Voci	30/06/2017					31/12/2016				
	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI	TASSI INTERESSE	CAMBI	CORSI AZIONARI E INDICI	ALTRO	TOTALI
- Non Quotati	16.634,0	819,1	-	-	17.453,1	17.134,7	936,6	-	-	18.071,3
Compravendite a Termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sw aps	5.214,1	819,1	-	-	6.033,2	6.560,9	936,6	-	-	7.497,5
Sw aps e FRA - marginati Sw aps	11.329,8	-	-	-	11.329,8	10.460,7	-	-	-	10.460,7
Opzioni comprate	90,1	-	-	-	90,1	113,1	-	-	-	113,1
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future comprati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Future venduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni comprate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni vendute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	16.634,0	819,1	-	-	17.453,1	17.134,7	936,6	-	-	18.071,3

In chiusura di sezione sono riportati, allo scopo di fornire un quadro delle dinamiche evolutive, i **prospetti di trimestralizzazione** dei principali aggregati patrimoniali ed i **prospetti di raccordo** tra lo stato patrimoniale riclassificato ed i corrispondenti schemi civilistici riferiti al Gruppo ed a Banca IMI.

Gruppo BANCA IMI

Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato

(milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016
1. Crediti verso banche e clientela						
- Pronti contro termine	22.643,0	21.210,9	16.146,3	16.299,8	15.070,2	14.617,7
- Prestito titoli	2.119,7	2.034,7	2.179,1	2.382,6	2.570,4	2.855,6
- Titoli a reddito fisso	386,6	385,3	462,2	475,0	483,5	679,1
- Collaterali versati	10.476,8	10.717,1	11.456,7	14.370,7	13.609,9	12.474,2
- Impieghi finanza strutturata	7.073,4	5.797,9	5.666,4	6.578,5	7.157,6	7.143,1
- Interbancario e altri conti	55.483,3	61.927,2	45.193,2	51.656,5	47.828,7	51.360,7
2. Attività finanziarie di negoziazione						
- Titoli a reddito fisso	12.655,5	13.413,1	11.186,8	13.442,1	13.964,5	15.276,3
- Azioni, quote e finanziamenti	811,9	874,5	983,5	934,3	801,8	908,4
- Valutazione positiva fuori bilancio	35.285,6	38.204,8	41.461,7	48.905,5	49.895,9	46.703,9
3. Investimenti						
- Titoli a reddito fisso AFS	13.680,9	15.227,3	14.560,1	12.530,0	14.818,0	14.916,4
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	163,3	156,1	153,4	140,9	124,8	179,2
4. Altre attività						
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,9	1,0	1,2	1,0	1,0	1,0
- Altre voci dell'attivo	940,8	867,7	956,2	1.035,9	1.073,4	1.060,8
Totale dell'Attivo	161.721,7	170.817,6	150.406,8	168.752,8	167.399,7	168.176,4

PASSIVITA'	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016
1. Debiti verso banche e clientela						
- Pronti contro termine	25.322,9	27.892,3	25.287,3	24.899,0	23.420,1	24.447,2
- Prestito titoli	2.125,4	2.264,2	2.516,2	2.788,2	2.870,2	3.074,8
- Collaterali ricevuti	6.646,0	7.055,5	7.396,2	9.046,2	8.682,1	7.615,7
- Finanziamenti passivi	62.325,5	64.423,8	43.728,7	51.026,4	49.548,7	52.771,8
- Conti correnti ed altri conti	1.253,2	893,5	778,1	1.236,4	1.429,9	866,2
2. Passività finanziarie di negoziazione						
- Valutazione negativa fuori bilancio	42.925,7	46.316,6	50.247,8	57.763,8	58.492,7	54.732,2
- Scoperti tecnici	5.842,5	5.856,6	3.500,4	3.257,7	4.001,1	5.091,6
3. Emissioni						
- altre	9.965,9	10.491,8	11.282,6	13.457,6	14.269,0	14.599,2
4. Fondi a destinazione specifica	59,9	48,4	39,6	32,7	32,8	31,5
5. Altre voci del passivo	704,2	799,5	874,9	590,3	622,0	1.130,4
6. Patrimonio netto						
- Capitale e riserve	3.060,1	3.646,9	3.013,3	3.088,4	3.090,5	3.109,8
- Strumenti di capitale	1.200,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	500,0	500,0
- Utile del periodo	290,4	128,5	741,7	566,1	440,6	206,0
Totale del Passivo	161.721,7	170.817,6	150.406,8	168.752,8	167.399,7	168.176,4

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016
Derivati finanziari	3.197.504,7	3.044.218,7	2.968.600,9	3.036.855,2	2.940.485,4	2.675.999,9
Derivati creditizi	99.216,7	104.516,2	106.906,7	119.623,7	113.976,5	110.286,4
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	6.440,8	6.328,1	6.197,1	6.932,8	7.705,0	9.181,5

BANCA IMI S.p.A.**Stato patrimoniale riclassificato trimestralizzato**

(milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016
1. Crediti verso banche e clientela						
- Pronti contro termine	22.643,0	21.210,9	16.146,3	16.299,8	15.070,2	14.617,7
- Prestito titoli	2.119,7	2.034,7	2.179,1	2.382,5	2.437,8	2.739,5
- Titoli a reddito fisso	386,6	385,3	462,2	475,0	483,5	679,1
- Collaterali versati	10.476,8	10.717,1	11.456,7	14.370,7	13.609,9	12.474,2
- Impieghi finanza strutturata	7.073,4	5.797,9	5.666,4	6.578,5	7.157,6	7.143,1
- Interbancario e altri conti	55.402,4	61.844,6	45.110,2	51.579,6	47.799,8	51.323,5
2. Attività finanziarie di negoziazione						
- Titoli a reddito fisso	12.594,3	13.347,6	11.120,5	13.379,2	13.910,2	15.227,8
- Azioni, quote e finanziamenti	811,7	874,4	983,3	934,1	801,6	908,2
- Valutazione positiva fuori bilancio	35.285,6	38.204,8	41.461,7	48.905,5	49.895,9	46.703,9
3. Investimenti						
- Titoli a reddito fisso AFS	13.680,9	15.227,3	14.560,1	12.530,0	14.818,0	14.916,4
- Partecipazioni, titoli di capitale e OICR AFS	177,2	162,9	163,7	157,0	143,8	194,9
4. Altre attività						
- Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
- Altre voci dell'attivo	708,2	850,1	938,9	1.012,0	1.043,2	1.038,2
Totale dell'Attivo	161.360,3	170.658,1	150.249,6	168.604,4	167.172,0	167.967,0

(milioni di euro)

PASSIVITA'	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016
1. Debiti verso banche e clientela						
- Pronti contro termine	25.322,9	27.892,3	25.287,3	24.899,0	23.420,1	24.447,2
- Prestito titoli	2.125,4	2.264,2	2.516,2	2.788,1	2.784,7	3.001,2
- Collaterali ricevuti	6.646,0	7.055,5	7.396,2	9.046,2	8.682,1	7.615,7
- Finanziamenti passivi	62.325,5	64.423,8	43.728,7	51.026,4	49.548,7	52.771,8
- Conti correnti ed altri conti	1.256,4	896,5	778,1	1.240,9	1.433,8	877,7
2. Passività finanziarie di negoziazione						
- Valutazione negativa fuori bilancio	42.925,7	46.316,6	50.247,8	57.763,8	58.492,7	54.732,2
- Scoperti tecnici	5.842,5	5.856,6	3.500,4	3.257,7	4.001,1	5.091,6
3. Emissioni						
- altre	9.965,9	10.491,8	11.282,6	13.457,6	14.269,0	14.599,2
4. Fondi a destinazione specifica	24,9	24,1	24,4	32,7	32,8	31,5
5. Altre voci del passivo	476,1	790,2	869,9	576,7	610,3	1.116,5
6. Patrimonio netto						
- Capitale e riserve	2.932,2	3.511,7	2.876,8	2.959,3	2.960,8	2.983,5
- Strumenti di capitale	1.200,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	500,0	500,0
- Utile del periodo	316,8	134,8	741,2	556,0	435,9	198,9
Totale del Passivo	161.360,3	170.658,1	150.249,6	168.604,4	167.172,0	167.967,0

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016	31/03/2016
Derivati finanziari (valore nozionale)	3.197.504,7	3.044.218,7	2.968.600,9	3.036.855,2	2.940.485,4	2.675.999,9
Derivati creditizi (valore nozionale)	99.216,7	104.516,2	106.906,7	119.623,7	113.976,5	110.286,4
Garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi	6.440,8	6.328,1	6.197,1	6.932,8	7.705,0	9.181,5

Gruppo BANCA IMI

Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2017 con i prospetti ufficiali consolidati - Attivo

(milioni di euro)

ATTIVITA'	Attività finanziarie di negoziazione	Attività in attesa di vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivat di copertura	Partecipazioni	Attività fiscali	Altre attività	SP attivo - altre	Stato Patrimoniale riclassificato Attivo
1. Crediti per cassa				13.177,4						22.643,0
- Pronti contro termine			9.465,6	96,8						2.119,7
- Prestiti di titoli			2.022,9	386,6						386,6
- Titoli a reddito fisso			5.284,3	5.192,5						10.476,8
- Collaterali in denaro versati			5,8	7.067,6						7.073,4
- Impieghi di finanza strutturata			45.542,4	2.449,5						47.991,9
- Depositi			7.057,3	434,1						7.491,4
- Conti correnti, ROB ed altri conti										
2. Attività finanziarie										12.655,5
- Titoli a reddito fisso	12.655,5									811,9
- Azioni, quote e finanziamenti	811,9									35.283,8
- Fair value positivi derivati OTC	35.156,8				125,0					1,8
- Fair value positivi derivati su CCP e listed	1,8									
3. Investimenti										13.680,9
- Titoli a reddito fisso AFS		13.680,9								163,3
- Partecipazioni; titoli di capitale e OICR AFS		147,3				16,0		609,4	0,9	941,7
4. Altre voci dell'attivo										
Totale dell'Attivo	48.628,0	13.828,2	69.378,3	28.804,5	125,0	16,0	331,4	609,4	0,9	161.721,7

Gruppo BANCA IMI

Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2017 con i prospetti ufficiali consolidati - Passivo

(milioni di euro)		Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Passività fiscali	Tariffario di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Altre passività	Riserve da valutazione - riserve altre	Capitale sovrapprezzi azioni e strumenti di capitale	Utile del periodo	Stato Patrimoniale riclassificato Passivo
PASSIVITA'														
1. Debiti per cassa														
- Pronti contro termine	8.961,8	16.361,1												25.322,9
- Prestiti di titoli	1.973,1	152,3												2.125,4
- Collaterali in denaro ricevuti	5.898,1	747,9												6.646,0
- Finanziamenti e depositi	62.216,5	109,0	9.965,9											62.325,5
- Obbligazioni emesse e prestiti subordinati														9.965,9
- Conti correnti ed altri conti	735,2	520,0												1.253,2
2. Passività finanziarie														
- Fair value negativi derivati OTC					31.655,6	132,7								31.788,3
- Fair value negativi derivati su CCP e listed					3.953,4	7,8								3.961,2
- Certificati e warrants					7.176,2									7.176,2
- Scoperti tecnici					5.842,5									5.842,5
3. Altre voci e fondi del passivo							185,2	9,0	50,9	519,0	1.516,4			764,1
4. Patrimonio netto														
- Capitale, sovrapprezzi e riserve												1.543,7		3.060,1
- Strumenti di capitale												1.200,0		1.200,0
- Utile del periodo													290,4	290,4
Totale del Passivo	79.782,7	17.890,3	9.965,9	48.627,7	140,5	185,2	9,0	50,9	519,0	1.516,4	2.743,7	290,4	161.721,7	

BANCA IMI S.p.A.

Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2017 con i prospetti ufficiali civilistici - attivo

(milioni di euro)

ATTIVA	Attività finanziarie di negoziazione	Attività finale disponibili per la vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività fiscali	Altre attività	SP attivo - altre	Stato Patrimoniale riclassificato Attivo
1. Crediti per cassa										
- Pronti contro termine			9.465,6	13.177,4						22.643,0
- Prestiti di titoli			2.022,9	96,8						2.119,7
- Titoli a reddito fisso				386,6						386,6
- Collaterali in denaro versati			5.284,3	5.192,5						10.476,8
- Impieghi di finanza strutturata			5,8	7.067,6						7.073,4
- Depositi			45.542,4	2.449,5						47.991,9
- Conti correnti, ROB ed altri conti			6.976,4	434,1						7.410,5
2. Attività finanziarie										
- Titoli a reddito fisso	12.594,3									12.594,3
- Azioni, quote e finanziamenti	811,7									811,7
- Fair value positivi derivati OTC	35.158,8				125,0					35.283,8
- Fair value positivi derivati su CCP e listed	1,8									1,8
3. Investimenti										
- Titoli a reddito fisso AFS		13.680,9								13.680,9
- Partecipazioni; titoli di capitale e OICR AFS		147,3				29,9				177,2
4. Altre voci dell'attivo								330,1	378,1	708,7
Totale	48.566,6	13.828,2	69.297,4	28.804,5	125,0	29,9	330,1	378,1	0,5	161.360,3

BANCA IMI S.p.A.

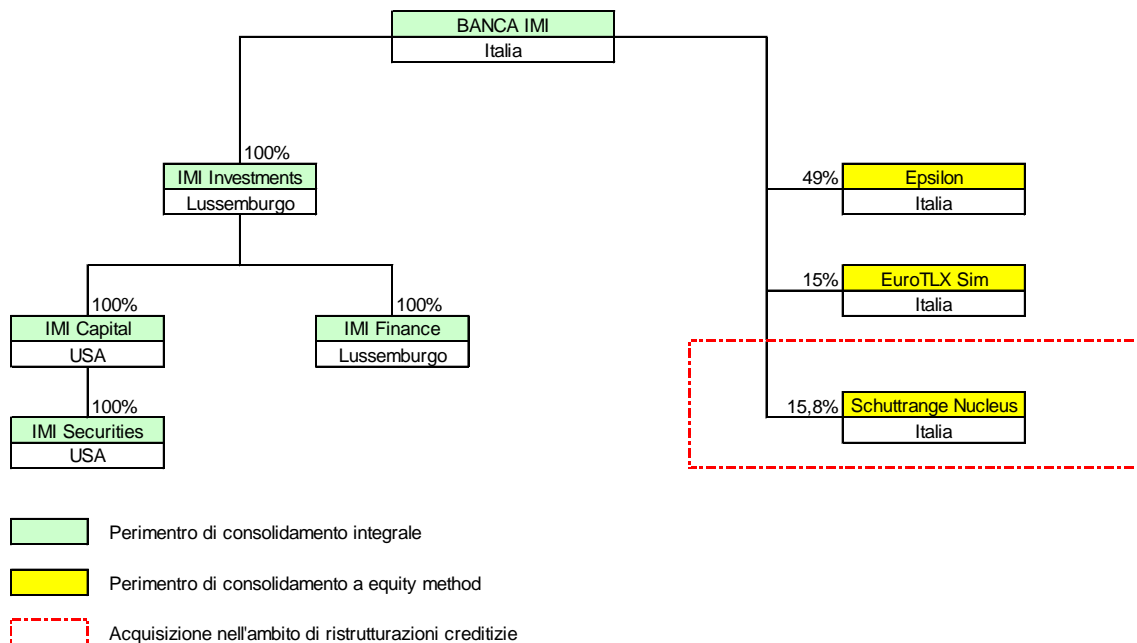
Raccordo dello stato patrimoniale riclassificato al 30 giugno 2017 con i prospetti ufficiali civilistici - passivo

(milioni di euro)

PASSIVITA'	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Totale in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Passività fiscali	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Altre passività	Riserve da valutazione - Riserve altre	Capitale sovrapprezzi azioni e strumenti di capitale	Utile dell'esercizio	Stato Patrimoniale riclassificato Passivo
1. Debiti per cassa													25.322,9
- Pronti contro termine	8.961,8	16.361,1											2.125,4
- Prestiti di titoli	1.973,1	152,3											6.646,0
- Collaterali in denaro ricevuti	5.898,1	747,9											62.325,5
- Finanziamenti e depositi	62.216,5	109,0	9.965,9										9.965,9
- Obbligazioni emesse e prestiti subordinati													1.256,4
- Conti correnti ed altri conti	733,2	523,2											31.788,3
2. Passività finanziarie													3.961,2
- Fair value negativi derivati OTC				31.655,6	132,7								7.176,2
- Fair value negativi derivati su CCP e listed				3.953,4	7,8								5.842,5
- Certificates e warrants				7.176,2									501,0
- Scoperti tecnici				5.842,5									2.932,2
3. Altre voci e fondi del passivo								185,1	291,0	1.388,5	1.543,7		1.200,0
4. Patrimonio netto											1.200,0		316,8
- Capitale, sovrapprezzi e riserve													
- Strumenti di capitale													
- Utile del periodo													
Totale del Passivo	79.782,7	17.893,5	9.965,9	48.627,7	140,5	185,1	9,0	15,9	291,0	1.388,5	2.743,7	316,8	161.360,3

Le società controllate e partecipate

Le attività delle sale operative e dei desk di prodotto localizzati nella sede di Milano sono supportate dalle realtà estere: la sede secondaria di Londra – prevalentemente orientata allo Structured Finance ed alle attività di distribuzione commerciale per clientela istituzionale non domestica – e le società controllate residenti nel Granducato del Lussemburgo e negli Stati Uniti.



Il quadro di sintesi dei risultati economici prodotti dal **perimetro Banca IMI** conferma e rafforza l'assoluta prevalenza dei risultati della casa madre.

BANCA IMI e controllate/collegate

Società	Unità di conto	Risultato netto	Tasso di cambio (*)	Giugno 2017		Giugno 2016	
				Risultato in euro	Share	Risultato in euro	Share
BANCA IMI (**)	Eur	306,6		306,6	105,58%	430,6	97,73%
IMI Investments (**)	Eur	0,0		0,0	0,00%	0,0	0,00%
IMI Finance	Eur	(0,1)		(0,1)	-0,03%	(0,1)	-0,02%
IMI Capital	Usd	0,0	1,0878	0,0	0,00%	0,0	0,00%
IMI Securities	Usd	(24,7)	1,0878	(22,7)	-7,82%	7,2	1,63%
Epsilon SGR				6,4	2,20%	2,7	0,61%
EuroTLX SIM (***)				0,2	0,07%	0,2	0,05%
Totale				290,4		440,6	

(*) La conversione dei bilanci espressi in divisa estera avviene al cambio medio di periodo

(**) Al netto di eventuali dividendi corrisposti dalle controllate

(***) Equity ratio 15% dal terzo trimestre 2013

IMI Investments S.A.

La holding di partecipazioni registra un contenuto risultato negativo al 30 giugno 2017, dovuto ai costi di struttura e in assenza di dividendi dalla controllata IMI Finance.

IMI Finance Luxembourg

La società finanziaria e di investimento ha registrato al 30 giugno 2017 un contenuto risultato negativo, pari ai costi di struttura in assenza di proventi per servizi erogati.

Banca IMI Securities Corp. - IMI Capital Markets USA

Il conglomerato USA ha registrato al 30 giugno 2017 una perdita netta di USD 24,7 milioni, riconducibile agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri; importo solo in parte rilevante ai fini della fiscalità USA.

Al netto di tale contabilizzazione il margine operativo risultava in modesta perdita per l'incremento dei costi da un lato, in crescita dell'8% (+1 milione USD) essenzialmente per consulenze legali, a fronte dei minori ricavi (-12,9 milioni USD rispetto al periodo di confronto) in ambito Sales e Solutions.

EuroTLX SIM, società che gestisce l'omonimo mercato regolamentato e Sistema Multilaterale di Negoziazione, risulta partecipata al 15% dal settembre 2013. Resta attratta al perimetro di consolidamento in forza degli accordi di governance che confermano il permanere di influenza notevole.

Nel periodo la partecipata ha registrato un risultato netto di 1,5 milioni, contribuendo per 0,2 milioni al conto economico consolidato.

La quota del 49% nella **Epsilon SGR** origina dalla partnership con Eurizon Capital per lo sviluppo di nuovi prodotti di investimento, mettendo a fattor comune le reciproche competenze di capital markets e wealth management.

La SGR registra a fine giugno un utile netto di 13 milioni (ex 5,6 milioni), con un incremento del 13% negli assets under management. Il contributo al consolidato di Banca IMI è pari a 6,4 milioni.

Tra le partecipazioni è anche presente, al valore di 1 euro corrispondente al fair value di prima iscrizione, l'interessenza acquisita nella Schuttrange Nucleus ScA nell'ambito della ristrutturazione di una posizione creditizia. Schuttrange Nucleus ScA è partecipata al 15,8% e risulta sottoposta ad influenza notevole in forza degli accordi di governance.

Le restanti interessenze in società consortili originate dal Gruppo Intesa Sanpaolo hanno valenza strategica e consentono a Banca IMI l'accesso ai servizi IT, di post trading, di consulenza tributaria e societaria.

La dotazione patrimoniale e la vigilanza prudenziale

Banca IMI e il Gruppo presentano alla fine dell'esercizio un patrimonio netto rispettivamente di 4,4 e 4,6 miliardi, in entrambi i casi inclusivo dell'utile in corso di formazione.

Detti importi includono gli strumenti di capitale della tipologia AT1 per 1,2 miliardi complessivi, la cui emissione rientra nella strategia di rafforzamento patrimoniale della Banca nel percorso di convergenza a Basilea 3 "fully loaded".

Gli **strumenti di capitale AT1** hanno natura perpetua con facoltà di rimborso anticipato al quinto anno da parte dell'emittente e sono stati integralmente sottoscritti dalla Controllante Intesa Sanpaolo.

La prima emissione è avvenuta in data 31 marzo 2016, con facoltà di rimborso al 31 marzo 2021; gli interessi dell'8,315% (pagabili su base semestrale) sono capitalizzabili a discrezione dell'emittente. La seconda emissione, in data 28 settembre 2016, prevede facoltà di rimborso al 28 settembre 2021 e interessi dell'8,294% (pagabili su base semestrale); anche in questo caso capitalizzabili a discrezione dell'emittente. La terza ed ultima emissione è avvenuta il 29 giugno 2017, e prevede facoltà di rimborso al 29 giugno 2022 e interessi del 5,879% (pagabili su base semestrale), capitalizzabili a discrezione dell'emittente.

Sotto il profilo di bilancio e contabile tali strumenti sono inclusi, in ossequio ai principi contabili internazionali, tra le componenti del patrimonio netto in considerazione del profilo di rischio assunto dall'investitore e della discrezionalità nel servizio del debito.

Le cedole corrisposte sono rilevate per cassa, all'atto del pagamento, similmente a quanto avviene per lo stacco di dividendi. La loro rilevazione avviene in contropartita delle riserve di patrimonio netto per l'importo corrisposto al netto dell'effetto fiscale associato, in alternativa all'iscrizione a conto economico.

Nel corso del primo semestre sono state corrisposte cedole per 41,5 milioni – al lordo dell'effetto fiscale; i pagamenti previsti nel secondo semestre al servizio degli AT1 sono di 47,4 milioni, sempre al lordo degli effetti fiscali.

Le **riserve e utili da ripartire includono** gli effetti della rilevazione contabile del piano di incentivazione per i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo (**LECOIP**), lanciato a fine 2014 ed allineato nella durata al Piano d'Impresa 2014-2017.

Tale piano si configura come equity-settled ed il relativo trattamento contabile, disciplinato da IFRS 2, prevede che la rilevazione dei costi per i servizi ricevuti dai dipendenti venga effettuata pro-rata temporis nei costi del personale, avendo quale contropartita le riserve di patrimonio netto.

Il rationale di tale rappresentazione risiede nel fatto che la Capogruppo effettua un apporto di capitale a beneficio di Banca IMI, facendosi carico del costo della remunerazione dei dipendenti di quest'ultima. La corrispondente riserva IFRS 2, pari a 10 milioni al 31 dicembre 2016, si è incrementata di 2,2 milioni nel periodo, in contropartita dei costi di competenza del periodo.

Le "**Riserve di fair value**" - negative alla data per 134 milioni - derivano dalla valutazione dei titoli presenti nel portafoglio AFS e figurano al netto del relativo effetto fiscale; la variazione da inizio anno, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, è stata negativa per circa 4 milioni. Si conferma l'assenza di situazioni di impairment all'interno del portafoglio.

Di seguito è riportato il prospetto di movimentazione del **patrimonio netto contabile del Gruppo**.

		(In milioni di Euro)																		
		Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Riserve e utili da ripartire	Riserve di Fair Value	Altre riserve di valutazione	Strumenti di capitale	Acconti su dividendi	Utile	Totale patrimonio netto										
Gruppo BANCA IMI																				
Evolvere del patrimonio netto contabile																				
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015		962,4	581,3	1.573,7	(49,4)	(0,7)	0,0	(308,0)	533,7	3.293,0										
Riparto utile dell'esercizio				33,2																
Adeguamento riserva IFRS 2				5,0				308,0												
Adeguamento FV portafoglio AFS					(80,6)															
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti																				
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni				4,1																
Strumenti di capitale				(15,3)			1.000,0													
Risultato dell'esercizio									741,7											
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016		962,4	581,3	1.600,7	(130,0)	(1,1)	1.000,0	0,0	741,7	4.755,0										
Riparto utile dell'esercizio				87,2																
Adeguamento riserva IFRS 2				2,2																
Adeguamento FV portafoglio AFS					(3,5)															
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti																				
Conversione bilanci in valuta e altre variazioni				(9,0)																
Strumenti di capitale				(30,1)			200,0													
Risultato del periodo									290,4											
Patrimonio netto al 30 giugno 2017		962,4	581,3	1.651,0	(133,5)	(1,1)	1.200,0	0,0	290,4	4.550,5										

Il **capitale ai fini regolamentari** ammonta al 30 giugno 2017 a 4,1 miliardi, in aumento rispetto ai 3,6 miliardi al 31 dicembre 2016.

La variazione riflette – oltre alla citata nuova emissione di AT1 – gli effetti positivi sui filtri prudenziali e sulle deduzioni che, in base alle disposizioni di Basilea 3 incidono sul capitale regolamentare: miglioramento delle riserve AFS; aggiustamenti per “prudent valuation” del portafoglio HFT; filtro prudenziale degli effetti da DVA su passività di negoziazione.

A questi ha fatto seguito la riduzione delle c.d. “shortfall” su portafoglio creditizio – con effetti positivi per circa 90 milioni – dalla revisione dei modelli interni introdotta dal Gruppo Intesa Sanpaolo sul segmento Large Corporate; a fronte di tale beneficio si prevede ora che le posizioni classificate “in default” concorrano alla determinazione delle attività di rischio ponderate.

BANCA IMI S.p.A.

Fondi propri e requisiti prudenziali

(In milioni di Euro)

	30/06/2017	31/03/2017	31/12/2016	30/09/2016	30/06/2016
Fondi Propri					
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	2.886,0	2.688,0	2.719,2	2.874,3	2.738,5
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	1.187,6	968,1	927,3	954,5	407,1
Capitale di Classe 2 (T2)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Total capital	4.073,6	3.656,1	3.646,5	3.828,8	3.145,6
Requisiti prudenziali					
Rischi di credito e cartolarizzazioni (*)	784,5	777,2	764,0	841,8	842,5
Rischio di controparte: modello interno derivati OTC	48,6	62,7	84,9	104,3	115,1
Rischio di controparte: SFT (**)	78,6	72,5	56,5	61,4	70,2
CVA charge derivati OTC	42,2	41,3	52,1	53,5	52,2
Rischi di mercato: rischio cartolarizzazioni	41,8	37,6	37,5	92,0	87,0
Rischi di mercato: rischio di concentrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rischi di mercato: rischio posizione OICVM (***)	28,8	21,0	1,4	1,7	3,4
Rischi di mercato: modello interno VaR	156,3	196,1	221,4	192,3	221,2
Rischi di mercato: stressed VaR	584,9	632,9	574,4	570,2	425,6
Rischi di mercato: Incremental Risk Charge	270,5	337,0	324,4	310,7	294,1
Rischi di mercato: altri	40,4	38,5	32,0	84,9	78,9
Rischi operativi	117,7	120,9	120,9	111,4	111,4
Totale requisiti prudenziali	2.194,3	2.337,7	2.269,5	2.424,2	2.301,6
Attività di rischio ponderate	27.428,8	29.221,3	28.368,8	30.302,5	28.770,0
CET1 ratio	10,52%	9,20%	9,59%	9,49%	9,52%
Total capital ratio	14,85%	12,51%	12,85%	12,64%	10,93%

(*) Include il solo requisito cartolarizzazioni di banking

(**) Modello interno a partire dal 31 dicembre 2016

(***) Requisito standard residuale

Il livello di patrimonializzazione della Banca¹ evidenzia un **coefficiente complessivo pari a 14,85%**, superiore rispetto al 12,85% di fine 2016 ed al minimo previsto per l'anno 2017 (9,25%) e a regime (10,5%) da Basilea 3.

L'aumento del 2% avvenuto nel coefficiente nel corso del primo semestre deriva in prevalenza dall'evoluzione nei fondi propri, mentre la riduzione nei Risk Weighted Assets - scesi a 27,4 miliardi dagli iniziali 28,4 miliardi – incide per circa lo 0,5%.

I minori requisiti richiesti si concentrano in ambito rischi di mercato da modelli interni: VaR, sVaR ed Incremental Risk Charge.

Alla determinazione dei requisiti prudenziali al 30 giugno 2017 – 2.194 milioni – concorrono i rischi di natura creditizia per il 44%, quelli di mercato per il 51% e quelli operativi per il 5%.

L'attività sulle azioni Intesa Sanpaolo

Le “Riserve e utili da ripartire” includono l'importo di 30 milioni a presidio delle negoziazioni su titoli azionari Intesa Sanpaolo. Tale ammontare è stato confermato dall'Assemblea del 1 agosto 2016, che ne ha fissato i limiti di acquisto in 12 milioni di azioni con validità per ulteriori 18 mesi. Obiettivo del Programma di acquisto è quello di fronteggiare le esigenze di copertura dei rischi finanziari derivanti dalla normale operatività della Banca e di rispondere ad eventuali esigenze operative di natura tecnica che richiedano l'intervento del conto di proprietà, in presenza di limitate o nulle posizioni di rischio.

Sono anche incluse le quote di riserve a presidio degli investimenti in azioni Intesa Sanpaolo a supporto del sistema di incentivazione di Gruppo basato su strumenti finanziari. In particolare:

- 22 maggio 2012 - autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, fino ad un controvalore massimo di 1,4 milioni. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 29 giugno 2012, ha riguardato 1.380.140 azioni al prezzo di euro 0,97862 per un controvalore di circa 1.350.000 euro;
- 31 luglio 2013 – autorizzato l'acquisto di ulteriori azioni ordinarie Intesa Sanpaolo. L'acquisto, avvenuto con regolamento il 7 ottobre 2013, ha riguardato 2.081.111 azioni al prezzo medio di euro 1,72788 per un controvalore di circa 3.596.000 euro;
- 15 maggio 2014 – autorizzato l'acquisto di ulteriori 2.248.185 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo; l'acquisto è avvenuto nel mese di ottobre al prezzo medio di euro 2,22887 per un controvalore di circa 5.011.000 euro; in data 1 dicembre sono state assegnate 2.134.807 azioni ai dipendenti in ottemperanza delle previsioni del piano azionario di Gruppo (Lecoip);
- 24 aprile 2015 – autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie della controllante fino al limite massimo cumulativo di azioni ordinarie determinato dividendo l'importo omnicomprensivo di euro 2.200.000 per il prezzo ufficiale registrato dall'azione Intesa Sanpaolo il 27 aprile 2015 (3,11 euro/azione); in data 9 ottobre 2015 è stato perfezionato l'acquisto di 677.481 azioni ad un prezzo medio di euro 3,1942051, e quindi per un controvalore di 2.164.013 euro;
- 5 aprile 2016 – autorizzato l'acquisto di ulteriori 2.435.164 azioni, corrispondente al rapporto tra euro 6.000.000 e il prezzo ufficiale delle stesse azioni nella seduta di Borsa del 27 aprile 2016. Banca IMI ha perfezionato l'acquisto di 1.959.292 azioni in data 16 novembre, ad un prezzo medio di 2,1488 euro, che ha comportato un esborso pari a 4,2 milioni;
- 15 giugno 2017 – autorizzato l'acquisto sino ad un massimo di 1.739.839 azioni, corrispondente al rapporto tra euro 4.700.000 ed il prezzo ufficiale di Borsa registrato dalle stesse azioni nella seduta del 27 aprile 2017. L'acquisto non è stato ad oggi ancora perfezionato.

¹ Banca IMI e le società controllate, in quanto appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, non sono assoggettate a vigilanza statistica o prudenziale su base consolidata. Tali adempimenti sono assolti, con riferimento al Gruppo Bancario omonimo, da Intesa Sanpaolo.

Tutte le azioni sono state inserite nel portafoglio AFS. La rivalutazione positiva ammonta a fine periodo a 2,4 milioni, al lordo degli effetti fiscali.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio per tutti i portafogli IAS è la seguente:

Movimentazione azioni Intesa Sanpaolo

Titoli	RIMANENZE INIZIALI		ACQUISTI		VENDITE/ASSEGNAZIONI		VALUTAZIONI	RIMANENZE FINALI	
	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)	Controvalore (in euro)	Quantità (n.ro azioni)	Controvalore (in euro)
Azioni ordinarie - HFT	814.704	1.976.472	1.289.221	3.111.272	1.290.288	3.120.994	194.178	813.637	2.258.656
Azioni ordinarie - AFS	4.281.391	10.386.655	-	-	633.750,0	1.633.364,0	2.394.526	3.647.641	10.125.851
Azioni di risparmio - HFT	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le prospettive per l'esercizio 2017

La fase di crescita dell'economia mondiale si estenderà al resto dell'anno, incoraggiando le banche centrali a ridurre ulteriormente lo stimolo monetario e spingendo al rialzo le curve dei tassi. Rimangono incertezze di natura economica (in particolare per gli eccessi finanziari in Cina) e politica, queste ultime legate anche all'imprevedibilità dell'amministrazione USA.

In Europa, i rischi politici sono connessi alle elezioni politiche che si svolgeranno nell'arco dei prossimi dodici mesi in diversi paesi europei, fra cui l'Italia. L'adattamento dei mercati alla svolta di politica monetaria può condurre a maggiore volatilità di cambi e tassi di interesse.

Per il sistema bancario italiano permangono condizioni favorevoli di accesso al credito, grazie al tono ancora molto espansivo della politica monetaria, alla disponibilità selettiva dell'offerta e all'aumento della domanda in alcuni segmenti di operatività, in un contesto di rafforzamento della crescita economica.

Per i prestiti alle imprese una ripresa più convinta è attesa nella seconda parte dell'anno, sebbene a ritmi ancora molto modesti, frenati da una situazione di liquidità che resterà più che sufficiente.

Quanto alla raccolta proseguirà la crescita dei depositi, mentre la dinamica complessiva continuerà a risentire delle limitate esigenze di funding da clientela da parte delle banche, considerata l'evoluzione dei prestiti e l'abbondante liquidità disponibile.

Proseguirà il rimborso netto di obbligazioni sul segmento retail, mentre i rendimenti di mercato scarsamente attraenti e l'ampia liquidità continueranno ad alimentare le giacenze dei conti correnti.

Fattori tutti che continueranno a favorire il contenimento del costo della provvista da clientela. In un contesto di tassi di mercato molto bassi e di condizioni favorevoli di accesso al credito, si prevedono tassi sui prestiti ancora bassi per il resto del 2017.

Milano, 1 agosto 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti di bilancio
consolidato semestrale abbreviato
di Banca IMI S.p.A.

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	30.06.2017	31.12.2016	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	4	3	1	33,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.628.038	53.477.591	(4.849.553)	-9,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.828.215	14.693.865	(865.650)	-5,9
60. Crediti verso banche	69.378.280	53.305.542	16.072.738	30,2
70. Crediti verso clientela	28.804.452	27.798.310	1.006.142	3,6
80. Derivati di copertura	124.952	154.440	(29.488)	-19,1
100. Partecipazioni	16.006	19.560	(3.554)	-18,2
120. Attività materiali	702	848	(146)	-17,2
130. Attività immateriali	265	285	(20)	-7,0
140. Attività fiscali	331.385	489.371	(157.986)	-32,3
<i>a) correnti</i>	107.872	251.068	(143.196)	-57,0
<i>b) anticipate</i>	223.513	238.303	(14.790)	-6,2
- di cui alla L. 214/2011	108.549	115.541	(6.992)	-6,1
160. Altre attività	609.436	467.011	142.425	30,5
Totale dell'attivo	161.721.735	150.406.826	11.314.909	7,5

BANCA IMI e controllate

Stato Patrimoniale consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2017	31.12.2016	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	79.782.709	60.716.591	19.066.118	31,4
20. Debiti verso clientela	17.890.292	18.989.914	(1.099.622)	-5,8
30. Titoli in circolazione	9.965.935	11.282.639	(1.316.704)	-11,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	48.627.670	53.551.620	(4.923.950)	-9,2
60. Derivati di copertura	140.500	196.639	(56.139)	-28,5
80. Passività fiscali	185.258	424.563	(239.305)	-56,4
<i>a) correnti</i>	172.573	410.436	(237.863)	-58,0
<i>b) differite</i>	12.685	14.127	(1.442)	-10,2
100. Altre passività	518.958	450.312	68.646	15,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8.974	9.178	(204)	-2,2
120. Fondi per rischi ed oneri	50.926	30.387	20.539	67,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	13	12	1	
<i>b) altri fondi</i>	50.913	30.375	20.538	67,6
140. Riserve da valutazione	(134.613)	(131.153)	(3.460)	2,6
160. Strumenti di capitale	1.200.000	1.000.000	200.000	20,0
170. Riserve	1.650.989	1.600.694	50.295	3,1
175. Acconti su dividendi (-)	-	-	-	
180. Sovraprezzi di emissione	581.260	581.260	-	
190. Capitale	962.464	962.464	-	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	
220. Utile (perdita) dell'esercizio	290.413	741.718	(451.305)	-60,8
Totale del passivo e del patrimonio netto	161.721.735	150.406.826	11.314.909	7,5

BANCA IMI e controllate

Conto Economico Consolidato

	30/06/2017	30/06/2016	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	613.582	682.848	(69.266)	-10,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(352.782)	(412.272)	59.490	-14,4
30. Margine di interesse	260.800	270.576	(9.776)	-3,6
40. Commissioni attive	240.721	274.839	(34.118)	-12,4
50. Commissioni passive	(82.239)	(127.146)	44.907	-35,3
60. Commissioni nette	158.482	147.693	10.789	7,3
70. Dividendi e proventi simili	25.907	26.009	(102)	-0,4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	201.271	377.342	(176.071)	-46,7
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.968	(10.552)	13.520	
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	111.097	98.564	12.533	12,7
a) crediti	2.793	1.384	1.409	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	119.050	111.019	8.031	7,2
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) passività finanziarie	(10.746)	(13.839)	3.093	-22,3
120. Margine di intermediazione	760.525	909.632	(149.107)	-16,4
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(55.144)	(15.305)	(39.839)	
a) crediti	(57.054)	(17.914)	(39.140)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(249)	(1.366)	1.117	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	2.159	3.975	(1.816)	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	705.381	894.327	(188.946)	-21,1
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	705.381	894.327	(188.946)	-21,1
180. Spese amministrative:	(265.495)	(257.163)	(8.332)	3,2
a) spese per il personale	(75.480)	(74.042)	(1.438)	1,9
b) altre spese amministrative	(190.015)	(183.121)	(6.894)	3,8
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23.063)	(1.000)	(22.063)	
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(161)	(183)	22	-12,0
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(49)	(38)	(11)	28,9
220. Altri oneri/proventi di gestione	579	1.568	(989)	
230. Costi operativi	(288.189)	(256.816)	(31.373)	12,2
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	6.611	21.164	(14.553)	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	423.803	658.675	(234.872)	-35,7
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(133.390)	(218.116)	84.726	-38,8
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	290.413	440.559	(150.146)	-34,1
320. Utile (Perdita) del periodo	290.413	440.559	(150.146)	-34,1
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	
340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	290.413	440.559	(150.146)	-34,1
Utile base per azione (basic EPS) - euro	0,302	0,458		
Utile diluito per azione (diluted EPS) - euro	0,302	0,458		

BANCA IMI e controllate

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	30/06/2017	30/06/2016	(migliaia di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	290.413	440.559	(150.146)	-34,1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
20. Attività materiali	-	-	-	
30. Attività immateriali	-	-	-	
40. Piani a benefici definiti	83	(754)	837	
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
70. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
80. Differenze di cambio	(10.017)	8.363	(18.380)	
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.543)	(8.937)	5.394	
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(13.477)	(1.328)	(12.149)	
140. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 130)	276.936	439.231	(162.295)	-36,9
150. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-	
160. Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	276.936	439.231	(162.295)	

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2016**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione AFS	Riserve da valutazione TFR	Variazione strumenti di capitale	Acconti su dividendi	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	962.464	581.260	1.568.618	5.011	(49.349)	(727)	-	(307.988)	533.715	3.293.004
Modifiche ai saldi di apertura										-
PATRIMONIO NETTO AL 1.1.2016	962.464	581.260	1.568.618	5.011	(49.349)	(727)	-	(307.988)	533.715	3.293.004
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve			33.234						(33.234)	-
Dividendi e altre destinazioni								307.988	(500.481)	(192.493)
VARIAZIONI DEL PERIODO										
Variazioni di riserve e differenze cambio			(10.947)	2.290						(8.657)
Strumenti di capitale							500.000			500.000
Acconti su dividendi								-		-
Redditività complessiva del periodo			8.363		(8.937)	(754)			440.559	439.231
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2017	962.464	581.260	1.599.268	7.301	(58.286)	(1.481)	500.000	-	440.559	4.031.085

BANCA IMI e controllate**Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2017**

(migliaia di euro)

	Capitale azioni ordinarie	Sovrap- prezzi di emissione	Riserve di utili	altre	Riserve da valutazione AFS	Riserve da valutazione TFR	Variazione strumenti di capitale	Acconti su dividendi	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	962.464	581.260	1.590.687	10.007	(129.988)	(1.165)	1.000.000	-	741.718	4.754.983
Modifiche ai saldi di apertura										-
PATRIMONIO NETTO AL 1.1.2017	962.464	581.260	1.590.687	10.007	(129.988)	(1.165)	1.000.000	-	741.718	4.754.983
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve			87.242						(87.242)	-
Dividendi e altre destinazioni									(654.476)	(654.476)
VARIAZIONI DEL PERIODO										
Variazioni di riserve e differenze cambio			(29.112)	2.182						(26.930)
Strumenti di capitale							200.000			200.000
Acconti su dividendi								-		-
Redditività complessiva del periodo			(10.017)		(3.543)	83			290.413	276.936
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2017	962.464	581.260	1.638.800	12.189	(133.531)	(1.082)	1.200.000	-	290.413	4.550.513

Il patrimonio netto consolidato è integralmente riferibile a Banca IMI; non esistono alla data interessenze di terzi.

BANCA IMI e controllate

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	30.06.2017	30.06.2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	722.027	873.636
- risultato dell'esercizio (+/-)	290.413	440.559
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	354.990	337.297
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(2.968)	10.552
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	55.143	15.305
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	210	185
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	23.063	1.000
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	29.002	78.190
- altri aggiustamenti (+/-)	(27.826)	(9.452)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(11.751.590)	(13.772.615)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.481.278	(7.900.892)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	798.822	(2.786.706)
- crediti verso banche: a vista	(1.887.630)	1.282.573
- crediti verso banche: altri crediti	(14.178.161)	1.910.286
- crediti verso clientela	(1.052.574)	(5.671.304)
- altre attività	86.675	(606.572)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	11.484.084	12.573.264
- debiti verso banche: a vista	466.140	422.685
- debiti verso banche: altri debiti	18.616.760	(1.800.972)
- debiti verso clientela	(1.095.247)	3.254.242
- titoli in circolazione	(1.286.029)	330.157
- passività finanziarie di negoziazione	(4.922.907)	10.416.002
- altre passività	(294.633)	(48.850)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	454.521	(325.715)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	18.223
- vendite di partecipazioni	-	18.223
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(44)	(16)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(15)	(16)
- acquisti di attività immateriali	(29)	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(44)	18.207
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	200.000	500.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(654.476)	(192.493)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(454.476)	307.507
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1	(1)
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3	4
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1	(1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	4	3

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è avvenuta in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati ed in vigore al 30 giugno 2017, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. menzionato e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/15, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Tali principi sono stati utilizzati per la predisposizione dei dati comparativi e dei saldi di apertura al 1° gennaio 2017.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state seguite le istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare 262/05, l'aggiornamento del 15 dicembre 2015 e le note di chiarimento, integrate dalle norme generali del Codice Civile e dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è redatto in forma sintetica in conformità al principio contabile internazionale IAS 34, con specifico riferimento alle modalità di presentazione dell'informativa finanziaria, integrato dalle altre norme legislative e regolamentari in materia.

Gli specifici principi contabili adottati sono stati applicati in continuità rispetto al bilancio al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della KPMG S.p.A..

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative; è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca IMI e delle sue controllate e collegate.

I prospetti contabili, predisposti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS, presentano i dati di periodo confrontati con i dati dell'esercizio precedente o del corrispondente periodo dell'esercizio precedente rispettivamente per i dati patrimoniali ed economici.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrative sono espressi - qualora non espressamente specificato - in migliaia di Euro; quelli indicati nella Relazione sulla gestione - qualora non diversamente specificato - in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A.2 delle presenti Note illustrative, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalle Autorità di Vigilanza bancaria europea e nazionale, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione consolidata.

SEZIONE 3 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include Banca IMI e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate.

Per la nozione di controllo si fa rinvio a quanto esposto tra i principi contabili del fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2016.

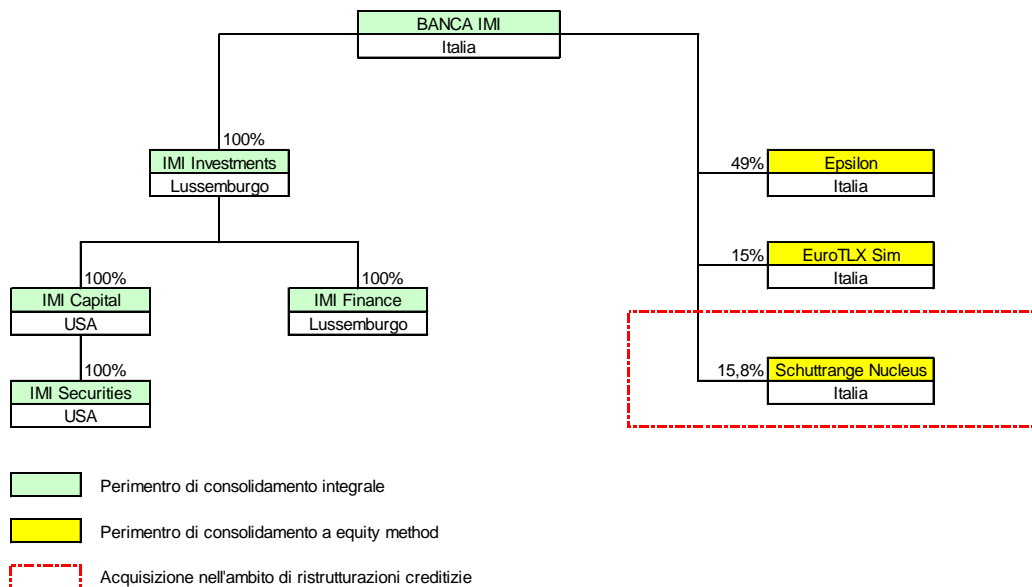
Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 non sono intervenute modifiche all'area di consolidamento. Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti %
			Impresa partecipante	quota %	
A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO					
Controllante					
Banca IMI S.p.A.	Milano				
Capitale sociale Euro 962.464.000 suddiviso in azioni senza valore nominale espresso					
A. 1 CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
IMI Investments S.A.	Lussemburgo	(1)	Banca IMI	100%	100%
Capitale sociale Euro 21.660.000					
IMI Finance S.A.	Lussemburgo	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale Euro 100.000					
IMI Capital Markets	Delaware	(1)	IMI Investments	100%	100%
Capitale sociale USD 5.000					
Banca IMI Securities Corp.	New York	(1)	IMI Capital	100%	100%
Capitale sociale USD 44.500.000					

(1) Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

La tabella a pagina seguente mostra il perimetro di consolidamento con inclusione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. Sono rappresentate nell'area tratteggiata le partecipazioni originate dalla conversione di esposizioni creditizie.



SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il 27 luglio 2017 è stato convertito in Legge, e senza modificazioni rispetto al testo originario, il Decreto Legge 25 giugno 2017 n. 99 ai sensi del quale sono state poste in Liquidazione Coatta Amministrativa la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca.

Intesa Sanpaolo ha acquistato dalle rispettive procedure una serie di attività e passività al cui interno figurano operazioni finanziarie in precedenza stipulate da Banca IMI con le due banche, ed ora giuridicamente riferibili alla Capogruppo. Per un dettaglio dei rapporti si fa rinvio alla successiva parte H della nota integrativa.

Con riferimento al portafoglio AFS, la positiva evoluzione degli spread di credito successiva al 30 giugno 2017 ha consentito di beneficiare di una ulteriore riduzione in valore assoluto delle riserve negative da valutazione.

Successivamente alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Note illustrative che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

Con riferimento al Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013 "Trattamento contabile di **operazioni di repo strutturati a lungo termine**", la disamina delle nuove transazioni del semestre ha escluso la relativa attrazione alle indicazioni fornite dai Regolatori.

Con riferimento alla Circolare di Banca d'Italia n. 1034598/14 del 21 ottobre 2014, in tema di rilevazione dei **contratti derivati finanziari che alla scadenza prevedono la restituzione parziale o integrale dei premi versati**, si è proceduto anche nella presente relazione finanziaria alla classificazione nella categoria dei "titoli strutturati" degli strumenti rientranti in tale fattispecie. Questi compaiono all'interno della voce "Passività finanziarie di negoziazione" avendo a riferimento il business model seguito e il turnover di nuovi strumenti originati, rimborsi anticipati e riacquisti sul mercato secondario.

Nell'ambito delle linee strategiche di crescita previste dal Piano industriale 2014-2017 del Gruppo, Banca IMI ha sviluppato una serie di nuove operatività su commodities, ampliando alle **operazioni a termine su gas fisico** la gamma dei prodotti offerti. La Banca non opera in tale mercato con la

finalità di soddisfare la domanda retail, ma per lucrare i margini dalle fluttuazioni dei prezzi delle commodity in un'ottica di intermediazione. Alla luce di tale modello di business e avendo presente lo IAS 39 Paper n.2. IEAF (International Energy Accounting Forum), nel presente bilancio i contratti sul gas per i quali non si è ancora dato seguito alla consegna o al ritiro fisico vengono iscritti e valutati al loro fair value in contropartita del conto economico.

Le modifiche allo IAS 39

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments”, portando sostanzialmente a termine il processo di integrale revisione dello IAS 39 “Financial Instruments: Recognition and Measurement”, suddiviso nelle tre fasi:

1. Classification and Measurement
2. Impairment
3. General Hedge Accounting

L'omologazione del principio contabile è avvenuta nel mese di novembre 2016.

In merito alla prima area l'IFRS 9 supera gli attuali concetti dei “portafogli IAS” introducendo un modello per la classificazione delle attività finanziarie guidato, da un lato, dalle caratteristiche dei cash flows contrattuali dello strumento medesimo e, dall'altro lato, dall'intento gestionale (business model) col quale lo strumento è detenuto. Sono così previste tre categorie: (i) attività misurate al costo ammortizzato, (ii) attività misurate al fair value con imputazione a conto economico e, infine, (iii) attività misurate al fair value con imputazione a patrimonio netto. In tale ultimo caso la riserva viene trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni - in termini di classificazione e valutazione - rispetto all'attuale principio IAS 39. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk (ossia delle variazioni di valore indotte dal merito di credito della Società stessa) per le passività finanziarie designate in fair value option: il nuovo standard prevede che la quota delle variazioni di fair value a tale ultimo titolo sia rilevata a patrimonio netto, mantenendo le restanti variazioni di fair value indotte da altri fattori finanziari (di tasso, di cambio, etc ..) al conto economico.

Con riferimento alla seconda area (impairment), per gli strumenti rilevati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto viene introdotto un modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa) in luogo dell'attuale “incurred loss”; il nuovo modello mira a consentire con maggiore tempestività il riconoscimento a conto economico delle perdite durevoli di valore.

Più in particolare IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa si estende all'intera vita residua dell'asset dal momento in cui la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “significativo” rispetto alla misurazione iniziale (stage 2).

Da ultimo, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture specifiche tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management ed a rafforzare la disclosure delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

In considerazione degli impatti pervasivi dell'IFRS 9, sia sul business che sul modello organizzativo e sul reporting, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha intrapreso nel quarto trimestre 2015 un apposito progetto – guidato dalle aree CRO e CFO – volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definirne gli impatti qualitativi e quantitativi nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione nelle diverse realtà che lo compongono.

Banca IMI è parte attiva di tale progetto sia con riferimento al proprio perimetro societario che a supporto della Divisione Corporate e Investment Banking.

Tra i principali impatti attesi dall'applicazione del nuovo principio contabile si segnalano:

- la modifica dei portafogli contabili nei quali ad oggi vengono classificati gli strumenti finanziari

secondo quanto stabilito dallo IAS 39 e un prevedibile incremento degli strumenti finanziari valutati al fair value;

- una maggiore volatilità di conto economico dovuta al passaggio di strumenti finanziari dallo stage 1 allo stage 2 o viceversa, a causa delle diverse modalità di determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore rispetto alle metodologie attuali, e per una maggiore convergenza all'utilizzo del fair value through profit & loss;
- l'impatto sulla misurazione dell'impairment per la determinazione della perdita attesa "lifetime" sui crediti in bonis classificati nello stage 2, tanto maggiore quanto è maggiore la duration dei singoli rapporti;
- la ridefinizione della mission di talune unità operative - con le conseguenti implicazioni di governance dei portafogli, modalità di controllo, misure di rischio e relativi limiti e plafond.

In sede di adozione di IFRS9 è previsto che gli effetti contabili delle riclassifiche e dell'impairment siano imputati al patrimonio netto del 1 gennaio 2018 (First Time Adoption).

L'entità di tali effetti dipenderà dalle effettive consistenze e dalla composizione dei portafogli di attività finanziarie che si avranno alla chiusura del corrente esercizio, avendo a riferimento il business model declinato ed effettivamente agito e ad esito della puntuale definizione degli aspetti metodologici e dei parametri valutativi attualmente in corso.

Nel secondo semestre si procederà a progressive quantificazioni delle deduzioni attese dal patrimonio netto contabile, al netto degli associati effetti fiscali, e dei conseguenti riflessi sui coefficienti prudenziali (c.d. "parallel run").

Avendo a riferimento gli aggregati al 30 giugno 2017 si ha ragione di ritenere che dall'introduzione del nuovo principio non dovrebbero risultare particolari criticità sugli attuali livelli patrimoniali e regolamentari della Banca.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Le politiche contabili adottate per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per i principi di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, ai quali si fa pertanto rinvio.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non vi sono scostamenti rispetto ai principi e alle tecniche di valutazione in uso al 31 dicembre 2016.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Con riferimento agli strumenti classificati a livello 3, è stata svolta un'analisi di sensitività applicando variazioni percentuali e assolute ai parametri non osservabili, allo scopo di valutare i relativi effetti sui fair value positivi e negativi.

Dall'analisi è emerso che le variazioni dei fair value al variare dei parametri non osservabili non sono materiali.

Attività/Passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity (migliaia di euro)	Variazione parametro non osservabile
Titoli trading e disponibili per la vendita	Credit spread	-108,00	1 bp
Titoli trading e disponibili per la vendita	Correlazione	-4,00	1%
Titoli trading e disponibili per la vendita	CPR	-18,00	1%
Titoli trading e disponibili per la vendita	Recovery Rate	-41,00	-1%
Derivati OTC - Interest Rates	Correlazione per spread options tra tassi swap	-370,33	0,10
Derivati OTC - Equity	Correlazione tra sottostanti basket equity	-114,44	0,10
Derivati OTC - Equity	volatilità storica	-653,00	10%
Derivati OTC - Interest Rates	volatilità swaption in JPY	-403,08	10%

Strumenti Finanziari	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili (Livello 3)	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	(migliaia di euro)	
						Cambiamenti di Fair Value favorevoli (variazioni positive di FV derivanti dall'utilizzo di alternative possibili ragionevoli)	Cambiamenti di Fair Value sfavorevoli
Titoli strutturati	Modello a due fattori di tasso	Correlazione	-41,0%	28,0%	%	19	-22
ABS	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-31,0%	76,0%	%	897	-2.456
CLO Cash	Discounting Cash Flows	Credit spread	-7,0%	97,0%	%	942	-13.803
		Recovery rate	-25,0%	10,0%	%	-340	136
		CPR	-10,0%	10,0%	%	182	-182
CDO	Copula gaussiana	Credit Spread	-25,0%	25,0%	%	757	-757
		Correlazione default congiunti	-10,0%	10,0%	%	74	-74
		Recovery rate	-25,0%	10,0%	%	272	-681
Derivati OTC - Equity Basket Option	Modello di Black - Scholes	Correlazione in basket equity	24,18%	93,45%	%	393	-210
Derivati OTC - Equity Option	Modello di Black - Scholes	Volatilità storica	13,48%	54,69%	%	1.336	-665
Derivati OTC - Spread Option su tassi swap	Modello Lognormale Bivariato	Correlazione tra tassi swap	-69,42%	97,35%	%	3.148	-1.660
Derivati OTC - Swaption in JPY	Modello di Black	Volatilità storica tasso swap	16,81%	56,79%	%	1.526	-
Derivati OTC oggetto di aggiustamento di Fair Value per CVA/DVA	CVA	Probabilità di default (PD) in funzione del rating interno della controparte	CCC	BBB	rating interno	167	-145
Derivati OTC oggetto di aggiustamento di Fair Value per CVA/DVA	CVA	Loss Given Default Rate (LGD)	0,0%	100,0%	%	1.903	-1.211

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

In questa sezione, ai fini delle tabelle A.4.5.2 e A.4.5.3 che seguono, si assume convenzionalmente che il trasferimento di livello abbia avuto decorrenza dall'inizio del periodo.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.976.751	39.201.596	449.691	7.026.544	45.900.575	550.472
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.792.863	617.772	417.580	13.428.035	923.271	342.559
4. Derivati di copertura	-	124.952	-	-	154.440	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	21.769.614	39.944.320	867.271	20.454.579	46.978.286	893.031
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	13.147.872	35.372.064	107.734	12.324.009	41.093.243	134.368
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	140.500	-	-	196.639	-
Totale	13.147.872	35.512.564	107.734	12.324.009	41.289.882	134.368

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Per gli strumenti derivati classificati a livello 3 il contributo al conto economico è risultato positivo di circa 23 milioni (negativo per 55 milioni dalla determinazione del fair value).

I titoli di debito classificati a livello 3, iscritti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, hanno determinato nel semestre un risultato di conto economico pari a circa 3 milioni.

Le attività disponibili per la vendita classificate a livello 3 hanno inciso sulla redditività complessiva per un ammontare positivo pari a circa 1 milione.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	550.472	-	342.559	-	-	-
2. Aumenti	313.358	-	237.183	-	-	-
2.1 Acquisti	258.594	-	227.414	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	8.250	-	887	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	4.784	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	2.264	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	3.359	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	43.155	-	6.618	-	-	-
3. Diminuzioni	(414.139)	-	(162.162)	-	-	-
3.1 Vendite	(217.613)	-	(40.739)	-	-	-
3.2 Rimborsi	(106.294)	-	(115.297)	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(76.698)	-	(262)	-	-	-
- di cui Minusvalenze	(16.949)	-	(249)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	(615)	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(11.698)	-	(4.803)	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(1.836)	-	(446)	-	-	-
4. Rimanenze finali	449.691	-	417.580	-	-	-

Le "Altre variazioni in aumento" delle attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono per la prevalenza al parziale rimborso - iscritto alla voce "Dividendi" del conto economico - da fondo di private equity, ad esito delle plusvalenze realizzate da quest'ultimo.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	134.368	-	-
2. Aumenti	1.710	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	1.671	-	-
- di cui Minusvalenze	1.671	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	39	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	(28.344)	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-		
3.3.1 Conto Economico	(28.299)	-	-
- di cui Plusvalenze	(14.959)	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	(45)	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	107.734	-	-

Le passività finanziarie a livello 3 si riferiscono esclusivamente a derivati con fair value negativo, per la prevalenza rappresentati da opzioni su tassi.

Trasferimenti di attività e passività misurate al fair value (livelli 1 e 2)

(migliaia di euro)

	30 giugno 2017	
	Livello 1	Livello 2
	Trasferimenti da Livello 2	Trasferimenti da Livello 1
A. Attività finanziarie misurate al fair value		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	206.348	5.810
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	5.369
4. Derivati di copertura	-	-
Totale A	206.348	11.179
B. Passività finanziarie misurate al fair value		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	114.334	4.147
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Derivati di copertura	-	-
Totale B	114.334	4.147

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Fattispecie che si riscontrano di sovente con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e ridotta numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

I trasferimenti di passività finanziarie di negoziazione da livello 1 a livello 2 sono riferiti a scoperti tecnici e a derivati cartolarizzati.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in situazioni di mercato non attivo, avviene utilizzando una tecnica di valutazione secondo quanto previsto da IFRS 13. Il medesimo principio sancisce peraltro che la migliore prova del fair value di uno strumento è rappresentata all'atto della rilevazione iniziale dal prezzo della transazione (es. il fair value del pagamento effettuato o ricevuto), a meno che non siano soddisfatte le condizioni descritte nel paragrafo AG76 dello IAS 39.

La conseguenza potenziale, accentuata in determinate situazioni di mercato e per prodotti particolarmente complessi o illiquidi, è il manifestarsi di una differenza tra il fair value dell'attività o passività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale e l'ammontare che sarebbe stato determinato alla stessa data utilizzando la tecnica di valutazione prescelta. Tale differenza conduce all'immediata rilevazione di proventi (oneri) dalla prima valutazione successiva alla “initial recognition”; il fenomeno viene definito come “day one profit (loss)”.

Esulano da tale concetto i profitti derivanti dall'intermediazione caratteristica delle banche di investimento laddove l'arbitraggio tra mercati e prodotti diversi, in presenza di posizioni di rischio contenute e gestite a libro, conduce alla formazione di un margine commerciale (avente natura di commissione di negoziazione) volto a remunerare l'intermediario per il servizio reso e per l'assunzione dei rischi finanziari e creditizi.

Nel presente bilancio la sopra descritta casistica riguarda gli strumenti caratterizzati da particolare complessità finanziaria, illiquidità del prodotto o “tailor made”. Le tecniche valutative associate a tali strumenti introducono elementi correttivi del fair value atti ad intercettare fattori non incorporati nei modelli finanziari, o l'ampiezza della forbice tra le quotazioni (“bid & ask spread”) osservabili sul mercato. La costante applicazione di tali tecniche conduce al progressivo rilascio dei proventi (oneri) nell'arco della vita dei singoli strumenti o in dipendenza dell'evoluzione dei portafogli cui detti correttivi si riferiscono.

Nel corso del primo semestre 2017, ad esito dell'operatività, non si sono riscontrati proventi da differire in sede di initial recognition.

I proventi sospesi al 30 giugno 2017 ammontavano a 0,8 milioni.

(milioni di euro)	
Proventi sospesi al 31 dicembre 2016	0,9
Accrediti al conto economico del periodo	(0,1)
Proventi sospesi ad initial recognition nel periodo	-
Variazioni di livello degli strumenti finanziari intervenute nel periodo	-
Proventi sospesi al 30 giugno 2017	0,8

Parte B

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	645.718	260.910	518	321.631	240.636	6.730
1.2 Altri titoli di debito	6.949.958	4.469.894	328.513	5.075.375	5.191.547	350.909
2. Titoli di capitale	684.544	-	484	883.707	-	638
3. Quote di O.I.C.R.	126.865	-	-	99.104	-	-
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	8.407.085	4.730.804	329.515	6.379.817	5.432.183	358.277
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 di negoziazione	569.666	33.105.640	120.176	646.727	39.095.878	192.195
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	14.616	-	-	63.426	-
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione	-	1.350.536	-	-	1.309.088	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	569.666	34.470.792	120.176	646.727	40.468.392	192.195
Totale (A+B)	8.976.751	39.201.596	449.691	7.026.544	45.900.575	550.472

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2017			31 dicembre 2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	12.782.737	613.674	284.478	13.416.691	919.173	224.232
2. Titoli di capitale						
2.1 Valutati al fair value	10.126	4.098	-	11.344	4.098	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	133.102	-	-	118.327
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	12.792.863	617.772	417.580	13.428.035	923.271	342.559

Sezione 6 – Crediti verso banche – voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2017		31 dicembre 2016	
	VB	FV	VB	FV
A. Crediti verso Banche Centrali				
1. Depositi vincolati	-	X	-	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	-	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	-	X
4. Altri	6.171	X	5.576	X
B. Crediti verso banche				
1. Finanziamenti				
1.1 Conti correnti e depositi liberi	12.364.727	X	10.154.879	X
1.2 Depositi vincolati	45.399.267	X	36.579.016	X
1.3 Altri finanziamenti:				
Pronti contro termine attivi	11.488.492	X	6.472.063	X
Leasing finanziario	-	X	-	X
Altri	119.623	X	94.008	X
2. Titoli di debito				
2.1 Titoli strutturati	-	X	-	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	-	X
Totale	69.378.280	69.865.048	53.305.542	53.651.531

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

I collateral versati a valere su accordi di CSA figurano tra i “conti correnti e depositi liberi” per 5,3 miliardi (5 miliardi al 31 dicembre 2016).

La Riserva Obbligatoria assolta in via indiretta è iscritta tra i “depositi vincolati” per 23 milioni (35 milioni al 31 dicembre 2016).

Sezione 7 – Crediti verso clientela – voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2017				31 dicembre 2016			
	Valore di bilancio			Fair value	Valore di bilancio			Fair value
	Bonis	Deteriorati			Bonis	Deteriorati		
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri		
Finanziamenti								
1. Conti correnti	382.993	-	-	X	863.550	-	X	
2. Pronti contro termine attivi	13.274.228	-	-	X	11.853.355	-	X	
3. Mutui	-	-	-	X	-	-	X	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	-	-	X	
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	-	-	X	
6. Factoring	-	-	-	X	-	-	X	
7. Altri finanziamenti	13.961.525	-	799.084	X	13.785.288	833.907	X	
Titoli di debito								
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	-	-	X	
9. Altri titoli di debito	386.622	-	-	X	462.210	-	X	
Totale	28.005.368	-	799.084	29.163.472	26.964.403	833.907	28.202.799	

I collateral versati a valere su accordi di CSA figurano tra gli altri finanziamenti per 5,2 miliardi (6,4 miliardi al 31 dicembre 2016).

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30 giugno 2017			Valore nozionale 30.06.2017	Fair value 31 dicembre 2016			Valore nozionale 31.12.2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	124.952	-	10.311.592	-	154.440	-	8.437.450
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	124.952	-	10.311.592	-	154.440	-	8.437.450

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio
				Impresa partecipante	Quota %		
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	Roma	influenza notevole	Banca IMI	7,50%	7,50%	19
2. Intesa Sanpaolo Group Services	Torino	Torino	influenza notevole	Banca IMI	0,010%	0,010%	50
3. Infogroup	Firenze	Firenze	influenza notevole	Banca IMI	0,003%	0,003%	1
4. Epsilon	Milano	Milano	influenza notevole	Banca IMI	49,00%	49,00%	14.831
5. EuroTLX Sim	Milano	Milano	influenza notevole	Banca IMI	15,00%	15,00%	1.105
6. Schuttrange Nucleus ScA	Lussemburgo	Lussemburgo	influenza notevole	Banca IMI	15,80%	15,80%	-

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 140 dell’attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

14.2 Passività per imposte differite: composizione

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita avviene con riferimento a tutte le differenze temporanee originate dalle variazioni in aumento e diminuzione alla base imponibile e senza limitazioni di ordine temporale.

Risultano iscritte al 30 giugno 2017 attività per imposte anticipate per 224 milioni e passività per imposte differite per 13 milioni.

Le imposte anticipate iscritte a fronte delle principali differenze temporanee deducibili sono riferite a valutazioni di strumenti finanziari classificati nel portafoglio dei titoli disponibili per la vendita (79 milioni); rettifiche su crediti per cassa e firma (rispettivamente per 91 e 13 milioni) e accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (8 milioni); costi per il personale rilevati per competenza (11 milioni). Sono inoltre state rilevate attività per imposte anticipate di 22 milioni a valere sui risparmi d'imposta futuri e derivanti dall'affrancamento ai fini fiscali dell'avviamento iscritto sino al bilancio al 31 dicembre 2013.

Le imposte differite passive si riferiscono alle valutazioni di strumenti finanziari.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Debiti verso banche centrali	259.976	354.936
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	936.844	934.195
2.2 Depositi vincolati	4.115.406	399.821
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi	10.674.974	9.923.964
2.3.2 Altri	57.427.217	42.048.985
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	6.368.292	7.054.690
Totale	79.782.709	60.716.591
Totale Fair value	79.845.564	60.761.981

Fra gli “Altri debiti” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA per 5,9 miliardi (6,5 miliardi al 31 dicembre 2016).

Sezione 2 – Debiti verso clientela – voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
1. Conti correnti e depositi liberi	472.733	446.487
2. Depositi vincolati	7.473	-
3. Finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine passivi	16.513.443	17.524.736
3.2 Altri	2.769	2.769
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	893.874	1.015.922
Totale	17.890.292	18.989.914
Totale Fair value	17.890.249	18.989.889

Fra gli “Altri debiti” figurano i debiti per collateral ricevuti sotto CSA per 0,7 miliardi (1 miliardo al 31 dicembre 2016).

Sezione 3 – Titoli in circolazione – voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 30 giugno 2017				Totale 31 dicembre 2016			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate	2.719.788	385.241	2.326.384	-	3.781.078	575.228	3.181.982	-
1.2 altre	7.246.147	3.250.198	3.993.395	-	7.501.561	2.989.457	4.449.006	-
2. altri titoli								
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.965.935	3.635.439	6.319.779	-	11.282.639	3.564.685	7.630.988	-

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2017					Totale 31 dicembre 2016				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value ⁽¹⁾
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	5.285.798	5.826.233	16.210	-	5.842.443	3.144.547	3.475.070	25.300	-	3.500.370
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	4.662.548	4.325.184	221.623	-	X	5.303.939	5.098.023	26.970	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	9.948.346	10.151.417	237.833	-	5.842.443	8.448.486	8.573.093	52.270	-	3.500.370
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	X	2.988.129	33.722.307	107.734	X	X	3.741.152	39.626.815	134.368	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	55.509	-	X	X	-	89.772	-	X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X	8.326	1.356.415	-	X	X	9.764	1.324.386	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	2.996.455	35.134.231	107.734	X	X	3.750.916	41.040.973	134.368	X
Totale (A+B)	9.948.346	13.147.872	35.372.064	107.734	5.842.443	8.448.486	12.324.009	41.093.243	134.368	3.500.370

⁽¹⁾ = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Nei debiti verso banche sono convenzionalmente rappresentate le posizioni corte in titoli. Negli altri titoli strutturati figurano per 4,5 miliardi (5,1 miliardi al 31 dicembre 2016) le valutazioni dei derivati cartolarizzati che alla scadenza prevedono la restituzione parziale o integrale dei premi versati, ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 1034598/14 del 21 ottobre 2014.

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 30 giugno 2017			Valore nozionale 30.06.2017	Fair Value 31 dicembre 2016			Valore nozionale 31.12.2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	140.500	-	7.141.520	-	196.639	-	9.633.825
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	140.500	-	7.141.520	-	196.639	-	9.633.825

Sezione 8 – Passività fiscali – voce 80

Per le informazioni sulle passività fiscali si fa rinvio alla Sezione 14 dell'Attivo.

Altre informazioni

A partire dall'esercizio 2013, come disciplinato dall'aggiornamento del 21 gennaio 2014 alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e confermato dai successivi aggiornamenti, è prevista la redazione di specifica informativa atta a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

Al 30 giugno 2017 risultano in vigore in Banca IMI i seguenti accordi quadro: (i) 630 CSA a copertura dell'operatività in derivati OTC, (ii) 261 GMRA a copertura dell'operatività in pronti contro termine e (iii) 98 GSMLA a copertura dell'operatività in prestito titoli.

Tali accordi sono rilevanti ai fini del monitoraggio e della misurazione dei rischi e dei correlati requisiti patrimoniali, ma non hanno comportato alcuna compensazione di poste patrimoniali attive e passive.

Alla luce delle prassi contabili e di mercato, nonché delle prevalenti interpretazioni vigenti in tema di offsetting, si è ritenuto, in continuità con i bilanci precedenti, che l'operatività in derivati OTC con i compensatori legali (Swapclear, Eurex Clearing e ICE Clear Europe) soddisfi i requisiti previsti per la compensazione contabile ("legal enforceable rights to set-off") tra saldi lordi positivi e negativi.

Al 30 giugno 2017 viene quindi esposto tra le passività finanziarie di negoziazione il saldo netto compensato negativo di 4 miliardi relativo al fair value dei derivati OTC trasferiti su compensatori legali; saldo netto che origina da ammontari lordi di attività finanziarie per 35,8 miliardi e di passività finanziarie per 39,8 miliardi.

Più in particolare, il saldo netto negativo per 4 miliardi è relativo per 3,6 miliardi all'operatività in conto proprio (di cui 8 milioni riferiti all'operatività di copertura) e per 0,4 miliardi all'operatività originata da clientela e società del Gruppo. La compensazione contabile dei saldi avviene in via separata per il conto proprio e per il conto terzi.

Il fair value netto positivo dei derivati rientranti in accordi quadro di compensazione è pari a 34,4 miliardi.

Parte C

Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2017	30/06/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	69.901	-	-	69.901	95.006
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	100.788	-	-	100.788	95.940
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	277.094	-	277.094	291.668
6. Crediti verso clientela	7.039	142.327	-	149.366	148.193
7. Derivati di copertura	X	X	14.196	14.196	50.066
8. Altre attività	X	X	2.237	2.237	1.975
Totale	177.728	419.421	16.433	613.582	682.848

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/06/2017	30/06/2016
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(165.905)	X	-	(165.905)	(194.410)
3. Debiti verso clientela	(48.435)	X	-	(48.435)	(29.304)
4. Titoli in circolazione	X	(138.357)	-	(138.357)	(188.445)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(85)	(85)	(113)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(214.340)	(138.357)	(85)	(352.782)	(412.272)

Sezione 2 – Le commissioni – voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2017	30/06/2016
a) garanzie rilasciate	4.775	6.158
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari	43.160	37.784
2. negoziazione di valute	11.622	21.024
3. gestioni di portafogli		
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	63.514	110.914
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	333	330
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti	76	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	25.928	16.972
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1 gestioni di portafogli		
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	1.333	1.325
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	87.563	77.146
k) operazioni di prestito titoli	2.417	3.186
Totale	240.721	274.839

Gli importi iscritti alla voce "j) altri servizi" si riferiscono principalmente ai proventi per servizi erogati nell'operatività di Finanza Strutturata.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2017	30/06/2016
a) garanzie ricevute	(734)	(764)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(15.945)	(17.134)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(4.994)	(4.301)
5. collocamento di strumenti finanziari	(55.264)	(98.994)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(1.378)	(1.296)
e) altri servizi	(1.614)	(2.201)
f) operazioni di prestito titoli	(2.310)	(2.456)
Totale	(82.239)	(127.146)

Le commissioni di collocamento passive originano prevalentemente dalle attività di Investment Banking sul mercato primario per gli strumenti finanziari emessi da terzi e dalla distribuzione dei certificati emessi da Banca IMI. Trovano corrispondenza nelle commissioni attive di cui alla voce c.6 della tabella 2.1 precedente e nei proventi dalla negoziazione di derivati in conto proprio inclusi tra i "profitti da operazioni finanziarie".

Sezione 3 –Dividendi e proventi simili – voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci /Proventi	30/06/2017		30/06/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.095	146	24.451	87
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	823	7.843	520	951
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	17.918	7.989	24.971	1.038

Al 30 giugno 2017 i "Proventi da quote di OICR" su "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono per circa 6,4 milioni i rimborsi ricevuti da fondo di private equity ad esito delle plusvalenze da questo realizzati dalla cessione degli investimenti.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni /Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	40.663	192.901	(49.221)	(238.997)	(54.654)
1.2 Titoli di capitale	19.017	83.128	(27.421)	(53.634)	21.090
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.836	1.070	(1.301)	(925)	680
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	499.845	-	(512.114)	(12.269)
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	70.759	357.820	(6.238)	(385.798)	36.543
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	10.455	58.889	(61.691)	(101.190)	(93.537)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(15.510)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	11.482.115	10.815.483	(11.565.335)	(10.522.048)	210.215
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.142.958	2.711.979	(615.588)	(3.164.558)	74.791
- Su valute e oro	X	X	X	X	(23.401)
- Altri	333.075	438.078	(445.739)	(314.286)	11.128
4.2 Derivati su crediti	703.569	973.215	(692.711)	(937.878)	46.195
Totale	13.804.447	16.132.408	(13.465.245)	(16.231.428)	201.271

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	30/06/2017	30/06/2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	169.040	89.194
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	61.181	469.311
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	44.361	15.045
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	274.582	573.550
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(112.768)	(525.802)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(134.001)	(438)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(24.845)	(57.862)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(271.614)	(584.102)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.968	(10.552)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci /Componenti reddituali	30/06/2017			30/06/2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	2	-	2	-	-	-
2. Crediti verso clientela	6.413	(3.622)	2.791	3.879	(2.495)	1.384
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	151.697	(33.948)	117.749	113.394	(7.755)	105.639
3.2 Titoli di capitale	1.273	-	1.273	5.386	-	5.386
3.3 Quote di O.I.C.R.	28	-	28	-	(6)	(6)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	159.413	(37.570)	121.843	122.659	(10.256)	112.403
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.188	(12.934)	(10.746)	11.703	(25.542)	(13.839)
Totale passività	2.188	(12.934)	(10.746)	11.703	(25.542)	(13.839)

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.991)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti									
- Finanziamenti	-	(67.475)	(2.624)	-	13.000	-	45	(57.054)	(12.799)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	(124)
C. Totale	-	(67.475)	(2.624)	-	13.000	-	45	(57.054)	(17.914)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

(1) - (2)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote OICR	-	(249)	X	-	(249)	(1.366)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(249)	-	-	(249)	(1.366)

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

(1) - (2)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(4.593)	-	-	1	-	6.751	2.159	3.975
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(4.593)	-	-	1	-	6.751	2.159	3.975

Legenda

A = Da interessi
B = Altre riprese

(1) - (2)

Sezione 11 – Le spese amministrative – voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	30/06/2017	30/06/2016
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(51.361)	(50.792)
b) oneri sociali	(14.640)	(13.613)
c) indennità di fine rapporto	(1.116)	(160)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	830	(179)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(2.073)	(1.884)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(4.451)	(4.915)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.918)	(1.767)
2) Altro personale in attività	(92)	(129)
3) Amministratori e sindaci	(659)	(603)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(75.480)	(74.042)

Gli accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale includono, oltre agli oneri previsti ai sensi delle norme di Legge, gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali in tema di valutazioni attuariali.

I costi riportati al punto 1), lettera h) si riferiscono al Piano di incentivazione del personale denominato LECOIP.

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologie di Spese/Valori	30/06/2017	30/06/2016
Accantonamenti per contenzioso legale	(22.063)	-
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	(1.000)	(1.000)
Totale	(23.063)	(1.000)

Gli accantonamenti per rischi di natura legale sono riferiti alla controllata IMI Securities.

Sezione 16 – Utili (perdite) delle partecipazioni – voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 30/06/2017	Totale 30/06/2016
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	6.611	21.169
1. Rivalutazioni	6.611	2.941
2. Utili da cessione	-	15.198
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	3.030
B. Oneri	-	(5)
1. Svalutazioni	-	(5)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	6.611	21.164
Totale	6.611	21.164

Le rivalutazioni per 6,6 milioni si riferiscono alla quota di pertinenza dell'utile netto delle società valutate a patrimonio netto (Epsilon e EuroTLX).

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2017	30/06/2016
1. Imposte correnti (-)	(119.523)	(205.107)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(13.862)	(13.005)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(5)	(4)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(133.390)	(218.116)

Sezione 23 – Altre informazioni

Data la particolare natura dell’operatività, svolta in misura rilevante tramite accesso telematico ai sistemi di scambi organizzati o a circuiti multilaterali di negoziazione, la ripartizione territoriale dei proventi non è direttamente correlabile alla dislocazione geografica del Gruppo.

Sezione 24 – Utile per azione

L’utile consolidato per azione è stato di Euro 0,302 e Euro 0,458 rispettivamente per il primo semestre 2017 e 2016; tali importi sono stati determinati rapportando il risultato netto alla media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nei singoli periodi.

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nè nel corso del periodo né in quello di confronto si sono verificate modifiche nel capitale sociale. Per l’intero semestre il numero delle azioni è stato di 962.464.000.

Parte E

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Banca IMI attribuisce da sempre grande rilevanza al presidio dei rischi e al sistema dei controlli, quali precondizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Banca;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In tale prospettiva vanno lette le iniziative volte ad ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione, anche ai fini regolamentari, dei modelli interni sui rischi di mercato, di credito/controparte ed operativo e per ulteriormente accrescere l'efficacia degli strumenti di monitoraggio inseriti nei processi aziendali.

La definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio, quali il VaR e il riferimento gestionale alla misurazione del "capitale a rischio" implicito nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi compiuti in coerenza con gli orientamenti strategici e decisionali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I presidi di monitoraggio del rischio, dislocati lungo tutta la catena decisionale della Banca, si estendono sino alla singola unità operativa ed al singolo desk. Le funzioni della Capogruppo preposte alla gestione dei rischi, alle attività di revisione interna e di Conformità sono Risk Management, Internal Audit e Compliance.

Queste, nell'ambito del sistema dei controlli e sulla base di appositi accordi di servizio, si confrontano periodicamente con le funzioni della Banca deputate al presidio dei controlli di linea, nonché con i responsabili delle unità operative, nell'attività giornaliera e nell'ambito di appositi Comitati; in particolare il **Comitato Rischi**, il **Comitato Crediti** ed il **Comitato Investimenti**.

L'attività di risk management è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la compliance regolamentare ed un efficace sostegno al processo decisionale. Questo comporta:

- la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi: le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di stress test, simulazioni what-if e di scenario;
- la definizione delle regole di valutazione per i contratti soggetti a mark-to-market e fair value e dei relativi parametri, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di business;
- l'interazione con l'Autorità di Vigilanza per la validazione e l'evoluzione dei modelli interni;
- il sostegno informativo alla pianificazione aziendale ed al top management affinché sia possibile misurare la generazione di valore;
- il supporto alla comunicazione per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Il perimetro dei rischi individuati si articola come segue:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato, comprendente il rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione sul portafoglio di negoziazione;
- rischio finanziario del banking book, principalmente da tasso d'interesse e valuta;
- rischio operativo, inclusivo del rischio legale; a questo si associa il "rischio assicurativo";
- rischio di liquidità e rischio di cambio.

Sezione 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Le politiche di gestione del rischio di credito, i relativi sistemi di misurazione e controllo, nonché le tecniche di mitigazione sono i medesimi in uso al 31 dicembre 2016.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	13.680.889	13.680.889
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	69.378.280	69.378.280
4. Crediti verso clientela	29.970	761.734	7.380	38.450	27.966.918	28.804.452
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2017	29.970	761.734	7.380	38.450	111.026.087	111.863.621
Totale 2016	41.982	791.925	-	-	94.830.041	95.663.948

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	13.680.889	-	13.680.889	13.680.889
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	69.383.271	(4.991)	69.378.280	69.378.280
4. Crediti verso clientela	1.186.227	(387.143)	799.084	28.091.145	(85.777)	28.005.368	28.804.452
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/06/2017	1.186.227	(387.143)	799.084	111.155.305	(90.768)	111.064.537	111.863.621
Totale 2016	1.153.880	(319.973)	833.907	94.918.235	(88.194)	94.830.041	95.663.948

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.293	8.877	47.807.268
2. Derivati di copertura	-	-	124.952
Totale 30/06/2017	3.293	8.877	47.932.220
Totale 2016	20.376	80.425	52.568.157

A.1.3 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	75.331.298	X	(4.991)	75.326.307
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale A	-	-	-	-	75.331.298	-	(4.991)	75.326.307
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	33.781.738	X	(2.251)	33.779.487
Totale B	-	-	-	-	33.781.738	-	(2.251)	33.779.487
Totale A + B	-	-	-	-	109.113.036	-	(7.242)	109.105.794

A.1.6 Gruppo bancario: esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	99.052	X	(69.082)	X	29.970
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	38.456	X	(27.503)	X	10.953
b) Inadempienze probabili	1.040.892	-	-	37.519	X	(316.677)	X	761.734
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	920.053	-	-	37.519	X	(240.574)	X	716.998
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.764	-	-	-	X	(1.384)	X	7.380
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.764	-	-	-	X	(1.384)	X	7.380
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	39.848	X	(1.398)	38.450
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	39.848	X	(1.398)	38.450
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	48.439.670	X	(84.379)	48.355.291
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	382.022	X	(7.048)	374.974
Totale A	1.049.656	-	-	136.571	48.479.518	(387.143)	(85.777)	49.192.825
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	71.852	-	-	-	X	(27.325)	X	44.527
b) Non deteriorate	X	X	X	X	39.635.206	X	(1.514)	39.633.692
Totale B	71.852	-	-	-	39.635.206	(27.325)	(1.514)	39.678.219
Totale A + B	1.121.508	-	-	136.571	88.114.724	(414.468)	(87.291)	88.871.044

Le esposizioni lorde includono circa 10 miliardi di impieghi del segmento Structured Finance. Le relative rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ammontano a 504 milioni, con un coverage ratio delle "collettive" su esposizioni in bonis pari a 1%.

ESPOSIZIONI AL RISCHIO DI CREDITO SOVRANO

Come previsto dai principi contabili internazionali (in particolare IAS 1 e IFRS 7) con specifico riferimento alle informazioni da rendere sulle esposizioni al rischio di credito Sovrano (quale emittente di titoli di debito, controparte di contratti derivati OTC, reference entity di derivati di credito), si fornisce il dettaglio delle esposizioni vantate da Banca IMI al 30 giugno 2017.

Esposizioni al rischio di credito sovrano (emittente, controparte, reference entity) - Strumenti finanziari

	Titoli di debito			Derivati finanziari		Derivati di credito				Totale esposizione
	HFT	AFS	L&R	Notional amount	Net Positive Value	Notional amount ⁽²⁾	Gross Positive Value	Notional amount ⁽²⁾	Gross Negative Value	
	Fair Value ⁽¹⁾	Fair Value	Costo amm.to							
Paesi dell'Unione Europea	5.464,1	7.926,4	198,8	7.225,0	3.441,8	1.972,4	161,9	2.204,5	(145,0)	17.048,0
- Austria	3,9					8,8	0,1	0,0		4,0
- Belgio	0,6									0,6
- Croazia	1,2					13,1	0,6	8,8	(0,1)	1,7
- Francia	395,3	591,4				188,4	0,2	170,9	(0,2)	986,7
- Germania	1.086,0	1.812,2				8,8		8,8		2.898,2
- Irlanda	17,4					21,9	0,6	21,9	(0,5)	17,5
- Italia ⁽³⁾	3.595,0	4.464,3	198,8	7.225,0	3.441,8	1.078,4	155,9	1.318,5	(137,5)	11.718,3
- Lettonia		11,3								11,3
- Lituania		26,7								26,7
- Paesi Bassi	0,2					0,0		0,0		0,2
- Polonia		50,4				26,3	0,5	57,0	(1,1)	49,8
- Portogallo	38,1					78,5	0,5	76,2	(0,4)	38,2
- Regno Unito		88,1								88,1
- Repubblica Slovacca	18,0									18,0
- Romania	4,1	5,2								9,3
- Spagna	301,8	876,8				539,4	3,4	533,6	(5,0)	1.177,0
- Ungheria	2,5					8,8	0,1	8,8	(0,2)	2,4
Altri paesi	252,1	3.907,7	0,0	0,0	0,0	455,6	5,6	477,6	(5,5)	4.159,9
- Argentina	25,0									25,0
- Australia		117,1								117,1
- Brasile	2,4					61,3	0,7	61,3	(0,7)	2,4
- Cile	0,4	28,1						8,8	(0,2)	28,3
- Colombia		62,1								62,1
- Ecuador	3,0									3,0
- Egitto		1,0								1,0
- Filippine		89,5								89,5
- Israele		53,6								53,6
- Indonesia	16,0	14,1								30,1
- Malesia						17,5	0,2	21,9	(0,2)	0,0
- Marocco		4,6								4,6
- Messico	4,4	106,4				83,2	0,5	96,4	(0,7)	110,6
- Perù	3,2	64,3								67,5
- Repubblica Serba	0,4									0,4
- Russia	2,8	9,2				118,3	1,3	109,5	(1,2)	12,1
- Sud Africa		26,8				57,0	1,1	57,0	(1,0)	26,9
- Sud Corea		17,5								17,5
- Turchia	0,1	81,3				118,3	1,8	122,7	(1,5)	81,7
- USA	193,3	3.232,1								3.425,4
- Venezuela	1,1									1,1
Totale	5.716,2	11.834,1	198,8	7.225,0	3.441,8	2.428,0	167,5	2.682,1	(150,5)	21.207,9

(1) Esclude le *short positions* del portafoglio HFT ed include i dietimi maturati al 30 giugno 2017

(2) Somma in valore assoluto degli acquisti e delle vendite di protezione

(3) Le *short positions* del portafoglio HFT ammontano a 2.716,4 milioni

La colonna “totale esposizione” esprime i net total asset riconducibili al singolo Paese Sovrano e inclusi nelle consistenze patrimoniali di bilancio. Restano esclusi eventuali contratti derivati quotati su mercati regolamentati in quanto gli effetti economici da questi determinati sono direttamente rilevati in contropartita delle disponibilità liquide, quale risultante del regolamento dei margini di variazione su base giornaliera.

Nel complesso l’esposizione al rischio di credito Sovrano ammonta a 21,2 miliardi di euro, ed è rappresentata per il 55% circa dalla Repubblica Italiana, per il 16% circa dagli USA, per il 14% circa dalla Germania, per il 6% circa dalla Spagna e per il 5% circa dalla Francia.

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa

Le politiche di gestione dei rischi di mercato, nonché i relativi sistemi di misurazione e controllo sono i medesimi utilizzati al 31 dicembre 2016.

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato¹. Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi.

Evoluzione del capitale a rischio

Il monitoraggio dei rischi attraverso la metodologia VaR si estende ai fini gestionali anche alle posizioni su titoli classificati AFS nella volontà di mantenere un costante controllo di tutti i rischi. Nel corso del secondo trimestre del 2017 i rischi di mercato originati da Banca IMI risultano mediamente in calo rispetto al primo trimestre (media di 58,4 milioni rispetto a una media di 73,7 milioni relativa al primo trimestre).

VaR gestionale giornaliero per Banca IMI – confronto tra i trimestri 2017

	(milioni di euro)			
	2° trimestre medio	2° trimestre minimo	2° trimestre massimo	1° trimestre medio
Banca IMI	58,4	52,9	63,7	73,7

La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica trimestrale di Banca IMI

Il complessivo profilo di rischio (media semestrale) per il 2017 (66,1 milioni) è in calo rispetto ai valori medi del primo semestre 2016 (87,7 milioni).

VaR gestionale giornaliero per Banca IMI (valori minimi, medi e massimi di periodo)

	2017			2016		
	1° semestre medio	1° semestre minimo	1° semestre massimo	1° semestre medio	1° semestre minimo	1° semestre massimo
Banca IMI	66,2	52,9	93,2	87,7	64,8	122,4

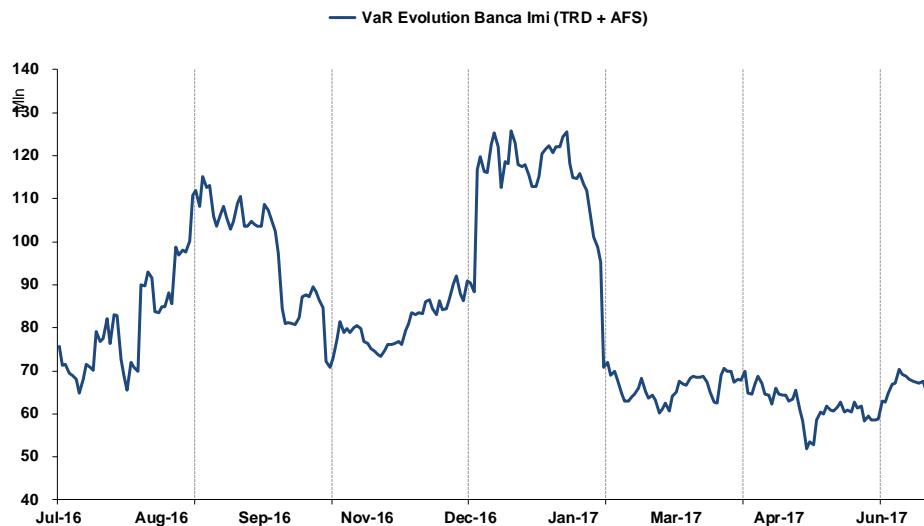
La tabella riporta la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolato sulla serie storica annuale di Banca IMI

Nel secondo trimestre del 2017 l'utilizzo del limite gestionale di VaR si è mediamente attestato al 51%, con un picco massimo del 72%.

¹ Il perimetro regolamentare di applicazione del modello interno è un sottoinsieme del modello interno gestionale sui rischi di mercato; questo è funzione sia del diverso stato di avanzamento delle metodologie utilizzate, la cui estensione non è ancora autorizzata ai fini della vigilanza prudenziale (ad esempio, lo spread VaR sulle obbligazioni e sui cds), sia della normativa vigente che disciplina l'esclusione dal perimetro dei modelli interni di alcune voci di rischio trattate con il metodo standard (quali gli investimenti in OICR).

Analizzando l'evoluzione del VaR gestionale si evidenzia che nel corso del primo semestre i rischi sono in aumento dapprima per effetto "scenario" (a inizio febbraio si è registrato uno scenario particolarmente volatile sul fattore di rischio credit spread), successivamente per incremento dell'esposizione sul comparto credito ed equity. Nel mese di marzo il VaR registra un calo per effetto tecnico legato al trascorrere del tempo, per cui scenari passati, in tal caso volatili, assumono col trascorrere dei giorni un peso inferiore nel calcolo dei rischi. Nel secondo trimestre 2017 oltre al citato effetto tecnico, che vede anche l'uscita dall'orizzonte di calcolo del VaR dello "scenario Brexit", si rileva un ulteriore calo dei rischi per la riduzione del portafoglio titoli.

Evoluzione rischi di mercato VaR gestionale



La composizione del profilo di rischio, con riferimento ai diversi fattori, evidenzia nel secondo trimestre 2017 la prevalenza del rischio legato alla volatilità degli spread creditizi, pari al 77% del totale.

Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale giornaliero (percentuali di periodo sul totale di area)

2° trimestre 2017	Azioni	Hedge fund	Tassi	Credit spread	Cambi	Altri parametri	Merci
Banca IMI	5%	0%	7%	77%	1%	6%	4%

La tabella riporta il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo

Il **rischio emittente** del portafoglio titoli di trading è oggetto di analisi in termini di fair value, aggregando le esposizioni per classi di rating; viene monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di rating che su indicatori di concentrazione.

L'utilizzo dei limiti di IRC (430 milioni massimi) a fine semestre è risultato pari al 43,4%.

Composizione delle esposizioni per tipologia di emittente per Banca IMI
 (valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli del Gruppo e comprensivo dei cds di copertura)

	Totale	di cui					Governativi
		Corporate	Financial	Emerging	Covered	Securitisations	
giugno 2017	100%	1%	38%	3%	5%	56%	-3%

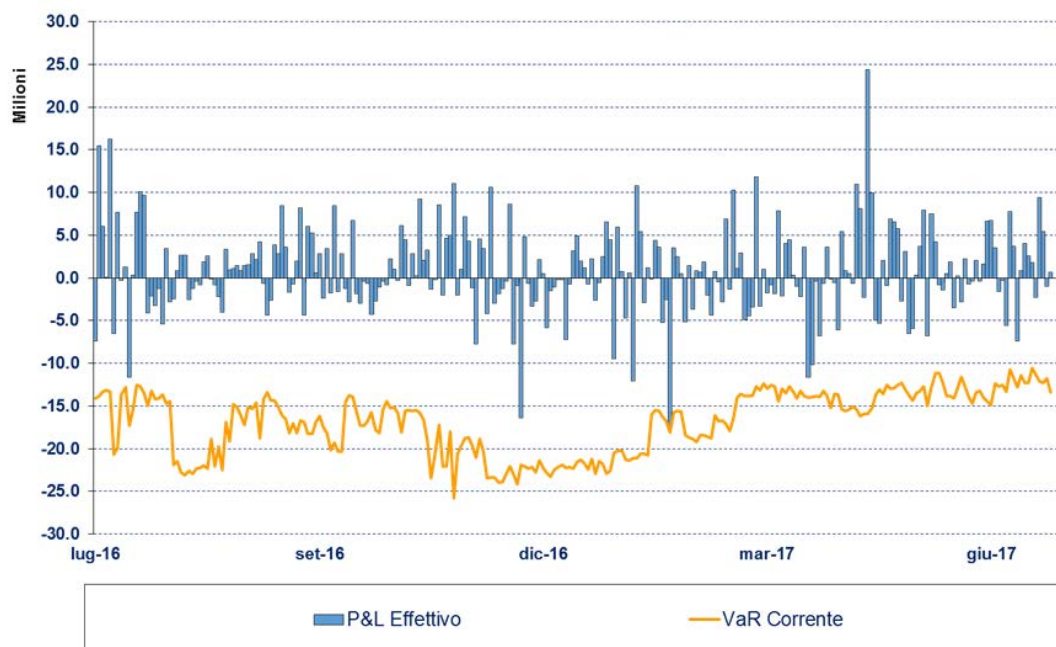
Sul dato di fine giugno si evidenzia una prevalenza del settore securitisations.
 La composizione per rating del portafoglio di trading è prevalentemente investment grade.

L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di backtesting che, relativamente al perimetro regolamentare, consentano di confrontare:

- le stime giornaliere del valore a rischio;
- le rilevazioni giornaliere di profitti/perdite di backtesting per la cui determinazione si utilizzano le evidenze gestionali giornaliere del profit and loss effettivo conseguito dai singoli desk, depurato delle componenti che non sono pertinenti alle verifiche di backtesting (quali le commissioni e l'attività intraday).

Il backtesting consente di verificare la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella valutazione giornaliera delle posizioni di trading, coprendo un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime). Eventuali criticità relative all'adeguatezza del modello interno sono rappresentate da situazioni in cui le rilevazioni giornaliere dei profitti/perdite di backtesting evidenzino sull'anno di osservazione più di tre rilevazioni in cui la perdita giornaliera è superiore alla stima del valore a rischio.

La normativa vigente richiede che i test retrospettivi siano effettuati considerando sia la serie di P&L effettivamente registrata che quella teorica. Quest'ultima si basa sulla rivalutazione del valore del portafoglio attraverso l'utilizzo dei modelli di pricing adottati per il calcolo della misura di VaR. Il numero di eccezioni di backtesting rilevanti è determinato come il massimo tra quelle di P&L effettivo e di P&L teorico.



Nel corso degli ultimi 12 mesi non si sono ravvisate eccezioni di backtesting.

Il controllo dei rischi relativamente all'attività di trading di Banca IMI si avvale anche di analisi di scenario e prove di stress. Gli impatti sul conto economico di selezionati scenari relativi all'evoluzione dei prezzi azionari, dei tassi di interesse, degli spread creditizi e dei tassi di cambio sono sintetizzati nella tavola che segue.

(milioni di euro)

	EQUITY		TASSI D'INTERESSE		CREDIT SPREAD		CAMBI		MATERIE PRIME	
	Bearish	Bullish	+40bp	lower rate	-25bp	+25bp	-10%	+10%	Crash	Bullish
Totale	-38,0	8,0	-28,0	22,0	248,0	-241,0	6,0	4,0	4,0	-1,0

In particolare al 30 giugno 2017:

- per le posizioni sui mercati azionari, un ribasso dei prezzi del 15% e un conseguente rialzo delle volatilità del 25% determinerebbero una perdita di circa 38 milioni;
- per le esposizioni ai tassi di interesse, in caso di spostamento parallelo di +40 punti base si avrebbe una perdita di 28 milioni;
- per le esposizioni sensibili a variazioni degli spread creditizi, un ampliamento di 25 punti base comporterebbe una perdita di 241 milioni;
- con riferimento alle esposizioni sul mercato dei cambi, si registrerebbero potenziali guadagni in ogni scenario;
- con riferimento alle esposizioni sulle materie prime, un rialzo nei prezzi pari al 20% (e ribasso sull'oro del 15%) genererebbe una perdita pari a 1 milione.

La struttura dei limiti operativi riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di business, in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici. L'attribuzione e il controllo dei limiti nei vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di poteri delegati ai differenti responsabili delle unità di business, volti al raggiungimento del trade-off ottimale tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui concetti base di gerarchia e interazione, la cui applicazione ha condotto alla definizione di una struttura di:

- limiti di primo livello (VaR): sono approvati dal Consiglio di Gestione, contestualmente all'approvazione del RAF (risk appetite framework). L'andamento dell'assorbimento di tali limiti e la relativa analisi di congruità sono oggetto di periodica analisi da parte del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo. Tali limiti vengono, successivamente alla loro approvazione, declinati sui desk delle singole legal entity, sentite anche le proposte delle Business Unit;
- limiti di secondo livello (sensitivity e greche): hanno l'obiettivo di controllare l'operatività dei differenti desk sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le sensitivity, le greche e le esposizioni equivalenti.

Il **rischio di controparte** è misurato in termini di costo di sostituzione dei contratti derivati e monitorato sia in termini di esposizione futura che di aggregazioni per settori e classi di rischio. Le tipiche controparti di Banca IMI sul mercato OTC sono rappresentate da istituzioni creditizie, enti finanziari ed assicurativi e, solo in un contenuto numero di casi, da controparti corporate. Il modello adottato per la distribuzione dei derivati alla clientela non istituzionale (prevalentemente IRS e operazioni su cambi) prevede il mantenimento del rischio di credito nei libri delle banche commerciali ed il trasferimento dei rischi di mercato a Banca IMI.

Il progetto del modello interno per il rischio di controparte ha portato all'utilizzo della misura di PFE (Potential Future Exposure) ai fini di monitoraggio delle esposizioni sulle linee di credito per operatività in derivati OTC e Securitised Financing Transactions – SFT (Repo e Security Lending) e della misura di EPE (Expected Positive Exposure) come exposure at default (EAD) utilizzata per la determinazione dei requisiti regolamentari di capitale per derivati OTC ed ETD (Exchange Traded Derivatives).

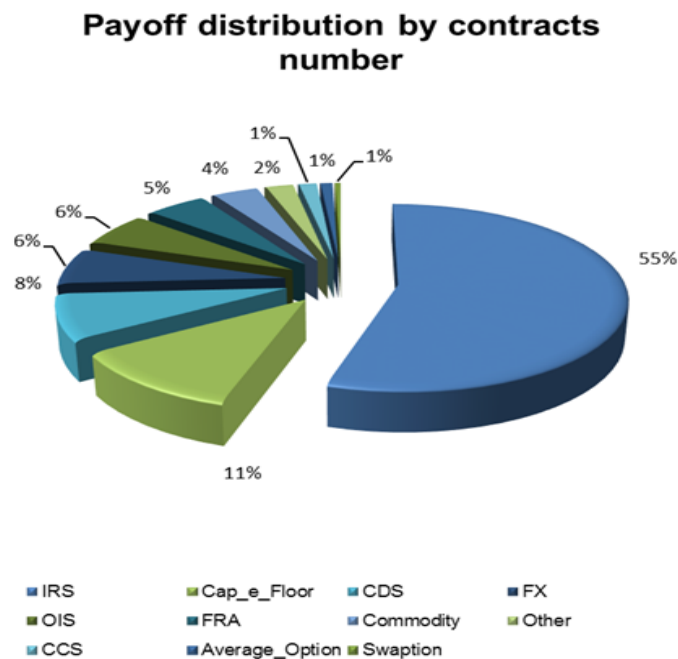
Il modello interno viene applicato secondo le direttive di Basilea III; ne consegue che il requisito a fronte del rischio di controparte è la somma del rischio di default e del rischio CVA. Il rischio di default è determinato a partire da una EAD che è la massima tra l'EAD calcolata secondo i parametri di rischio correnti e quella calcolata secondo parametri di rischio calibrati su un periodo di stress. Il CVA Capital Charge è determinato come somma fra il CVA VaR calcolato sui movimenti dei credit spread delle controparti registrati nell'ultimo anno e quello calcolato sui movimenti di un periodo di stress che attualmente è stato individuato nel biennio 2011-2012.

A seguito dell'adozione del modello interno sono stati attivati i seguenti processi aziendali:

- definizione e calcolo periodico di prove di stress su scenari di mercato e scenari congiunti mercato/credito sulle misure di rischio controparte;
- definizione e analisi periodica del rischio di correlazione sfavorevole (Wrong Way Risk), ovvero del rischio di una correlazione positiva tra l'esposizione futura nei confronti di una controparte e la sua probabilità di default;
- definizione e monitoraggio di limiti gestionali a livello di portafoglio, deliberati dal Comitato Rischi Finanziari di Gruppo, per l'operatività in derivati;
- contribuzione delle misure di rischio di inflows/outflows di collaterale, calcolate tramite il modello interno sul rischio di controparte, per le operazioni in derivati OTC con accordo di collaterale (CSA);
- backtesting: al fine di testare la bontà del modello. Le prove vengono effettuate a livello di fattori di rischio, strumento finanziario e netting set;
- reporting ai vari comitati delle misure di rischio avanzate, requisito di capitale, livello di utilizzo dei limiti gestionali, risultati delle prove di stress e delle analisi di rischio di correlazione sfavorevole.

I contratti derivati OTC, conclusi con circa 380 controparti, sono oltre 77.000: hanno una scadenza media di 5 anni ed il 77% è rappresentato da strumenti di tasso. I deal collateralizzati, che rappresentano un sottoinsieme dei contratti rientranti in accordi di netting, sono il 67% del totale.

Il grafico che segue riporta la distribuzione dei contratti per tipologia di payoff.



1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2017		Totale 2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	103.486.775	79.224.591	117.049.780	26.037.993
b) Swap	2.686.501.062	-	2.486.645.585	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	178.404.743	-	193.766.571
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	16.298.977	21.888.667	15.904.292	17.524.314
b) Swap	22.001	-	31.499	-
c) Forward	170.938	-	184.651	-
d) Futures	-	2.272.377	-	1.500.651
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	26.511.707	15.352	22.523.483	60.431
b) Swap	45.909.716	-	47.165.074	-
c) Forward	6.981.129	-	5.926.506	-
d) Futures	-	192.845	-	213.311
e) Altri	4.310.692	-	943.282	-
4. Merci	5.994.523	2.368.221	7.108.292	3.207.880
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.896.187.520	284.366.796	2.703.482.444	242.311.151

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2017		Totale 2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	90.079	-	113.080	-
b) Swap	16.543.924	-	17.021.568	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	819.109	-	936.627	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	17.453.112	-	18.071.275	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 30/06/2017		Totale 2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	168.000	-	129.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	612.961	-	1.299.042	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro				
a) Opzioni	50.691	-	200.511	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	831.652	-	1.628.553	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 30/06/2017		Totale 2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	3.139.440	569.665	3.871.331	646.728
b) Interest rate swap	27.481.623	-	31.974.322	-
c) Cross currency swap	2.283.169	-	2.893.141	-
d) Equity swap	628	-	346	-
e) Forward	134.341	-	220.065	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	186.616	-	328.867	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	2.247	-	3.361	-
b) Interest rate swap	85.345	-	95.785	-
c) Cross currency swap	37.360	-	55.294	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	14.616	-	63.426	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	33.365.385	569.665	39.505.938	646.728

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 30/06/2017		Totale 2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	5.867.486	718.766	7.179.447	718.470
b) Interest rate swap	27.103.795	-	31.602.236	-
c) Cross currency swap	2.868.607	-	3.459.558	-
d) Equity swap	-	-	57	-
e) Forward	125.660	-	192.558	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	133.856	-	350.009	-
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	107.900	-	165.840	-
c) Cross currency swap	32.600	-	30.799	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	55.509	-	89.772	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	36.295.413	718.766	43.070.276	718.470

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	8.702.741	41.014.597	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 30 GIUGNO 2017	8.702.741	41.014.597	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2016	11.255.098	41.363.713	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	11.454.354	38.045.002	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 30 GIUGNO 2017	11.454.354	38.045.002	-	-
TOTALE 31 DICEMBRE 2016	13.951.775	40.336.161	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale 30/06/2017	Totale 2016
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.350.536	1.309.088
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.350.536	1.309.088

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 30/06/2017	Totale 2016
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products	1.364.741	1.334.150
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	1.364.741	1.334.150

1.4 GRUPPO BANCARIO – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del requisito patrimoniale Banca IMI adotta il Metodo Avanzato AMA (modello interno); l'assorbimento patrimoniale al 30 giugno 2017 è di 117,7 milioni.

Rischi legali

I rischi connessi alle controversie legali, al contenzioso potenziale ed agli eventuali reclami pervenuti sono oggetto di periodica analisi.

In presenza di obbligazioni legali per le quali risulti probabile l'esborso di risorse economiche, e sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si procede ad opportuni accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. L'entità di tali accantonamenti è conseguentemente adeguata per tenere conto dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

Con riferimento Banca IMI Securities si segnala che al termine del semestre si è giunti alla fase finale delle interlocuzioni tra la SEC (Securities and Exchange Commission - Organismo di vigilanza sui mercati finanziari americani) e la controllata.

Dopo complesse trattative volte a mitigare, quanto più possibile, il rischio sanzionatorio delle ravvisate violazioni degli obblighi di controllo nell'ambito del business dei pre-released ADRs (certificati di deposito rappresentativi di azioni emesse da società non US), di cui agli articoli 15(b)(4)(E) dell'Exchange Act e 17(a)(3) del Securities Act, si è giunti alla formulazione di ipotesi di accordo transattivo, valutato positivamente dall'organo tecnico-istruttorio di SEC, che prevede il versamento dell'importo di circa USD 35 milioni; importo interamente accantonato alla data di questa Relazione. Si confida nell'autorizzazione della Commissione di SEC a chiudere definitivamente il procedimento in questi termini.

Quanto all'indagine avviata nell'ottobre 2016 dell'Antitrust Division del Dipartimento di Giustizia (DoJ) e relativa alla medesima area di business dei pre-released AdR per una ipotesi di cartello tra alcuni broker dealers – inclusa IMI SEC – non vi sono allo stato elementi di novità.

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – IL PATRIMONIO

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi tipici di structured finance, capital markets e investment banking. Rischi che possono – tra l'altro – comportare temporanei assorbimenti di capitale regolamentare a seguito di operazioni di collocamento effettuate sui mercati primari o per requisito di concentrazione su determinati emittenti o gruppi aziendali.

La politica di destinazione del risultato d'esercizio mira al rafforzamento patrimoniale della Banca con particolare enfasi al capitale regolamentare di qualità primaria, alla valutazione del capitale economico e a garantire un corretto equilibrio della posizione finanziaria.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo del capitale regolamentare sono state introdotte tecniche di mitigazione del rischio creditizio (netting) e modelli interni validati anche ai fini regolamentari.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d'impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale	962.464				962.464
Sovraprezzi di emissione	581.260				581.260
Riserve	1.650.989				1.650.989
Acconti su dividendi (-)	-				-
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	1.200.000				1.200.000
Riserve da valutazione:					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(133.537)				(133.537)
- Attività materiali					-
- Attività immateriali					-
- Copertura di investimenti esteri					-
- Copertura dei flussi finanziari					-
- Differenze di cambio					-
- Attività non correnti in via di dismissione					-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(1.080)				(1.080)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					-
- Leggi speciali di rivalutazione	4				4
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	290.413				290.413
Patrimonio netto	4.550.513	-	-	-	4.550.513

Sezione 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Banca IMI non è Capogruppo di Gruppo Bancario.
I dati di seguito presentati sono riferiti alla sola Banca IMI S.p.A.

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità sono determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 (emanate nel corso del 2013 e del 2014) e dell'aggiornamento della Circolare n. 154.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino a tutto l'esercizio 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale (c.d. Phase In).

Di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

I meccanismi di phase-in introdotti con l'avvento della Vigilanza Europea sono stati oggetto di integrazioni e modifiche nel corso dell'esercizio 2016, sia con riferimento al Leverage Ratio che con riferimento agli Own Funds. Per quanto riguarda questi ultimi è venuta a cessare la possibilità di non computare in misura integrale le riserve da valutazione all'interno dei fondi propri riferite alle consistenze di titoli governativi area UE (c.d. "grandfathering"). Tali riserve vengono ora escluse al 20% per il 2017 e considerate integralmente a far data dal 1 gennaio 2018, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/445 BCE.

Alla luce delle indicazioni da parte dell'EBA (6 febbraio 2015) risulta possibile includere il risultato di fine periodo o, nel caso delle relazioni infrannuali, il risultato in corso di formazione sulla base di due presupposti rilevanti:

- richiesta formale alla European Banking Authority e conseguente autorizzazione;
- certificazione esterna.

I presupposti devono essere verificati entro la data di invio delle relative Segnalazioni. In ogni caso dal risultato di periodo vanno decurtati i dividendi di prevista distribuzione o eventuali altri oneri che andassero a incidere sulla destinazione del risultato. Il tutto sulla base di evidenze ufficiali interne o esterne.

Banca IMI non si è avvalsa di tale facoltà al 30 giugno 2017.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale Primario è composto principalmente da strumenti di capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, oltre agli elementi in deduzione ed ai filtri prudenziali.

Gli elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1, in termini assoluti o al superamento di una determinata soglia, rilevanti per Banca IMI sono i seguenti:

- avviamento, intangibili e attività immateriali residuali;
- eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (shortfall reserve) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB;
- investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per la parte che eccede la franchigia prevista dalla normativa);
- investimenti diretti in strumenti cartolarizzati privi di rating.

Sono inoltre previsti alcuni filtri prudenziali con effetto sul Common Equity; quelli rilevanti per Banca IMI sono:

- filtro su utili o perdite per passività al fair value (derivative e no) connessi alle variazioni del proprio merito creditizio;
- rettifiche di valore sulle attività al fair value connesse alla cosiddetta "Prudent valuation".

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

In tale categoria vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio).

Banca IMI al 30 giugno 2017 presenta capitale aggiuntivo di classe 1 per nominali 1,2 miliardi; gli strumenti sono stati integralmente sottoscritti dalla Controllante Intesa Sanpaolo.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto principalmente dalle passività subordinate computabili e dalle eventuali eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess reserve) per le posizioni ponderate secondo i metodi IRB.

Al 30 giugno 2017 Banca IMI non ha emesso strumenti di capitale di classe 2.

B. Informazioni di natura quantitativa

Come più sopra riferito, l'introduzione del nuovo framework regolamentare avviene in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio in cui alcuni degli elementi che a regime sarebbero computabili o deducibili integralmente dal Common Equity impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una data percentuale, andando ad incidere sui restanti livelli di capitale – nella misura in cui capienti.

Di conseguenza le voci imputabili in prima battuta al livello T2 sono state successivamente ricondotte alle restanti voci dei fondi propri.

	Totale 30 giugno 2017	Totale 31 dicembre 2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.932.141	2.876.775
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+ / -)	1.574	(78.115)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.933.715	2.798.660
D. Elementi da dedurre dal CET 1	(82.527)	(185.533)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	35.025	106.119
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/-E)	2.886.213	2.719.246
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.200.000	1.000.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	(9.374)	(49.840)
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	(3.147)	(22.858)
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	1.187.479	927.302
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	3.147	22.858
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+ / -)	(3.147)	(22.858)
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	4.073.692	3.646.548

I fondi propri hanno beneficiato della norma che consente di rilevare gradualmente nel patrimonio di vigilanza gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo IAS 19. L'ammontare del "filtro prudenziale" a valere sulla riserva negativa di Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti è inferiore al milione.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale è effettuata tenendo in considerazione il pianificato sviluppo delle attività di Global Markets e Corporate & Strategic Finance.

Nella gestione strategica dell'adeguatezza patrimoniale, fattore critico per supportare l'espansione dell'attività e consolidare i profili reddituali, si considerano in modo adeguato gli sviluppi attesi o prospettici delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1. Metodologia standardizzata	80.356.422	74.144.504	3.303.433	4.623.734
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	13.007.374	8.358.581	7.863.329	6.462.882
3. Cartolarizzazioni	1.000.286	1.097.423	228.222	231.478
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			911.599	905.448
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			42.181	52.142
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO			-	-
B.4 RISCHI DI MERCATO				
1. Metodologia standardizzata			111.121	70.846
2. Modelli interni			1.011.699	1.120.219
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 RISCHIO OPERATIVO				
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			117.714	120.866
B.6 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			-	-
B.7 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			2.194.313	2.269.520
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			27.428.914	28.368.999
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			10,52%	9,59%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,85%	12,85%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,85%	12,85%

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio deve rappresentare a regime almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debtrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Il percorso di avvicinamento a livello individuale per Banche appartenenti a Gruppi bancari prevede la messa a regime nel 2019, partendo dal requisito minimo di 8,625% per il triennio 2014-2016 con il progressivo aumento (dallo 0,625% al 2,5%) del coefficiente richiesto per “Buffer di conservazione del capitale”.

Per quanto riguarda i rischi creditizi, il Gruppo ha ricevuto l'autorizzazione ai metodi basati sui rating interni a partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2008 sul portafoglio Corporate. Successivamente, l'ambito di applicazione è stato progressivamente esteso ai portafogli SME Retail e Mortgage e ad altre società del Gruppo italiane ed estere.

L'adozione per Banca IMI è avvenuta il 30 giugno 2012, in data successiva quindi al conferimento del ramo d'azienda “finanza strutturata” (settembre 2009).

Le banche sono tenute anche a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio occorre inoltre determinare il rischio di cambio, il rischio di regolamento ed il rischio di posizione su merci.

E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; in particolare Banca IMI applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico (rischio di oscillazione dei prezzi) e specifico (rischio emittente) per i titoli di capitale e del rischio di posizione generico (rischio oscillazione dei tassi) sui titoli di debito.

A partire dalla segnalazione al 30 settembre 2012 il perimetro si è esteso anche al rischio specifico su titoli di debito. L'estensione del modello è avvenuto sulla base dell'impianto metodologico corrente (simulazione storica in full evaluation) ed ha richiesto l'integrazione dell'Incremental Risk Charge nell'ambito del calcolo del requisito di capitale sui rischi di mercato; per Banca IMI è incluso nel modello interno anche il rischio di posizione in quote OICR (per la componente Constant Proportion Portfolio Insurance - CPPI) e sui dividend derivatives, oltre che il rischio di posizione in merci.

Da dicembre 2011 viene utilizzato lo Stressed VaR per il calcolo del requisito a fronte dei rischi di mercato.

Relativamente al rischio di controparte, questo è calcolato indipendentemente dal portafoglio di allocazione. A valere dalla segnalazione del 31 marzo 2014 è stata ricevuta l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia per l'utilizzo del modello interno di rischio controparte a fini regolamentari. A partire da tale data segnaletica i modelli interni sono utilizzati anche ai fini del calcolo del nuovo requisito di CVA capital charge.

A partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2016, ai fini del calcolo dei requisiti regolamentari di rischio di controparte per la componente SFT (Securitized Financing Transactions – Repo e Security Lending), la Banca si avvale del modello interno.

Per quanto attiene i rischi operativi si evidenzia che il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA (modello interno) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale a partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2009. La metodologia è stata estesa progressivamente anche a Banca IMI, in alternativa al computo del requisito sulla base della metodologia semplificata basata su una percentuale del margine di intermediazione.

A partire dal giugno 2013 il modello annovera quale fattore mitigante la stipula di apposita polizza assicurativa per “rischi operativi”.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei “dirigenti con responsabilità strategiche”, ai sensi dello IAS 24 (di seguito “esponenti”), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, L’Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Responsabili di Global Markets, Corporate & Strategic Finance e del Governo Operativo, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Di seguito sono riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti per il primo semestre 2017 (dati in migliaia di euro), esclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo. Ai sensi di tali politiche di incentivazione la effettiva corresponsione della parte variabile è differita negli anni e subordinata al conseguimento dei target assegnati, oltre che alle determinazioni dei competenti Organi della Capogruppo.

Benefici a breve termine	1.520
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	102
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamento in azioni	-
Totale	1.622

2. Informazioni su transazioni con parti correlate

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con coloro che vengono definiti soggetti “correlati” si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento. Tali rapporti nella generalità dei casi, valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d’interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato per transazioni comparabili.

Per gli aggregati inclusi nel conto economico e nei saldi patrimoniali dei due esercizi in esame si faccia riferimento alle tabelle seguenti (dati in migliaia di euro), che accolgono gli effetti contabili delle transazioni effettuate con parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo. Per queste ultime si rimanda alle tabelle esposte più oltre.

Voci di Conto Economico	Parti correlate non intercompany 30/06/2017	Parti correlate non intercompany 30/06/2016
Interessi netti	6.794	7.075
Commissioni nette	8.054	3.077
Costi amministrativi	(1.213)	(1.145)
Accantonamenti e rettifiche nette	(37.807)	14.960
Altri proventi e oneri	(134.581)	(12.594)
Totale	(158.753)	11.373

Voci di Stato Patrimoniale	Parti correlate non intercompany 30/06/2017	Parti correlate non intercompany 31/12/2016
Attività finanziarie	3.988	61.602
Finanziamenti	87.533	173.557
Partecipazioni	-	-
Altre attività	325	14
	91.846	235.173
Debiti	10.521	11.332
Passività finanziarie	53.849	23.214
Altre passività	184	5.740
	64.554	40.286
Garanzie e impegni	38.000	260.062

In coerenza con il principio contabile IAS 24 la Banca ha identificato le proprie parti correlate e provvede agli obblighi di informativa sui rapporti con tali soggetti.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, con delibera del 12 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI ha recepito, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A., Soggetti Collegati del Gruppo e Soggetti Rilevanti ex art. 136 TUB e ha adottato il relativo Addendum integrativo (di seguito Regolamento). Le nuove regole sostituiscono le precedenti approvate nel 2012. Il Regolamento, in linea con il precedente, tiene conto sia della disciplina emanata dalla Consob, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., che delle disposizioni di vigilanza introdotte dalla Banca d'Italia il 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di "Soggetti Collegati"; disposizioni emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del Testo Unico Bancario e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277 nonché, in aggiunta, delle regole stabilite dall'art. 136 del Testo Unico Bancario.

Il Regolamento disciplina per l'intero Gruppo Intesa Sanpaolo, i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le Parti Correlate e i Soggetti Collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con Parti Correlate e Soggetti Collegati;
- l'informazione al mercato per le operazioni con Parti Correlate;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi;
- le regole generali di disclosure e di astensione per la gestione degli interessi personali degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori aziendali anche diversi dai Soggetti Collegati.

Ai sensi del citato Regolamento sono considerate Parti Correlate di Intesa Sanpaolo: i soggetti che esercitano il controllo o l'influenza notevole, le entità controllate e collegate, le joint venture, i fondi pensione del Gruppo, gli Esponenti e i Key Manager di Intesa Sanpaolo, con i relativi stretti familiari e le entità partecipate rilevanti.

L'insieme dei Soggetti Collegati di Gruppo è costituito dai Soggetti Collegati di ciascuna banca del Gruppo (compresa Banca IMI) e di ciascun intermediario vigilato rilevante con patrimonio di vigilanza superiore al 2% del patrimonio consolidato. Rispetto a ciascuna banca o intermediario vigilato rilevante del

Gruppo sono Soggetti Collegati: i) gli azionisti che esercitano il controllo, l'influenza notevole o che sono comunque tenuti a richiedere autorizzazione ai sensi dell'art. 19 TUB o in grado di nominare un componente dell'organo con funzione di gestione o di supervisione strategica e i relativi gruppi

societari; ii) le entità controllate, controllate congiunte e collegate, nonché le entità da queste controllate anche congiuntamente ad altri; iii) gli esponenti aziendali con i relativi parenti fino al secondo grado e le entità partecipate rilevanti.

In via di autoregolamentazione, la Capogruppo ha esteso la disciplina in materia di operazioni con Parti Correlate e quella sull'attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati a: i) gli azionisti di Intesa Sanpaolo e relativi gruppi societari che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della Capogruppo superiore alla soglia minima prevista dalla disciplina sulla comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle società con azioni quotate calcolata sulle sole azioni in proprietà o in gestione; ii) le società nelle quali hanno cariche esecutive gli stretti familiari di esponenti con cariche esecutive nelle banche e negli Intermediari Vigilati Rilevanti del Gruppo; iii) le società con le quali il Gruppo presenta significativi legami partecipativi e finanziari. Tale soluzione consente di sviluppare uno

standard più elevato di monitoraggio delle transazioni con le principali entità in potenziale rischio di conflitto di interessi - assoggettandole agli adempimenti istruttori, deliberativi e di informativa successiva agli Organi e al mercato riservati alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati - e contenere entro i limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia anche le attività di rischio svolte dal Gruppo con tali soggetti.

Il perimetro complessivo dei soggetti considerati rilevanti dal Regolamento include le parti correlate della Banca identificate ai sensi dello IAS 24.

Il Regolamento contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Banca nella realizzazione di operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo, Soggetti Collegati di Gruppo e Soggetti Rilevanti ex art. 136 TUB, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni, richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni, degli interessi, degli effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario e delle condizioni dell'operazione.

In coerenza con la regolamentazione adottata dalla Consob e dalla Banca d'Italia è inoltre previsto un regime di esenzioni, integrali o parziali, dall'applicazione della disciplina.

Per quanto attiene ai profili deliberativi, il procedimento viene differenziato per:

- operazioni di importo esiguo: di controvalore inferiore o pari a euro 250.000 per le persone fisiche e euro 1 milione per le persone giuridiche (escluse dall'applicazione della disciplina);
- operazioni di minore rilevanza: di controvalore superiore alle soglie di esiguità come sopra definite ma inferiore o pari alle soglie di maggiore rilevanza di seguito indicate;
- operazioni di maggiore rilevanza: di controvalore superiore alla soglia del 5% degli indicatori definiti dalla Consob e dalla Banca d'Italia (circa euro 2,5 miliardi per il Gruppo Intesa Sanpaolo);
- operazioni di competenza assembleare, a norma di legge o di statuto.

Nel processo finalizzato all'approvazione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti Collegati di Gruppo, un ruolo qualificato è svolto dal Comitato Tecnico Audit, in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il Comitato può avvalersi, ove ritenuto opportuno, di esperti indipendenti in relazione alla significatività, alle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o alla natura della parte correlata o soggetto collegato.

Per le operazioni di maggiore rilevanza le strutture devono coinvolgere il Comitato nelle fasi dell'istruttoria e delle trattative, attraverso l'invio di un flusso completo e tempestivo e con la facoltà del Comitato di richiedere ulteriori informazioni e formulare osservazioni.

Tutte le operazioni – che non siano esenti in base al Regolamento – realizzate dalla

Banca con una Parte Correlata o Soggetto Collegato sono assoggettate al benessere della Capogruppo e riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Tecnico Audit. Inoltre, con l'adozione delle nuove regole, sono comunque assoggettate al parere del Comitato Tecnico Audit della Banca e alla deliberazione del Consiglio di

Amministrazione le operazioni con Parti Correlate o Soggetti Collegati non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, anche se di natura ordinaria e a condizioni di mercato, qualora queste siano soggette alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione sulla base delle regole aziendali della Banca.

Il Regolamento prevede specifici presidi nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione deliberi un'operazione di minore o maggiore rilevanza, nonostante il parere negativo del Comitato di indipendenti, rappresentato per Banca IMI dal Comitato Tecnico Audit.

Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere, almeno trimestralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in ordine alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati perfezionate dalla Banca nel periodo di riferimento, al fine di fornire un quadro completo dell'insieme delle operazioni più significative poste in essere, nonché dei volumi e delle principali caratteristiche di tutte quelle delegate.

L'informativa deve riguardare tutte le operazioni, anche se esenti da procedura deliberativa, di controvalore superiore alle soglie di esiguità; sono escluse le operazioni di minore rilevanza di finanziamento e di raccolta bancaria infragruppo (sempre che non riguardino una società controllata con interessi significativi di altra parte correlata o soggetto collegato e presentino condizioni non di mercato o standard). Per le operazioni di minore rilevanza infragruppo ordinarie e a

condizioni di mercato è, invece, prevista un'informativa di tipo aggregato su base annuale.

Il nuovo Regolamento disciplina inoltre l'operatività con Soggetti Rilevanti ai sensi dell'art. 136 TUB che deve essere applicato da tutte le banche italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo, ivi inclusa Banca IMI. Tale norma richiede l'adozione di una procedura deliberativa aggravata (delibera unanime dell'organo amministrativo, con esclusione del voto dell'esponente interessato, e voto favorevole dei componenti l'organo di controllo) per consentire agli esponenti bancari di assumere, direttamente o indirettamente, obbligazioni con la banca nella quale gli stessi rivestono la carica di esponente.

Sono inoltre fatti salvi gli obblighi previsti dal codice civile (art. 2391) e dall'art. 53 TUB in materia di interessi degli amministratori.

L'art. 2391 c.c., primo comma, stabilisce che ciascun Consigliere dia notizia di ogni interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa rilevare nell'esercizio della funzione gestoria, con riferimento a una determinata operazione. Ai sensi della predetta disposizione sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere relative a quelle operazioni, anche con Parti Correlate, nelle quali il Consigliere Delegato sia titolare di un interesse per conto proprio o di terzi ed osservi quindi l'obbligo di astensione dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale ex art. 2391 c.c..

In aggiunta l'art. 53 TUB prevede che i soci e gli amministratori delle banche debbano astenersi dalle deliberazioni nelle quali abbiano un conflitto di interessi per conto proprio o di terzi.

Nel seguito vengono riassunti i **rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con società del Gruppo Intesa Sanpaolo**. A seguire sono forniti elementi di dettaglio dei rapporti verso i rami aziendali acquisiti dalla Capogruppo dalle procedure di Liquidazione Coatta Amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza (e, nell'insieme, le "banche venete").

Rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Crediti verso banche e clientela	52.483,1	2.296,1	55,8%	98.182,8
Debiti verso banche e clientela	67.157,2	1.558,7	70,4%	97.673,0
Attività finanziarie HFT - titoli di debito	4.002,9	48,2	32,0%	12.655,5
Attività finanziarie AFS - titoli di debito	18,8	23,5	0,3%	13.680,9
Obbligazioni e strumenti di capitale	3.199,9	8,0	28,7%	11.165,9
Derivati finanziari (nozionali)	520.980,0	52.124,7	17,9%	3.197.504,7
Derivati finanziari - FV netto	2.777,6	1.426,1		
Derivati di credito (nozionali)	383,5	336,0	0,7%	99.216,7
Derivati di credito - FV netto	85,8	40,5		

Rapporti economici con imprese del Gruppo "Intesa Sanpaolo"

(milioni di euro)

Voci	Capogruppo	Controllate da Intesa Sanpaolo	Incidenza % su aggregato	Aggregato di bilancio
Interessi attivi	260,9	13,3	44,7%	613,6
Commissioni attive	31,9	11,8	18,2%	240,7
Interessi passivi	(78,4)	(3,3)	23,2%	(352,8)
Commissioni passive	(33,1)	(12,7)	55,7%	(82,2)
Spese amministrative e Altri oneri e proventi di gestione	(11,1)	(88,0)	37,4%	(264,9)

I rapporti con la Controllante sono legati essenzialmente all'operatività finanziaria, come dettagliato nella seguente tabella:

Rapporti con Intesa Sanpaolo al 30 giugno 2017

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Conti correnti	6.353,4	Conti correnti	504,0
Depositi attivi	45.393,5	Finanziamenti passivi e depositi	61.537,7
Pronti contro termine	705,4	Pronti contro termine	1.819,6
Collateral versati	-	Collateral ricevuti	3.015,0
Fatturazioni attive e altri crediti	30,8	Fatturazioni passive e altri debiti	280,9
Titoli a reddito fisso	4.021,7	Obbligazioni e strumenti di capitale emessi	3.199,9
Totale attività	56.504,8	Totale passività	70.357,1

Con efficacia 26 giugno 2017, Intesa Sanpaolo ha firmato con i commissari liquidatori di **Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca** il contratto di acquisto, al prezzo simbolico di un euro, di certe attività e passività e certi rapporti giuridici facenti capo alle banche venete. Queste ultime sono state ammesse, in data 25 giugno 2017, alla procedura di liquidazione coatta amministrativa (LCA), prevista dal Testo Unico Bancario e dal Decreto Legge 25 giugno 2017, n. 99 "Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A." (D.L. Banche Venete). Decreto successivamente convertito in Legge il 27 luglio 2017.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 30 giugno 2017 con le banche venete sono tipici dell'operatività sul mercato dei capitali e risultano tutti rientrare nei rami oggetto di acquisizione.

Alla data di questa relazione il processo di “due diligence” sui rami aziendali acquisiti dalla Capogruppo è in corso; ad esito di tale processo si ritiene che i rapporti sopradescritti saranno confermati parte del perimetro ceduto dalle due banche in LCA e per controvalori in linea con quelli qui esposti.

Attività e passività nei confronti dei rami ceduti da banche venete in LCA

(milioni di euro)

Attività	Importo	Passività	Importo
Pronti contro termine	1.388,7		
FV positivi derivati OTC	545,7	FV negativi derivati OTC	661,6
Collateral e saldi liquidi	148,5	Collateral e saldi liquidi	34,8
Titoli a reddito fisso	189,4	Emissioni e certificates	27,1
- di cui AFS	5,2		
- di cui HFT	184,2		
Totale attività	2.272,3	Totale passività	723,5

I pronti contro termine di impiego rientrano in accordi di GMRA e presentano per circa 1,2 miliardi quali sottostanti titoli con garanzia dello Stato Italiano (GGB); per il restante le garanzie accessorie ricevute sono rappresentate da pegno su titoli azionari quotati.

I FV positivi e negativi dei derivati OTC rientrano tutti in accordi di CSA con versamento di garanzie in denaro.

Parte L - Informativa di settore

L'informativa di settore di Banca IMI si basa sugli elementi che il management utilizza su base giornaliera e periodica per monitorare i margini di redditività, allocare le risorse e prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach"). Risulta dunque coerente con i requisiti informativi previsti dall'IFRS 8.

Il modello organizzativo si articola in due aree di business su tre settori di attività con specifiche responsabilità operative: Global Markets, Investment Banking e Structured Finance.

GRUPPO BANCA IMI

Principali aggregati per Area di business

(milioni di euro)

Voci	Global Markets	Investment Banking	Structured Finance	Totale
Attività finanziarie di negoziazione	48.628,0			48.628,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.773,4		54,8	13.828,2
Crediti verso banche e clientela	91.109,4		7.073,4	98.182,8
Passività finanziarie di negoziazione	48.627,7			48.627,7
Emissioni obbligazionarie	9.965,9			9.965,9
Debiti verso banche e clientela	91.349,6		6.323,4	97.673,0
Garanzie rilasciate ed impegni (*)	3.829,0		2.611,8	6.440,8
Margine d'intermediazione	573,4	57,0	134,0	764,4
Costi operativi	(166,9)	(32,7)	(26,2)	(225,8)
Rettifiche, accantonamenti, altri proventi e oneri (**)	(77,7)	(12,1)	(25,0)	(114,8)
Imposte sul reddito	(160,8)	10,7	16,7	(133,4)
Risultato netto	168,0	22,9	99,5	290,4
Cost income	29,1%	57,4%	19,6%	29,5%
Numero delle risorse addette (***)	569	158	156	883
Risk Weighted Assets	20.955,0	105,0	6.368,8	27.428,8

(*) Con esclusione degli impegni sottostanti ai derivati creditizi (vendite di protezione)

(**) Gli oneri per i Fondi di Risoluzione sono equamente ripartiti tra i segmenti

(***) Include pro-quota le risorse di staff

L'attribuzione degli aggregati alle Aree di business è effettuata sulla scorta dei dati gestionali per quanto riguarda il margine di intermediazione ed i costi operativi – opportunamente riconciliati con le evidenze contabili – e per le restanti voci sulla specifica allocazione e ripartizione degli aggregati di bilancio, includendo le attività di rischio ponderate.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli per le varie scadenze permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle singole Aree.

Allegati

Prospetti contabili di Banca IMI S.p.A.

Prospetto di raccordo
tra i dati di Banca IMI S.p.A. e quelli del
bilancio consolidato semestrale abbreviato

Ipotesi di destinazione del risultato
semestrale di Banca IMI S.p.A.

Dettaglio delle emissioni obbligazionarie
al 30 giugno 2017

Attestazione del Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione

Prospetti contabili di Banca IMI S.p.A.

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci dell'Attivo	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.701	2.240	461	20,6
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.566.566.423	53.411.056.514	(4.844.490.091)	-9,1
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.828.215.238	14.693.865.190	(865.649.952)	-5,9
60.	Crediti verso banche	69.297.426.435	53.222.624.016	16.074.802.419	30,2
70.	Crediti verso clientela	28.804.452.015	27.798.309.828	1.006.142.187	3,6
80.	Derivati di copertura	124.952.088	154.439.553	(29.487.465)	-19,1
100.	Partecipazioni	29.900.217	29.900.217	-	
110.	Attività materiali	466.384	497.150	(30.766)	-6,2
120.	Attività immateriali	54.459	14.341	40.118	
130.	Attività fiscali	330.107.474	488.167.161	(158.059.687)	-32,4
	<i>a) correnti</i>	106.593.979	250.980.949	(144.386.970)	-57,5
	<i>b) anticipate</i>	223.513.495	237.186.212	(13.672.717)	-5,8
	- di cui alla L. 214/2011	108.548.504	115.541.446	(6.992.942)	-6,1
150.	Altre attività	378.108.048	450.766.932	(72.658.884)	-16,1
	Totale dell'Attivo	161.360.251.482	150.249.643.142	11.110.608.340	7,4

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato - *Mauro Micillo*

BANCA IMI S.p.A.

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2017	31/12/2016	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	79.782.709.302	60.716.591.026	19.066.118.276	31,4
20.	Debiti verso clientela	17.893.499.601	18.989.913.602	(1.096.414.001)	-5,8
30.	Titoli in circolazione	9.965.934.810	11.282.638.676	(1.316.703.866)	-11,7
40.	Passività finanziarie di negoziazione	48.627.669.547	53.551.620.423	(4.923.950.876)	-9,2
60.	Derivati di copertura	140.500.147	196.638.532	(56.138.385)	-28,5
80.	Passività fiscali:	185.127.339	424.486.858	(239.359.519)	-56,4
	<i>a) correnti</i>	172.442.387	410.360.278	(237.917.891)	-58,0
	<i>b) differite</i>	12.684.952	14.126.580	(1.441.628)	-10,2
100.	Altre passività	290.997.469	445.374.487	(154.377.018)	-34,7
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.974.341	9.177.963	(203.622)	-2,2
120.	Fondi per rischi ed oneri:	15.874.512	15.208.541	665.971	4,4
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	12.319	12.319	-	
	<i>b) altri fondi</i>	15.862.193	15.196.222	665.971	4,4
130.	Riserve da valutazione	(134.589.634)	(131.134.943)	(3.454.691)	2,6
150.	Strumenti di capitale	1.200.000.000	1.000.000.000	200.000.000	20,0
160.	Riserve	1.523.007.116	1.464.185.696	58.821.420	4,0
165.	Acconti su dividendi (-)	-	-	-	
170.	Sovraprezzi di emissione	581.259.962	581.259.962	-	
180.	Capitale	962.464.000	962.464.000	-	
200.	Utile del periodo	316.822.970	741.218.319	(424.395.349)	-57,3
	Totale del Passivo e del patrimonio netto	161.360.251.482	150.249.643.142	11.110.608.340	7,4

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato - *Mauro Micillo*

BANCA IMI S.p.A.

Conto economico

(importi in euro)

	Voci	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016	Variazioni	
					assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	613.119.428	1.336.775.077	682.473.700	(69.354.272)	-10,2
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(352.778.845)	(800.778.203)	(411.951.839)	59.172.994	-14,4
30.	Margine di interesse	260.340.583	535.996.874	270.521.861	(10.181.278)	-3,8
40.	Commissioni attive	234.098.696	581.884.620	265.836.664	(31.737.968)	-11,9
50.	Commissioni passive	(85.039.815)	(235.198.795)	(139.256.232)	54.216.417	-38,9
60.	Commissioni nette	149.058.881	346.685.825	126.580.432	22.478.449	17,8
70.	Dividendi e proventi simili	36.067.252	43.377.364	31.351.007	4.716.245	15,0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	201.122.863	555.033.628	377.026.707	(175.903.844)	-46,7
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.968.106	(425.138)	(10.552.392)	13.520.498	
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	111.095.947	150.754.215	98.563.133	12.532.814	12,7
	a) crediti	2.792.807	1.480.527	1.384.049	1.408.758	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	119.049.588	170.072.262	111.018.558	8.031.030	7,2
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	
	d) passività finanziarie	(10.746.448)	(20.798.574)	(13.839.474)	3.093.026	-22,3
120.	Margine di intermediazione	760.653.632	1.631.422.768	893.490.748	(132.837.116)	-14,9
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(55.143.837)	(2.249.134)	(15.304.977)	(39.838.860)	
	a) crediti	(57.054.401)	(8.571.681)	(17.913.877)	(39.140.524)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(248.967)	(1.618.340)	(1.366.148)	1.117.181	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	
	d) altre operazioni finanziarie	2.159.531	7.940.887	3.975.048	(1.815.517)	-45,7
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	705.509.795	1.629.173.634	878.185.771	(172.675.976)	-19,7
150.	Spese amministrative:	(254.244.544)	(553.413.151)	(246.985.649)	(7.258.895)	2,9
	a) spese per il personale	(69.592.255)	(153.443.099)	(67.786.092)	(1.806.163)	2,7
	b) altre spese amministrative	(184.652.289)	(399.970.052)	(179.199.557)	(5.452.732)	3,0
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.000.000)	6.400.000	(1.000.000)	-	
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(68.165)	(132.697)	(69.303)	1.138	-1,6
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.893)	(9.280)	(4.640)	(1.253)	27,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	631.777	8.275.175	1.580.202	(948.425)	
200.	Costi operativi	(254.686.825)	(538.879.953)	(246.479.390)	(8.207.435)	3,3
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	18.924.638	18.223.203	(18.223.203)	
250.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	450.822.970	1.109.218.319	649.929.584	(199.106.614)	-30,6
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(134.000.000)	(368.000.000)	(214.000.000)	80.000.000	-37,4
270.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	316.822.970	741.218.319	435.929.584	(119.106.614)	-27,3
290.	Utile del periodo	316.822.970	741.218.319	435.929.584	(119.106.614)	-27,3

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Mauro Micillo

BANCA IMI S.p.A.

Prospetto della Redditività Complessiva

(importi in euro)

	Voci	30/06/2017	30/06/2016	Variazioni	
				assolute	%
10.	Utile (Perdita) del periodo	316.822.970	435.929.584	(119.106.614)	-27,3
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
20.	Attività materiali			-	
30.	Attività immateriali			-	
40.	Piani a benefici definiti	82.540	(754.545)	837.085	
50.	Attività non correnti in via di dismissione			-	
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			-	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
70.	Copertura di investimenti esteri			-	
80.	Differenze di cambio			-	
90.	Copertura dei flussi finanziari			-	
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.537.231)	(8.936.709)	5.399.478	
110.	Attività non correnti in via di dismissione			-	
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			-	
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.454.691)	(9.691.254)	6.236.563	
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	313.368.279	426.238.330	(112.870.051)	-26,5

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato - *Mauro Micillo*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2016		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Redditività complessiva al 30.06.2016	
Capitale:	962.464.000		962.464.000												962.464.000
a) azioni ordinarie	0		0												0
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	581.259.962		581.259.962												581.259.962
Riserve:															
a) di utili	1.447.976.071		1.447.976.071	21.503.104											1.469.479.175
b) altre	5.010.311		5.010.311										2.290.725		7.301.036
Riserve da valutazione	(50.060.568)		(50.060.568)											(9.691.254)	(59.751.822)
Strumenti di capitale	0		0							500.000.000					500.000.000
Acconti su dividendi (-)	(307.988.480)		(307.988.480)		307.988.480										0
Azioni proprie (-)	0		0												0
Utile (Perdita) del periodo	521.984.384		521.984.384	(21.503.104)	(500.481.280)									435.929.584	435.929.584
Patrimonio netto	3.160.645.680	0	3.160.645.680	0	(192.492.800)	0	0	0	0	0	500.000.000	0	2.290.725	426.238.330	3.896.681.935

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*

L'Amministratore Delegato - *Mauro Micillo*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2017

	Esistenze al 31.12.2016		Esistenze al 1.1.2017		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2017				
	Modifica saldi apertura				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto										
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock Options	Redditività complessiva al 30.06.2017		
Capitale:	962.464.000	0	962.464.000	0												962.464.000	0	
a) azioni ordinarie																		
b) altre azioni																		
Sovrapprezzi di emissione	561.259.962		561.259.962															561.259.962
Riserve:																		
a) di utili	1.454.179.575		1.454.179.575		86.742.799													1.510.818.561
b) altre	10.006.121		10.006.121															12.188.555
								(30.103.813)										
Riserve da valutazione	(131.134.943)		(131.134.943)															(134.589.634)
Strumenti di capitale	1.000.000.000		1.000.000.000											200.000.000				1.200.000.000
Acconti su dividendi (-)	0		0															0
Azioni proprie (-)	0		0															0
Utile (Perdita) del periodo	741.218.319		741.218.319		(86.742.799)													316.822.970
Patrimonio netto	4.617.993.034	0	4.617.993.034	0	0	(654.475.520)	(30.103.813)	0	0	0	0	0	200.000.000	0	2.182.434	313.366.279	4.448.964.414	

(*) - Le variazioni in diminuzione di Riserve di utili si riferiscono alle cedole pagate sugli Strumenti di capitale

Il Dirigente Preposto - Angelo Bonfatti

L'Amministratore Delegato - Mauro Micillo

BANCA IMI S.p.A.

Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30/06/2017	30/06/2016
1. Gestione	721.992.336	866.494.806
Risultato dell'esercizio (+/-)	316.822.970	435.929.584
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	354.989.493	337.297.294
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(2.968.106)	10.552.392
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	55.143.837	15.304.977
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	74.058	73.943
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.000.000	1.000.000
Imposte e tasse non liquidate (+)	28.310.312	78.190.145
Altri aggiustamenti (+/-)	(31.380.228)	(11.853.529)
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(11.553.070.766)	(13.791.350.271)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.476.215.911	(7.897.096.666)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	798.821.654	(2.786.706.053)
Crediti verso banche: a vista	(1.897.789.789)	1.277.231.155
Crediti verso banche: altri crediti	(14.180.226.071)	1.865.932.765
Crediti verso clientela	(1.052.574.766)	(5.648.076.265)
Altre attività	302.482.295	(602.635.207)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	11.275.477.821	12.593.799.463
Debiti verso banche: a vista	466.140.130	422.684.071
Debiti verso banche: altri debiti	18.616.760.030	(1.800.970.744)
Debiti verso clientela	(1.092.038.833)	3.275.637.232
Titoli in circolazione	(1.286.028.170)	330.157.163
Passività finanziarie di negoziazione	(4.922.907.667)	10.416.000.933
Altre passività	(506.447.669)	(49.709.192)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	444.399.391	(331.056.002)

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti riferibili alle operazioni di natura non monetaria.

Questi sono principalmente riconducibili ai ratei di interesse maturati a fine periodo ma non ancora incassati o corrisposti, all'avvenuto incasso o pagamento di cedole per la quota non di competenza del periodo e alle variazioni intervenute nelle riserve di patrimonio netto in contropartita del conto economico.

La voce "Altri aggiustamenti" accoglie lo sbilancio contabile netto di detti effetti.

Nel prospetto i flussi generati nel corso del periodo sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

BANCA IMI S.p.A.

Rendiconto finanziario
(metodo indiretto)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Importo	
	30/06/2017	30/06/2016
1. Liquidità generata da	10.160.000	23.564.878
Vendite di partecipazioni	-	18.223.203
Dividendi incassati su partecipazioni	10.160.000	5.341.675
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(83.410)	(16.567)
Acquisti di partecipazioni	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(37.399)	(16.567)
Acquisti di attività immateriali	(46.011)	-
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	10.076.590	23.548.311
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	200.000.000	500.000.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	(654.475.520)	(192.492.800)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(454.475.520)	307.507.200
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	461	(491)

Riconciliazione

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	30/06/2017	30/06/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.240	2.567
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	461	(491)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.701	2.076

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Il Dirigente Preposto - *Angelo Bonfatti*L'Amministratore Delegato - *Mauro Micillo*

Prospetto di raccordo tra i dati di Banca IMI S.p.A.
e quelli del bilancio consolidato semestrale
abbreviato

BANCA IMI e controllate

Causali	(migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui: utile al 30.06.2017
Saldi dei conti di Banca IMI al 30 giugno 2017	4.448.964	316.823
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	92.366	(21.797)
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese controllate congiuntamente	9.183	(3.549)
Dividendi incassati nell'esercizio	-	-
Altre variazioni	-	(1.064)
Saldi dei conti consolidati al 30 giugno 2017	4.550.513	290.413

Ipotesi di destinazione del risultato semestrale di Banca IMI S.p.A. (estratto delle deliberazioni consiliari)

Ai fini della sola determinazione dei fondi propri di Banca IMI S.p.A. al 30 giugno 2017 viene formulata la seguente ipotesi di destinazione del risultato di periodo di 316.822.970 euro:

- a dividendi, nella misura di 0,32 euro per ciascuna delle 962.464.000 azioni, l'importo di euro 307.988.480;
- alla riserva straordinaria il residuo di euro 8.834.490.

Si ricorda che:

- dall'esercizio 2013 non è destinato alcun importo alla riserva legale, avendo la stessa già raggiunto l'entità massima consentita per Legge di un quinto del Capitale Sociale;
- le determinazioni ultime in merito alla distribuzione di dividendi alla Controllante saranno confermate in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017.

La quota dell'utile in corso di formazione e destinata a riserve, di 8,8 milioni, non è stata computata nei fondi propri di Banca IMI al 30 giugno 2017 in quanto tale possibilità resta subordinata, secondo le previsioni della decisione ECB\2015\4 del 4 febbraio 2015, alla preventiva autorizzazione da parte della BCE stessa. Autorizzazione che non si è ritenuto di richiedere al 30 giugno 2017.

Il patrimonio netto contabile di Banca IMI S.p.A., rilevante ai fini della normativa sui coefficienti prudenziali, risulterà alla data del 1° agosto 2017 il seguente:

Capitale sociale	euro	962.464.000
Sovraprezzi di emissione	euro	581.259.962
Strumenti di capitale	euro	1.200.000.000
Riserva legale	euro	192.492.800
Riserva straordinaria	euro	1.301.153.657
Riserva per acquisto azioni della controllante (2359 bis c.c.)	euro	44.955.644
Riserve da valutazione	euro	(134.589.634)
Riserva operazioni straordinarie "Under Common Control"	euro	(7.057.725)
Riserva patrimoniale IFRS 2	euro	12.188.555
Altre riserve	euro	(11.891.325)
In totale	euro	<u>4.140.975.934</u>

Dettaglio delle emissioni obbligazionarie al 30 giugno 2017

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS0782588023	BCA IMI 5,75TM2018	CURRENCY	29-Giu-2012	29-Giu-2018	EUR	41.249.000,00	40.000.588,76	Strutturato	NO
IT0005012817	B IMI 14-19 LK	CURRENCY	30-Mag-2014	30-Mag-2019	EUR	29.900.000,00	28.869.121,18	Strutturato	NO
IT0005042194	B IMI 14-20 LK	CURRENCY	15-Ott-2014	15-Ott-2020	EUR	39.990.000,00	39.015.070,41	Strutturato	NO
TOTALE							107.884.780,35		
XS0366925377	BANCA IMI FR 23 EUR	EQUITY	12-Giu-2008	12-Giu-2023	EUR	15.000.000,00	14.180.152,16	Strutturato	NO
XS0376935028	BANCA IMI FR 08 EUR	EQUITY	30-Lug-2008	31-Lug-2023	EUR	30.000.000,00	28.181.480,00	Strutturato	NO
XS0683704000	BCA IMI TM 11/17 EUR	EQUITY	17-Nov-2011	17-Nov-2017	EUR	27.208.000,00	26.892.801,99	Strutturato	NO
XS0702208066	BCA IMI TM 11/17	EQUITY	28-Dic-2011	28-Dic-2017	EUR	13.597.000,00	13.634.722,80	Strutturato	NO
XS0789510012	BANCA IMI FR 12/18	EQUITY	10-Lug-2012	10-Lug-2018	EUR	619.000,00	557.354,75	Strutturato	NO
IT0004893928	BCA IMI 13/19 OC	EQUITY	05-Mar-2013	05-Mar-2019	EUR	5.550.000,00	5.348.472,32	Strutturato	NO
XS0891667486	BCA IMI CERT TELECOM	EQUITY	30-Apr-2013	30-Apr-2019	EUR	47.437.000,00	47.232.885,96	Strutturato	NO
IT0004923972	BCA IMI 13/19 TV	EQUITY	31-Lug-2013	31-Lug-2019	EUR	28.722.000,00	28.313.862,01	Strutturato	NO
IT0004940745	BCA IMI 13/19 TV EC	EQUITY	30-Set-2013	30-Set-2019	EUR	47.923.000,00	45.522.495,03	Strutturato	NO
IT0004953284	BCA IMI 9/10/19 TV	EQUITY	09-Ott-2013	09-Ott-2019	EUR	6.325.000,00	5.952.598,53	Strutturato	NO
IT0004980485	B IMI 14-20 LK	EQUITY	31-Gen-2014	31-Gen-2020	EUR	36.812.000,00	37.278.417,27	Strutturato	NO
IT0004982176	B IMI 14-20 LK	EQUITY	06-Mar-2014	06-Mar-2020	EUR	22.877.000,00	21.918.750,01	Strutturato	NO
IT0004997927	B IMI 14-20 LK	EQUITY	07-Mag-2014	07-Mag-2020	EUR	24.043.000,00	23.047.613,46	Strutturato	NO
IT0005172140	B IMI 16-22 LK	EQUITY	05-Mag-2016	05-Mag-2022	EUR	22.523.000,00	20.997.022,58	Strutturato	NO
TOTALE							319.058.628,87		

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0001271003	BIM 98/18 STEP DOWN	TASSO	04-Nov-1998	04-Nov-2018	ITL	146.095.000.000,00	115.327.824,09	NS	NO
IT0001304341	BIM 99/24 FIX ZERO	TASSO	01-Feb-1999	01-Feb-2024	EUR	22.318.000,00	48.005.539,41	NS	NO
IT0001349023	BIM 99/24 TV	TASSO	05-Lug-1999	05-Lug-2024	EUR	9.000.000,00	5.189.259,77	NS	NO
XS0415157592	BCA IMI FR 06/3/2018	TASSO	06-Mar-2009	06-Mar-2018	EUR	5.000.000,00	9.322.921,06	Strutturato	NO
XS0463026210	B IMI 09-17 TV	TASSO	26-Nov-2009	26-Nov-2017	EUR	4.500.000,00	4.538.253,30	Strutturato	NO
XS0468849814	BCA IMI FR 22/12/17	TASSO	22-Dic-2009	22-Dic-2017	EUR	150.000,00	151.132,04	Strutturato	NO
XS0508527842	BANCA IMI STEP 2020	TASSO	30-Giu-2010	30-Giu-2020	EUR	3.255.000,00	1.404.251,84	NS	NO
XS0514557973	BANCA IMI TM 2017	TASSO	12-Lug-2010	12-Lug-2017	EUR	54.239.000,00	55.303.488,55	Strutturato	NO
IT0004629914	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	01-Set-2010	01-Set-2017	EUR	446.775.000,00	459.084.593,74	Strutturato	NO
IT0004628050	BCA IMI 10/17 TV	TASSO	03-Set-2010	03-Set-2017	EUR	22.604.000,00	23.259.129,48	Strutturato	NO
IT0004648694	BCA IMI 10/17 T.M.	TASSO	10-Nov-2010	10-Nov-2017	EUR	8.466.000,00	8.435.609,01	NS	NO
IT0004650740	BCA IMI SPA 10/17 TV	TASSO	10-Dic-2010	10-Dic-2017	EUR	34.940.000,00	35.613.033,66	Strutturato	NO
XS05096947159	BK IMI 4,6% 2018 EUR	TASSO	10-Mar-2011	10-Mar-2018	EUR	5.000.000,00	5.066.231,68	NS	NO
IT0004709892	BCA IMI 11/18 S/U	TASSO	21-Apr-2011	21-Apr-2018	EUR	4.714.000,00	4.777.484,09	NS	NO
IT0004745581	BCA IMI 11/17 4,2 %	TASSO	03-Ago-2011	03-Ago-2017	EUR	25.137.000,00	26.174.383,05	NS	NO
IT0004766587	BCA IMI 11/21 OC	TASSO	09-Nov-2011	09-Nov-2021	EUR	10.074.000,00	12.355.757,22	NS	SI
XS0707705983	BANCA IMI FR 11/31	TASSO	19-Nov-2011	19-Dic-2031	EUR	25.000.000,00	27.055.910,10	NS	NO
XS0695633767	BCA IMI 5 12/09/17	TASSO	07-Dic-2011	09-Dic-2017	EUR	15.885.000,00	15.793.782,32	NS	NO
IT0004796451	BCA IMI 12/18 S/U	TASSO	06-Mar-2012	06-Mar-2018	EUR	31.028.000,00	32.126.282,86	NS	NO
XS0779213627	BCA IMI FR18 EUR	TASSO	11-Giu-2012	11-Giu-2018	EUR	53.241.000,00	52.066.609,87	Strutturato	NO
XS0789996328	BANCA IMI FR 12/18	TASSO	29-Giu-2012	29-Giu-2018	EUR	26.040.000,00	25.199.740,98	Strutturato	NO
XS0787655181	BCA IMI FR 2017	TASSO	04-Lug-2012	04-Lug-2017	EUR	7.547.000,00	7.612.624,23	NS	NO
IT0004826449	BCA IMI 0 07/31/17	TASSO	31-Lug-2012	31-Lug-2017	EUR	9.116.000,00	9.394.475,51	Strutturato	NO
IT0004842701	BCA IMI 12/17	TASSO	11-Set-2012	11-Set-2017	EUR	18.644.000,00	19.408.118,40	NS	NO
IT0004842685	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	12-Set-2012	12-Set-2017	EUR	234.399.000,00	243.983.767,82	NS	NO
IT0004842719	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	12-Set-2012	12-Set-2017	EUR	15.977.000,00	15.992.024,64	NS	NO
IT0004842677	BCA IMI 12/17 5%	TASSO	13-Set-2012	13-Set-2017	EUR	7.285.000,00	7.577.349,97	NS	NO
IT0004845084	BCA IMI 28/09/18 TV	TASSO	28-Set-2012	28-Set-2018	USD	28.490.000,00	25.033.996,63	Strutturato	NO
IT0004845225	BCA IMI 12/17 TV	TASSO	17-Ott-2012	17-Ott-2017	EUR	41.183.000,00	41.591.272,73	Strutturato	NO
IT0004863723	BCA IMI 12/19 4,10	TASSO	18-Ott-2012	18-Ott-2019	EUR	13.388.000,00	14.120.696,05	NS	NO
IT0004863731	BCA IMI 4,40% 12/19	TASSO	18-Ott-2012	18-Ott-2019	USD	59.232.000,00	52.709.513,32	NS	NO
IT0004892755	BCA IMI 3,4 2018 USD	TASSO	12-Feb-2013	12-Feb-2018	USD	66.134.000,00	58.266.383,49	NS	NO
XS0900877209	BCA IMI 5Y EUR TV	TASSO	18-Mar-2013	19-Mar-2018	EUR	4.000.000,00	3.979.427,26	NS	NO
IT0004894462	BCA IMI 13/19 TV	TASSO	28-Mar-2013	28-Mar-2019	EUR	26.150.000,00	25.679.967,37	NS	NO
IT0004894868	BCA IMI 13/18 TM	TASSO	28-Mar-2013	28-Mar-2018	EUR	3.430.000,00	3.423.520,85	NS	NO
IT0004918402	BCA IMI 13/18 2,30	TASSO	19-Apr-2013	19-Apr-2018	CHF	7.790.000,00	7.211.466,22	NS	NO
IT0004923071	BIMI 13/18 TV	TASSO	31-Mag-2013	31-Mag-2018	EUR	30.210.000,00	30.115.001,81	NS	NO
IT0004906308	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	28-Giu-2013	28-Giu-2018	EUR	177.874.000,00	176.642.246,73	Strutturato	NO
IT0004938269	BCA IMI 6,40% 18 AUD	TASSO	30-Ago-2013	30-Ago-2019	AUD	187.420.000,00	127.391.425,61	NS	NO
IT0004936545	BCA IMI 13/19 S/U-D	TASSO	13-Set-2013	13-Set-2017	EUR	207.068.000,00	218.429.454,13	NS	NO
IT0004960354	BANCA IMI 13/09/2013	TASSO	13-Set-2013	13-Set-2017	NOK	535.830.000,00	57.337.491,39	NS	NO
IT0004960362	BIMI TF 4,50% 13/09/	TASSO	13-Set-2013	13-Set-2019	USD	113.776.000,00	102.230.440,17	NS	NO
IT0004953292	BCA IMI 09/10/19 TV	TASSO	09-Ott-2013	09-Ott-2019	EUR	16.149.000,00	15.388.908,65	Strutturato	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0004953821	BCA IMI 0 10/18/19	TASSO	18-Ott-2013	18-Ott-2019	EUR	41.800.000,00	41.038.030,26	NS	NO
IT0004966229	BANCA IMI TM 10/2020	TASSO	18-Ott-2013	18-Ott-2020	USD	191.960.000,00	166.411.044,18	NS	NO
IT0004953151	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	31-Ott-2013	31-Ott-2019	EUR	101.917.000,00	102.738.858,63	Strutturato	NO
IT0004957020	B IMI 13-19 4.55	TASSO	31-Ott-2013	31-Ott-2019	EUR	195.169.000,00	205.421.719,59	NS	NO
IT0004951360	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	04-Nov-2013	04-Nov-2019	EUR	178.419.000,00	178.162.725,37	Strutturato	NO
IT0004965650	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	11-Nov-2013	11-Nov-2019	EUR	76.472.000,00	76.798.101,70	Strutturato	NO
IT0004965627	BCA IMI 13/19 TM	TASSO	15-Nov-2013	15-Nov-2019	EUR	5.450.000,00	5.328.329,87	Strutturato	NO
IT0004977739	BIMI COLLEZIONE TF D	TASSO	29-Nov-2013	29-Nov-2019	CAD	71.062.000,00	48.844.133,56	NS	NO
IT0004967623	BIMI STUP 02/01/14-2	TASSO	02-Nov-2014	02-Nov-2020	EUR	27.099.000,00	28.099.198,36	NS	NO
IT0004990161	B IMI 14-19 5.3	TASSO	28-Nov-2014	28-Nov-2020	AUD	156.226.000,00	107.759.649,77	NS	NO
IT0004990310	B IMI 14-19 3.55	TASSO	28-Nov-2014	28-Nov-2020	AUD	156.226.000,00	107.759.649,77	NS	NO
IT0004983125	BIMI TVMM 10/02/2018	TASSO	10-Feb-2014	10-Feb-2018	NOK	314.340.000,00	33.828.631,06	NS	NO
IT0004990302	BCA IMI TM 19.02.14-	TASSO	19-Feb-2014	19-Feb-2019	EUR	62.360.000,00	62.684.865,56	Strutturato	NO
IT0004990971	B IMI 14-18 2	TASSO	10-Mar-2014	10-Mar-2019	EUR	2.645.000,00	2.596.363,38	NS	NO
IT0005001422	B IMI 14-19 3.1	TASSO	13-Mar-2014	13-Mar-2019	USD	100.240.000,00	100.661.392,47	Strutturato	NO
IT0005001521	B IMI 14-19 6	TASSO	13-Mar-2014	13-Mar-2019	USD	75.086.000,00	64.767.447,12	NS	NO
IT0005001372	B IMI 14-18 1.5	TASSO	09-Apr-2014	09-Apr-2018	NZD	47.567.500,00	30.465.686,62	NS	NO
IT0005000218	B IMI 14-20 2.75	TASSO	30-Apr-2014	30-Apr-2020	EUR	4.520.000,00	4.502.416,98	NS	NO
IT0005012932	B IMI 14-19 3.25	TASSO	14-Mag-2014	14-Mag-2019	EUR	52.886.000,00	54.425.454,97	NS	NO
IT0005009690	B IMI 14-18 1.4	TASSO	15-Mag-2014	15-Mag-2018	GBP	4.514.000,00	5.102.730,94	NS	NO
IT0005012825	B IMI 14-18 9.67	TASSO	30-Mag-2014	30-Mag-2018	EUR	21.790.000,00	21.828.638,12	Strutturato	NO
IT0005023699	B IMI 14-20 3	TASSO	03-Giu-2014	03-Giu-2020	TRY	104.994.000,00	23.833.202,61	NS	NO
IT0005023970	B IMI 14-20 2.25	TASSO	03-Giu-2014	03-Giu-2020	EUR	8.730.000,00	8.607.088,98	Strutturato	NO
IT0005026825	B IMI 14-19 4.2	TASSO	17-Giu-2014	17-Giu-2019	EUR	18.140.000,00	17.888.360,85	Strutturato	NO
IT0005029100	B IMI 14-17 1	TASSO	31-Lug-2014	31-Lug-2017	AUD	123.276.000,00	83.842.415,97	NS	NO
IT0005029134	B IMI 14-19 TV	TASSO	31-Lug-2014	31-Lug-2019	EUR	21.860.000,00	22.053.583,90	NS	NO
IT0005029175	B IMI 14-20 1.75	TASSO	31-Lug-2014	31-Lug-2020	USD	10.410.000,00	10.311.018,50	NS	NO
IT0005030702	B IMI 14-14 3	TASSO	31-Lug-2014	31-Lug-2020	EUR	42.760.000,00	38.560.773,27	NS	NO
IT0005045221	B IMI 14-20 4.3	TASSO	08-Set-2014	08-Set-2020	EUR	4.060.000,00	4.016.143,64	Strutturato	NO
IT0005045247	B IMI 14-18 5	TASSO	08-Set-2014	08-Set-2019	AUD	207.196.000,00	144.894.853,04	NS	NO
IT0005039794	B IMI 14-20 1.5	TASSO	16-Set-2014	16-Set-2020	NZD	174.330.000,00	119.356.557,84	NS	NO
IT0005038630	B IMI 14-21 2.5	TASSO	22-Set-2014	22-Set-2021	USD	80.340.000,00	72.768.458,24	NS	NO
IT0005042160	B IMI 14-18 7.1	TASSO	30-Set-2014	30-Set-2018	EUR	6.613.000,00	6.732.252,91	NS	NO
IT0005047045	B IMI 14-18 2	TASSO	14-Ott-2014	14-Ott-2018	TRY	149.876.000,00	38.283.702,17	NS	NO
IT0005047052	B IMI 14-20 2	TASSO	14-Ott-2014	14-Ott-2020	GBP	10.125.000,00	11.618.009,30	NS	NO
IT0005055444	B IMI 14-19 2.5	TASSO	23-Ott-2014	23-Ott-2019	USD	23.560.000,00	20.602.247,81	Strutturato	NO
IT0005042087	B IMI 14-21 1.25	TASSO	05-Nov-2014	05-Nov-2021	NOK	109.360.000,00	11.423.295,86	NS	NO
IT0005042640	B IMI 14-20 1.8	TASSO	05-Nov-2014	05-Nov-2020	EUR	110.037.000,00	108.676.194,47	Strutturato	NO
IT0005056608	B IMI 14-20 2	TASSO	07-Nov-2014	07-Nov-2020	USD	18.386.000,00	15.853.316,65	NS	NO
IT0005068116	B IMI 14-21 2.9	TASSO	27-Nov-2014	27-Nov-2021	USD	33.070.000,00	29.405.260,70	NS	NO
IT0005069627	BCA IMI 29/12/2014-2	TASSO	19-Dic-2014	19-Dic-2018	EUR	123.032.000,00	110.051.895,26	NS	NO
IT0005069635	BCA IMI 29/12/2014-2	TASSO	19-Dic-2014	19-Dic-2017	EUR	1.000.000.000,00	993.347.524,78	NS	NO
IT0005055071	B IMI 14-20 1.8	TASSO	23-Dic-2014	23-Dic-2020	EUR	1.000.000.000,00	997.878.816,71	NS	NO
					USD	39.310.000,00	33.424.818,89	NS	NO

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
IT0005059362	B IMI 14-19 1.5	TASSO	24-Dic-2014	24-Dic-2019	USD	34.410.000,00	30.420.481,92	NS	NO
IT0005059610	B IMI 14-20 2.15	TASSO	24-Dic-2014	24-Dic-2020	USD	8.390.000,00	7.299.723,33	NS	NO
IT0005075509	B IMI 15-20 4.9	TASSO	22-Jan-2015	22-Jan-2020	NZD	145.754.000,00	97.322.744,21	NS	NO
IT0005075517	B IMI 15-18 8	TASSO	22-Jan-2015	22-Jan-2018	TRY	119.464.000,00	30.539.225,32	NS	NO
IT0005071755	B IMI 15-21 1.65	TASSO	27-Feb-2015	27-Feb-2021	USD	35.560.000,00	30.970.077,28	NS	NO
IT0005071938	B IMI 15-21 1	TASSO	27-Feb-2015	27-Feb-2021	EUR	5.070.000,00	4.992.713,84	NS	NO
IT0005086811	B IMI 15-20 1.7	TASSO	31-Mar-2015	31-Mar-2020	USD	21.340.000,00	18.634.144,86	NS	NO
IT0005089336	B IMI 15-21 3	TASSO	07-Apr-2015	07-Apr-2021	USD	100.500.000,00	84.150.332,13	Strutturato	NO
IT0005114357	B IMI 15-22 3.25	TASSO	14-Mag-2015	14-Mag-2022	GBP	25.637.000,00	28.511.347,92	NS	NO
IT0005114365	B IMI 15-22 3.6	TASSO	14-Mag-2015	14-Mag-2022	USD	85.748.000,00	73.266.297,73	NS	NO
IT0005107120	B IMI 15-20 TV	TASSO	04-Giu-2015	04-Giu-2020	EUR	16.800.000,00	16.545.850,76	NS	NO
XSI251080088	B IMI 15-22 3.55	TASSO	26-Giu-2015	26-Giu-2022	USD	132.652.000,00	114.585.502,35	NS	NO
XSI251080831	B IMI 15-21 4.3	TASSO	26-Giu-2015	26-Giu-2021	AUD	98.528.000,00	67.118.018,52	NS	NO
XSI251926967	B IMI 15-20 2.5	TASSO	28-Lug-2015	28-Lug-2020	USD	25.718.000,00	22.945.075,85	NS	NO
XSI252215485	B IMI 15-20 TV	TASSO	28-Lug-2015	28-Lug-2020	EUR	28.920.000,00	28.520.452,81	NS	NO
XSI254411736	B IMI 15-22 2	TASSO	31-Lug-2015	31-Lug-2022	EUR	7.810.000,00	7.799.795,49	Strutturato	NO
XSI259647706	B IMI 15-22 2	TASSO	07-Ago-2015	07-Ago-2022	EUR	10.000.000,00	9.965.235,82	Strutturato	NO
IT0005139958	B IMI 16-23 2.05	TASSO	16-Ott-2015	20-Jan-2023	USD	215.810.000,00	185.022.342,61	Strutturato	NO
IT0005139966	B IMI 16-26 2	TASSO	16-Ott-2015	20-Jan-2026	EUR	140.651.000,00	135.539.983,51	Strutturato	NO
IT0005139966	B IMI 16-26 2	TASSO	16-Ott-2015	11-Nov-2022	EUR	11.971.000,00	11.853.334,78	Strutturato	NO
XSI298740314	B IMI 15-22 2	TASSO	26-Jan-2016	26-Jan-2026	EUR	301.792.000,00	291.578.001,90	NS	NO
XSI341083555	B IMI 16-25 2.25	TASSO	26-Jan-2016	26-Jan-2026	EUR	148.492.000,00	125.408.862,51	NS	NO
XSI341083639	B IMI 16-23 3.9	TASSO	26-Jan-2016	26-Jan-2023	USD	148.940.000,00	144.852.493,01	NS	SI
IT0005161580	B IMI 16-23 LK	TASSO	25-Feb-2016	25-Feb-2023	EUR	124.000,00	122.228,93	NS	NO
IT0005158537	B IMI 16-24 2	TASSO	26-Feb-2016	26-Feb-2024	EUR	184.424.000,00	156.831.743,53	NS	NO
IT0005163644	B IMI 16-21 3.5	TASSO	17-Mar-2016	17-Mar-2021	USD	5.096.000,00	5.070.622,99	NS	NO
XSI369274425	B IMI 16-21 1.75	TASSO	30-Mar-2016	30-Mar-2021	EUR	25.450.000,00	21.333.436,07	NS	NO
XSI376683865	B IMI 16-22 4	TASSO	31-Mar-2016	31-Mar-2022	USD	100.800.000,00	84.515.014,12	NS	NO
XSI378969072	B IMI 16-24 3.2	TASSO	15-Apr-2016	10-Mag-2024	USD	122.926.000,00	118.509.325,28	NS	NO
XSI379091546	B IMI 16-26 2.20	TASSO	10-Mag-2016	10-Mag-2026	EUR	45.113.000,00	37.993.395,88	NS	NO
XSI394283078	B IMI 16-26 ZC	TASSO	25-Mag-2016	25-Mag-2026	EUR	12.642.000,00	10.914.113,34	Strutturato	NO
XSI407936043	B IMI 16-22 2	TASSO	14-Giu-2016	14-Giu-2022	USD	75.000.000,00	74.495.422,89	NS	NO
XSI433102214	B IMI 16-20 1	TASSO	20-Giu-2016	20-Giu-2020	EUR	23.785.000,00	6.382.967,53	NS	NO
XSI435073785	B IMI 16-18 9	TASSO	27-Giu-2016	06-Lug-2018	TRY	5.460.000,00	85.120.974,36	NS	NO
XSI435073512	B IMI -18 8.25	TASSO	06-Lug-2016	06-Lug-2018	RUB	1.724.000,00	1.523.668,71	NS	NO
IT0005202699	B IMI 16-21 TV	TASSO	21-Lug-2016	21-Lug-2021	USD	2.605.000,00	745.589,10	NS	NO
IT0005203408	B IMI 16-18 9	TASSO	05-Ago-2016	05-Ago-2018	BRL	69.844.000,00	61.517.667,25	NS	NO
XSI490786735	B IMI 16-22 3.2	TASSO	28-Sep-2016	28-Sep-2022	USD	185.231.000,00	183.351.276,96	NS	NO
XSI490787113	B IMI 16-26 3	TASSO	12-Ott-2016	28-Sep-2026	EUR	3.112.000,00	2.696.114,54	NS	NO
IT0005216038	B IMI 16-21 TV	TASSO	23-Nov-2016	12-Ott-2021	USD	14.696.000,00	17.080.052,24	NS	NO
XSI522284576	B IMI 16/22 TM GBP	TASSO	23-Nov-2016	23-Nov-2022	GBP	47.112.000,00	32.342.015,95	NS	NO
XSI522284659	B IMI 16/21 3.38%	TASSO	23-Nov-2016	23-Nov-2021	AUD	72.000.000,00	71.854.410,49	Strutturato	NO
XSI520729614	B IMI 16-20 1.05	TASSO	12-Dic-2016	20-Dic-2020	EUR	4.115.600.000,00	63.203.373,09	NS	NO
XSI546193308	B IMI 17-19 7.95	TASSO	13-Jan-2017	13-Jan-2019	RUB				

ISIN	Descrizione	Categoria	Data emissione	Data scadenza	Divisa	Valore Nominale	Valore di bilancio (netto)	Strutturato Non Strutturato	Inflattivo
XS1551929760	B IMI 17-27 TV	TASSO	25-Jan-2017	25-Jan-2027	EUR	77.766.000,00	76.973.466,78	NS	NO
XS1555142568	B IMI 17-23 TV	TASSO	25-Jan-2017	25-Jan-2023	USD	75.040.000,00	66.080.330,52	NS	NO
XS1534969511	B IMI 17-25 0	TASSO	17-Feb-2017	17-Feb-2025	EUR	60.424.000,00	58.436.674,59	NS	NO
XS1567900102	B IMI 17-20 TV	TASSO	20-Feb-2017	08-Jan-2020	EUR	33.000.000,00	32.792.675,14	NS	NO
XS1575872699	B IMI 17-21 4	TASSO	13-Mar-2017	13-Mar-2021	NZD	20.426.000,00	13.298.864,70	NS	NO
XS1575872855	B IMI 17-19 10	TASSO	13-Mar-2017	13-Mar-2019	TRY	37.550.000,00	9.507.376,77	NS	NO
IT0005246902	B IMI 17-24 4.15	TASSO	21-Apr-2017	21-Apr-2024	EUR	5.748.000,00	5.708.400,11	NS	NO
XS1608207566	B IMI 17-27 STUP	TASSO	17-May-2017	17-May-2027	EUR	48.345.471,74	48.345.471,74	Strutturato	NO
XS1608207640	B IMI 17-25 4	TASSO	17-May-2017	17-May-2025	USD	56.734.000,00	49.323.231,67	Strutturato	NO
XS1614419619	B IMI 17-20 TV	TASSO	29-May-2017	06-Jul-2020	EUR	6.000.000,00	5.961.594,08	NS	NO
XS1588019650	B IMI 17-24 4	TASSO	07-Jun-2017	07-Jun-2024	USD	43.386.000,00	36.958.420,99	NS	NO
XS1588019817	B IMI 17-27 0	TASSO	07-Jun-2017	07-Jun-2027	EUR	39.093.000,00	37.493.440,30	Strutturato	NO
TOTALE							9.538.991.401,06		

Attestazione del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Mauro Micillo e Angelo Bonfatti, rispettivamente Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca IMI e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca IMI attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale, nel corso del primo semestre 2017.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale, nel corso del primo semestre 2017, è avvenuta sulla base di metodologie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹. Le metodologie sono state modulate per tenere conto dell'attuale assetto industriale di Banca IMI con particolare riferimento ai modelli di servizio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 La **relazione finanziaria semestrale** al 30 giugno 2017:
 - è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La **relazione intermedia sulla gestione** comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Banca IMI, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 1 agosto 2017

Mauro Micillo



Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Angelo Bonfatti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

¹ Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

All'Azionista Unico di
Banca IMI S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca IMI al 30 giugno 2017. Gli amministratori di Banca IMI S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Banca IMI

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2017*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca IMI al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 3 agosto 2017

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Beltramme', written over a vertical line that extends downwards from the signature to the name below.

Luca Beltramme
Socio